



FRIULIA
FINANZIARIA FVG

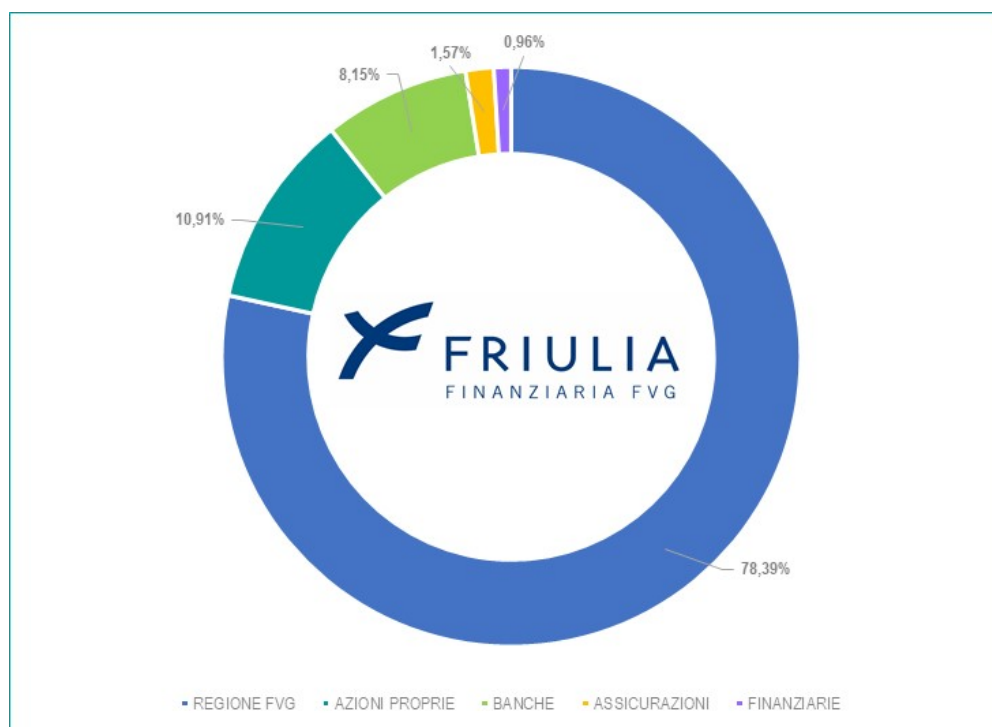
Bilancio di Esercizio al

31.12. 2020

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31.12.2020

COMPAGINE AZIONARIA _____	5
ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO _____	6
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI _____	7
PROFILO DEL GRUPPO _____	10
RELAZIONE SULLA GESTIONE _____	11
SCHEMI DI BILANCIO _____	79
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	85
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	131
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	151
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE _____	155

COMPAGINE AZIONARIA



78,39% REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

10,91% AZIONI PROPRIE

8,15% ISTITUTI BANCARI

- Intesa San Paolo S.p.A.
- Crédit Agricole Friuladria S.p.A.
- Unicredit S.p.A.
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni in l.c.a.
- Banca di Cividale S.c.p.A.
- Veneto Banca S.p.A. in l. c.a.
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Bancater Credito Cooperativo FVG Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Friuli - Credifriuli - Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Società Cooperativa

- Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa
- Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.
- Friulovest Banca - Credito Cooperativo Società Cooperativa
- Banca di Udine - Credito Cooperativo - Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo di Turriaco - Società Cooperativa

1,57% ASSICURAZIONI

- Allianz S.p.A.
- Generali Italia S.p.A.

0,96% FINANZIARIE

- Finreco Soc Coop. a r.l.
- S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A.
- SINLOC - Sistema iniziative Locali S.p.A.

ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 febbraio 2019

Federica SEGANTI - Presidente
Barbara BORTOLUSSI
Francesco CLAROTTI
Edvino JERIAN – dimissioni 21/02/2020
Mario PELLEGRINI
Lucia Cristina PIU – nomina 19/03/2020

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 17 dicembre 2019 e 21 gennaio 2020

Joram BASSAN – Presidente
Antonella LONCIARI – Sindaco Effettivo
Claudio SAMBRI – Sindaco Effettivo

Barbara DUCA ZILLI – Sindaco Supplente
Vittorio PELLA – Sindaco Supplente

DIRETTORE GENERALE

Marco Signori

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI



Trieste, 31 maggio 2021
a mezzo PEC

Gentili Azionisti

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

gabinetto@certregione.fvg.it

finanze@certregione.fvg.it

INTESA SAN PAOLO S.p.A.

DC.M.AND.A.PARTECIPAZ@pec.intesasanpaolo.com

CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.p.A.

segreteria generale.friuladria@pec.credit-agricole.it

UNICREDIT S.p.A.

shareholdingdept@pec.unicredit.eu

GENERALI ITALIA S.p.A.

assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

BNL S.p.A.

SofDF@pec.bnmail.com

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A. in l.c.a.

lcabancapopolaredivicenza@pecli liquidazioni.it

BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.c.p.a.

segreteria@cert.civibank.it

S.E.A.F. S.p.A.

seaf@pec.actalis.it

VENETO BANCA S.p.A. l.c.a.

venetobancaspa.inliquidazione@cert.venetobanca.it

ALLIANZ S.p.A.

allianz.spa@pec.allianz.it

BANCA MPS S.p.A.

partecipazioni.op.straordinarie@postacert.gruppo.mps.it

SINLOC S.p.A.

sinloc@legalmal.it

FINRECO Soc. Coop. a r.l.

finreco@legalmal.it

BANCATER CREDITO COOPERATIVO FVG SOCIETA' COOPERATIVA

segreteria@pec.bancater.it

CREDITO COOPERATIVO FRIULI - CREDIFRIULI - SOCIETA' COOPERATIVA

segreteria@pec.credifriuli.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETA' COOPERATIVA

info@pec.bccpm.it

ICCREA BANCA S.P.A. - ISTITUTO CENTRALE DEL CREDITO COOPERATIVO

iccreabanca@pec.iccreabanca.it

FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

34143 Trieste - Via Locchi, 19 tel. +39 040 3197.1 - fax +39 040 3197400 - mail@friulia.it - www.friulia.it

Sedi di Rappresentanza: 33170 Pordenone - Via dei Molini, 4

Dati per la fatturazione elettronica - Codice Destinatario = T04ZHR3 - PEC mail@cert.friulia.it

Capitale Sociale Euro 266.610.360,00 i.v. - Cod. Fisc. e P.IVA n. 00051580322 - C.C.I.A.A. Venezia Giulia 62893



PRIMACASSA - CREDITO COOPERATIVO FVG - SOCIETA' COOPERATIVA
info@pec.primacassafvg.it

ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA SOCIETA' COOPERATIVA
mail@pec.bcccarso.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE SOCIETA' COOPERATIVA
info@pec.bancastaranzano.it

CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DEL FVG – SOCIETA' COOPERATIVA
segreteria@pec.cassaruralefvg.it

FRIULOVEST BANCA - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
banca@pec.friulovestbanca.it

BANCA DI UDINE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
08715.segreteria@actaliscertymail.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TURRIACO - SOCIETA' COOPERATIVA
08903.bcc@actaliscertymail.it

Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Friulia S.p.A. è convocata - ai sensi dall'art. 12 dello Statuto sociale - in Trieste, presso la Sala Consiglio di Via Locchi n. 19 – IV piano, **per il giorno 17 giugno 2021, alle ore 11.00, in prima convocazione** e, occorrendo, per il giorno 18 giugno 2021 stessi ora e luogo, in seconda adunanza, con il seguente Ordine del Giorno:

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020: delibere inerenti e conseguenti.
2. Adempimenti ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punti 2) e 3), del Codice Civile, in relazione all'Organo di Amministrazione.
3. Conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e determinazione del compenso.

PARTE STRAORDINARIA

1. Determinazione del rapporto per l'esercizio della facoltà di conversione di n. 933.333 azioni di categoria «Alfa» in n. 1.207.513 azioni ordinarie ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale: delibere inerenti e conseguenti.
2. Mandato agli amministratori ad effettuare le eventuali modifiche all'art. 7 dello Statuto Sociale, in relazione al numero delle azioni in circolazione, all'esito dell'esercizio della facoltà di cui al precedente punto 1: delibere inerenti e conseguenti.



Si allega la seguente documentazione:

- Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 corredati dalle Relazioni sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalle Relazioni della Società di revisione;
- Proposta del Collegio Sindacale in merito al conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti;
- Relazione illustrativa dell'operazione di determinazione del rapporto per l'esercizio della facoltà di conversione di n. 933.333 azioni di categoria «Alfa» in n. 1.207.513 azioni ordinarie ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

L'Art. 106 comma 2 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. Decreto Cura Italia, ha previsto che "con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, e le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio".

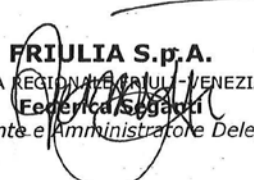
Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso - avvalendosi della facoltà stabilita dal Decreto – si comunica che, l'assemblea si svolgerà in videoconferenza come contemplato dall'articolo 13 dello Statuto sociale, avvalendosi di uno strumento che garantisca l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Allo scopo, verrà utilizzata la piattaforma telematica **Microsoft Teams** e, per consentire il collegamento, **sarà necessario che il Socio comunichi all'indirizzo mail@cert.friulia.it**, non appena possibile e comunque almeno 24 ore prima della data fissata per l'adunanza, un **valido indirizzo e-mail ordinario** al quale verrà trasmesso l'invito di partecipazione alla seduta.

Si evidenzia che l'indirizzo e-mail da utilizzare dovrà essere quello a cui il Socio o il Soggetto Delegato risulta **personalmente e direttamente** raggiungibile.

Ringraziando sin d'ora per la collaborazione, si rimane a disposizione per ogni eventuale supporto si rendesse necessario.

Distinti saluti.

FRIULIA S.p.A.
FINANZIARIA REGIONI FRIULI - VENEZIA GIULIA

Presidenta e Amministratore Delegato

PROFILO DEL GRUPPO





Relazione sulla
Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

dopo anni di stabilità e di crescita diffusa, il 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia COVID 19 esplosa nel marzo del 2020 che ha causato gravi ripercussioni socio-economiche in misura estesa in tutte le economie del globo, con conseguenze significative anche per quelle più mature.

La virulenza e la velocità di propagazione della pandemia sono state tanto incontenibili che il sistema sanitario di tutto il mondo è stato messo alla prova, spesso con esiti drammatici. Al fine di contenere la diffusione della pandemia i governi nazionali hanno imposto progressive misure volte ad un drastico distanziamento sociale, che hanno determinato la chiusura – imposta per la prima volta nella storia – di tutti gli esercizi pubblici, di attività non solo ludiche ma anche formative, della maggioranza delle iniziative economiche, consentendo unicamente l'esercizio di attività produttive essenziali al sostentamento ed alla sicurezza umana. Lo sviluppo tecnologico e la comunicazione digitale hanno consentito, durante i mesi di lockdown, di alleviare l'isolamento e garantire - per quanto possibile - l'operatività di molte aziende e la formazione a distanza di generazioni di studenti.

Le banche centrali hanno reagito con determinazione e senza indugio attivando importanti strumenti di politica monetaria di tipo espansivo, a titolo esemplificativo si possono ricordare il Quantitative Easing o il Pandemic Emergency Purchase Programme. . Anche i governi degli Stati nazionali, quantomeno nelle economie più avanzate, hanno reagito con fermezza e decisione; ammortizzatori sociali e articolate soluzioni di ristoro per i soggetti economicamente più danneggiati hanno rappresentato alcune delle misure poste in essere per contenere gli effetti socio-economici conseguenti alla complicata situazione sanitaria.

In Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione Regionale ha posto in essere importanti strumenti di sostegno collocando la nostra regione tra le più virtuose a livello nazionale in termini di aiuti forniti al tessuto economico locale. Il Consiglio di Amministrazione di Friulia ha voluto aggiungere un contributo eccezionale a beneficio delle imprese del territorio: un piano di intervento senza precedenti di Euro 50 milioni, finalizzato a garantire l'attività anche nelle fasi più complicate della crisi sofferte dalla aziende partecipate.

È stato inoltre confermato il supporto di Friulia a numerose aziende al fine di accompagnarle in processi di consolidamento e rilancio del business per essere competitive in un contesto di mercato caratterizzato da diffusa incertezza.

Le azioni intraprese hanno richiesto un impegno unico nella storia di Friulia, che ha comportato la realizzazione di interventi caratteristici per un controvalore complessivo di oltre Euro 40 milioni in 20 società PMI qualificanti il territorio regionale. Inoltre, per rispondere alle esigenze di numerose microimprese, sono stati progettati e realizzati strumenti innovativi in sinergia con il sistema bancario locale allo scopo di contrastare le conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria. La Finanziaria Regionale è stata infatti protagonista nell'attrazione nel

territorio regionale di un operatore del Microcredito di riferimento a livello nazionale che, già nel corso dei primi mesi del 2021, ha avviato la propria attività nella regione. Inoltre, Friulia ha attivato strumenti di liquidità a servizio di micro-iniziativa economiche. Grazie a tali strumenti è stato possibile accelerare lo sviluppo di 303 microimprese che hanno potuto beneficiare di risorse finanziarie flessibili per un controvalore complessivo di Euro 8,1 milioni.

Nel mese di dicembre 2020, è stato infine avviato uno strumento finanziario strutturato avente la finalità di sostenere imprese attive nel turismo del Friuli Venezia Giulia, settore tra i maggiormente afflitti dalla crisi economico-sanitaria. Lo strumento - denominato Turismo FVG Multiloan - è stato sviluppato in partnership con Civibank e ha già riscontrando interesse tanto da richiederne già una proroga del termine dall'iniziale scadenza del 31 marzo 2021 al 30 giugno 2021.

L'effetto delle iniziative promosse dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2020 non solo si è concretizzato nel più significativo livello di investimenti della storia della finanziaria a sostegno delle PMI del territorio, ma ha determinato parimenti risultati economici di assoluto rilievo. L'utile d'esercizio si attesta infatti a Euro 4,7 milioni (rispetto ad un utile di Euro 155 mila rilevato per l'esercizio di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2019) dopo aver registrato rettifiche di valore per Euro 3,1 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2019), interamente riconducibili all'attività tradizionale.

Va inoltre precisato che in questo contesto di mercato molto complesso è stata portata avanti in modo efficace l'esecuzione del piano industriale approvato il 3 giugno 2019 basato sugli indirizzi forniti in sede assembleare dagli azionisti il 28 febbraio 2019, confermando quindi il pieno impegno nel raggiungimento dei target di piano. Più in dettaglio dall'analisi delle performance economiche emerge un'ulteriore contrazione degli oneri di gestione a seguito del fisiologico turnover dell'organico di Friulia, il cui processo di ricomposizione è stato tuttavia avviato con successo già nel corso dell'esercizio 2020. In tal senso si evidenzia che al 31 dicembre 2020 sono stati individuati due giovani professionisti, di cui uno già operativo nell'area investimenti durante tutto il terzo semestre dell'esercizio appena concluso, al fine di far fronte alle sempre maggiori e intense sfide che il contesto economico sta ponendo anche alle imprese del Friuli Venezia Giulia.

Questi risultati dimostrano la capacità della Finanziaria Regionale di saper essere a servizio del tessuto economico regionale anche in contesti molto difficili rappresentando quindi un valore aggiunto per le imprese del territorio. Friulia non è nuova a contesti economici e finanziari critici, incerti e caratterizzati da forte volatilità, avendo partecipato attivamente alla ricostruzione post-terremoto e al rilancio industriale del tessuto economico locale successivo alla crisi economico-finanziaria del 2008. Grazie all'esperienza acquisita e alle professionalità consolidate, Friulia S.p.A., consapevole dell'importante ruolo che ricopre all'interno del contesto socio-economico regionale metterà a sistema e offrirà con determinazione alle PMI locali anche nell'attuale contesto tutte le soluzioni a sua disposizione per concorrere al rilancio socio-economico dell'operoso territorio regionale alla luce anche dei rilevanti compiti che l'amministrazione regionale ha voluto affidare alla finanziaria all'interno

della legge regionale 3_2021 denominata “sviluppoimpresa” e promulgata a febbraio di quest’anno.

QUADRO ECONOMICO GENERALE E SITUAZIONE DELL'ECONOMIA REGIONALE¹

L’anno appena concluso è stato contraddistinto dalla più drammatica recessione a livello mondiale della storia moderna, determinata dagli effetti dell’imprevedibile diffusione della pandemia Covid-19.

La contrazione del PIL globale è attesa infatti in misura pari al 3,3 per cento nel 2020 ma, seppure tale dato rappresenti un calo quasi senza precedenti, risulta fortunatamente migliore rispetto alle attese formulate durante il primo semestre dell’anno appena concluso; un tanto è stato possibile solo grazie alla performance – in parte determinate dagli stimoli economici e finanziari promossi nelle economie più mature – registrate in molte economie nel corso della seconda metà dell’anno.

In un contesto generale che continua ad essere caratterizzato da significative incertezze, le previsioni per il 2021 stimano un rimbalzo del PIL globale ad un tasso pari al 6,0 per cento, confidando nei primi positivi effetti della campagna di vaccinazione in corso nei principali paesi industrializzati.

Come preannunciato, importanti fattori di attenuazione del calo del PIL nel corso del 2020 sono state le massicce e tempestive misure adottate dalle Banche centrali che, a seguito dell’adozione di strategie di politica monetaria non convenzionali, hanno evitato la trasmissione della crisi sanitaria ed economica a livello finanziario. Parimenti, le politiche fiscali accomodanti introdotte in molti paesi hanno permesso di evitare, almeno nel breve periodo, una spirale di crisi ed insolvenze societarie che avrebbe ulteriormente peggiorato la recessione economica in atto e potenzialmente determinato un aumento delle tensioni sociali.

È ragionevole attendersi che tali politiche economiche espansive caratterizzeranno tutto il 2021 al fine di supportare, una volta composta la crisi sanitaria, la ripresa economica che dovrà essere sostenibile e vigorosa per consentire la riduzione della leva finanziaria che, sia a livello pubblico sia a livello privato, è stata nel frattempo accumulata durante la recessione.

Con le aspettative di ripresa economica nel 2021, anche il commercio internazionale – dopo il crollo registrato nel 2020 - è atteso in crescita ad un tasso dell’8 per cento, nonostante la ripresa sia prevista particolarmente contenuta nel settore dei servizi, quali turismo e viaggi d’affari, che potrà tornare sostenuta non appena la diffusione di nuovi contagi da Covid-19 si allenterà significativamente a livello globale.

Nonostante le aspettative di rimbalzo economico, l’inflazione è pronosticata debole anche nel prossimo biennio 2021-2022 e dovrebbe permanere, nei paesi industrializzati, al di sotto degli obiettivi delle Banche Centrali e attestarsi a valori prossimi al 2 per cento; anche nei paesi emergenti l’aumento dei prezzi al dettaglio è atteso inferiore rispetto alle medie storiche e dovrebbe convergere su valori prossimi al 5 per cento.

¹ (fonte dati Fondo Monetario Internazionale – Banca d’Italia – Bloomberg)

L'attività economica globale, nonostante l'auspicato incremento del PIL nel 2021, è prevista comunque a livelli inferiori rispetto alla situazione antecedente la diffusione della pandemia Covid-19 e la dinamicità della ripresa economica è pronosticata essere diversa nei vari paesi, un tanto sia in conseguenza della diversa diffusione della pandemia e dei conseguenti effetti economici alla stessa collegati sia a causa della differente efficacia delle varie politiche economiche adottate.

Il PIL relativo all'insieme dei paesi avanzati è atteso in calo del 4,7 per cento nel 2020 per poi riprendersi ad un tasso di espansione del 5,1 per cento nel 2021.

Gli Stati Uniti dovrebbero registrare una diminuzione del PIL pari al 3,5 per cento nel 2020 mentre nel 2021, grazie alla vivacità dei consumi e degli investimenti aziendali stimolati dalle imponenti misure fiscali adottate sia a fine 2020 sia nel corso dei primi mesi del 2021, è atteso in aumento di oltre il 6 per cento con l'attività economica che dovrebbe tornare nel corso del secondo semestre del 2021 ai livelli pre-Covid di fine 2019.

Il PIL dell'Eurozona è pronosticato in calo di oltre il 6 per cento nel 2020 per poi rimbalzare con un'espansione di circa il 4,4 per cento nel 2021; un ritorno dell'economia europea ai livelli pre-Covid non è previsto prima del 2022 a causa del rallentamento economico registratosi dalla fine del 2020 determinato dagli incrementi dei nuovi contagi in molti paesi e dei conseguenti *lockdown*.

L'Italia dovrebbe registrare una recessione prossima al 9 per cento nel 2020 a cui dovrebbe seguire una modesta ripresa nel corso del primo semestre dell'anno in corso e un'accelerazione nel corso della seconda parte dell'anno con il PIL atteso in aumento nel 2021 ad un tasso superiore del 4 per cento, tornando ai livelli precedenti la crisi pandemica solo nel corso del 2023; alla base di tale previsione vi è l'ipotesi che nel biennio 2021-2022 un importante impulso all'espansione economica possa derivare anche dalle misure di rilancio finanziate con fondi europei.

Per quanto concerne i principali paesi emergenti, questi hanno registrato nel loro insieme una contrazione del 2,2 per cento nel 2020 a cui dovrebbe seguire un rialzo del PIL pari a quasi il 7 per cento nel 2021.

Tra i paesi emergenti, merita evidenziare l'andamento dell'economia cinese rispetto a quello delle altre economie in via di sviluppo. La Cina, grazie a stringenti misure di contenimento della diffusione della pandemia e a significativi stimoli economici di natura pubblica, è stata l'unica, tra le maggiori economie globali, a registrare un andamento positivo del PIL, cresciuto del 2,3 per cento nel corso del 2020, ed atteso in progressione ad un tasso superiore l'8 per cento nel 2021.

Per quanto riguarda gli altri principali paesi emergenti, il Brasile dovrebbe chiudere il 2020 con un calo del PIL prossimo al 4 per cento e rimbalzare nel 2021 ad un tasso del 3,7 per cento; il PIL della Russia è previsto in diminuzione del 3 per cento nel 2021 ed in ripresa nel 2021 ad un tasso prossimo al 4 per cento.

I prezzi delle materie prime stanno registrando un incremento nei primi mesi del 2021 in linea con la prospettata ripresa economica con il petrolio atteso crescere di circa il 20 per cento in media rispetto al 2020, rimanendo comunque ancora a livelli inferiori la media del 2019. Tra le altre materie prime, è prevista una crescita rilevante

per i metalli nel 2021.

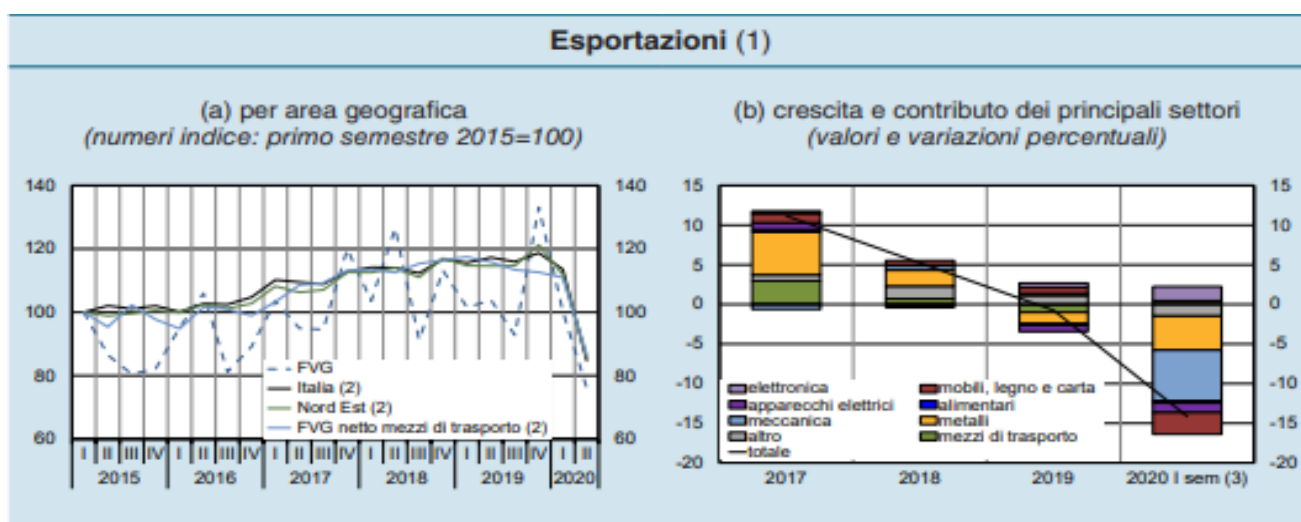
Anche l'economia del Friuli Venezia Giulia è stata caratterizzata nel corso del 2020 da una profonda recessione, con il PIL regionale che è crollato di oltre il 9 per cento.

La produzione industriale, nei primi sei mesi del 2020, si è ridotta di circa 15 punti percentuali con il grado di utilizzo degli impianti sceso di oltre 7 punti percentuali portandosi al 72 per cento, il livello più basso registrato dal 2011.

Secondo un sondaggio di Banca d'Italia, nei primi tre trimestri del 2020 ben l'80 per cento di un campione rappresentativo di imprese regionali con almeno 20 addetti ha riportato una flessione delle vendite mentre solo il 9 per cento ha registrato un incremento del fatturato; parimenti i piani di investimento che erano stati programmati per l'esercizio appena concluso sono stati largamente rivisti al ribasso, mentre per il 2021 la quota di imprese che prevede di incrementare gli investimenti è solo leggermente superiore rispetto a quella di coloro che intendono ridurli.

Le esportazioni regionali nei primi sei mesi del 2020 sono diminuite di oltre il 14 per cento e, al netto della cantieristica, sono calate di quasi il 16 per cento, dato in linea con quello nazionale, interessando quasi tutte le tipologie di beni prodotti in regione quali macchinari (- 27 per cento), mobili (-24 per cento) e metallurgia (- 19 per cento) e tutti i mercati di sbocco (paesi UE – 16 per cento, extra UE – 11 per cento).

Nel terzo trimestre del 2020 le esportazioni regionali hanno segnato un rimbalzo congiunturale grazie principalmente alla ripresa tedesca che ha giovato a tutte le regioni del Nord Est; tra i settori protagonisti di tale rimbalzo si segnala il distretto del legno ed arredo, degli elettrodomestici e l'agroalimentare.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori a prezzi correnti. – (2) Dati destagionalizzati. – (3) Variazioni rispetto al primo semestre 2019.

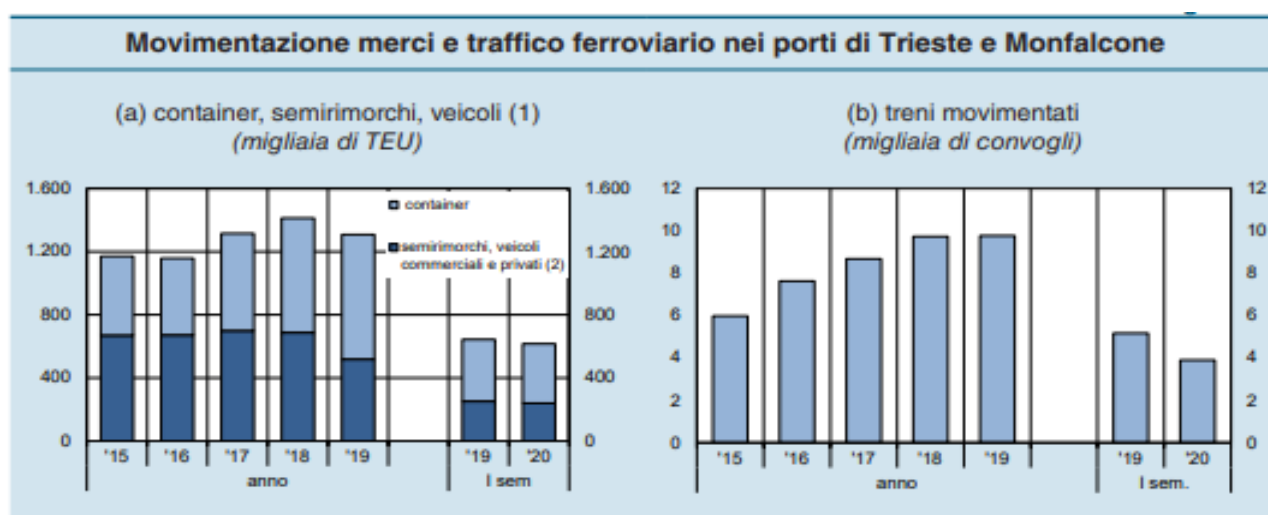
Fonte: Banca d'Italia

La pandemia Covid-19 ha pesato significativamente sul comparto turistico regionale e nel periodo fino ad agosto 2020 le presenze sono calate di oltre il 60 per cento: quelle straniere in particolare si sono contratte di tre quarti e quelle italiane sono scese del 40 per cento.

Il flusso dei passeggeri allo scalo aeroportuale di Trieste si è ridotto, nel periodo fino ad agosto 2020, a poco più di un quarto rispetto all'anno precedente.

Gli effetti della pandemia sul commercio internazionale hanno avuto un impatto anche sull'attività del Porto di Trieste dove il calo delle merci movimentate nel primo semestre del 2020 è stato pari al 13 per cento, riconducibile sia alle rinfuse liquide (- 13 per cento) che rappresentano quasi i tre quarti del traffico merci complessivo e sono costituite in prevalenza da petrolio diretto verso i paesi dell'Europa Centrale, sia a quelle solide (- 70 per cento) a causa del calo generalizzato dei prodotti metallurgici in seguito alla chiusura dell'impianto siderurgico della ferriera di Servola. Anche la movimentazione dei treni ha subito le conseguenze negative della minor attività e nel corso del 2020 lo scalo giuliano ha operato 8.000 treni con una riduzione annuale del 17 per cento.

La pandemia ha avuto massicci impatti anche sul mercato del lavoro regionale con le ore settimanali lavorate che si sono ridotte del 13 per cento nel primo semestre del 2020, in misura comunque più contenuta rispetto al dato nazionale di -15,2 per cento. Anche grazie al blocco temporaneo dei licenziamenti, il tasso di disoccupazione è sceso al 5,5 per cento. Il sondaggio autunnale della Banca d'Italia presso le imprese regionali dell'industria e dei servizi indica una flessione degli occupati, con la maggior parte delle aziende che prevede un livello medio di occupazione inferiore rispetto all'anno precedente.



Fonte: Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale.

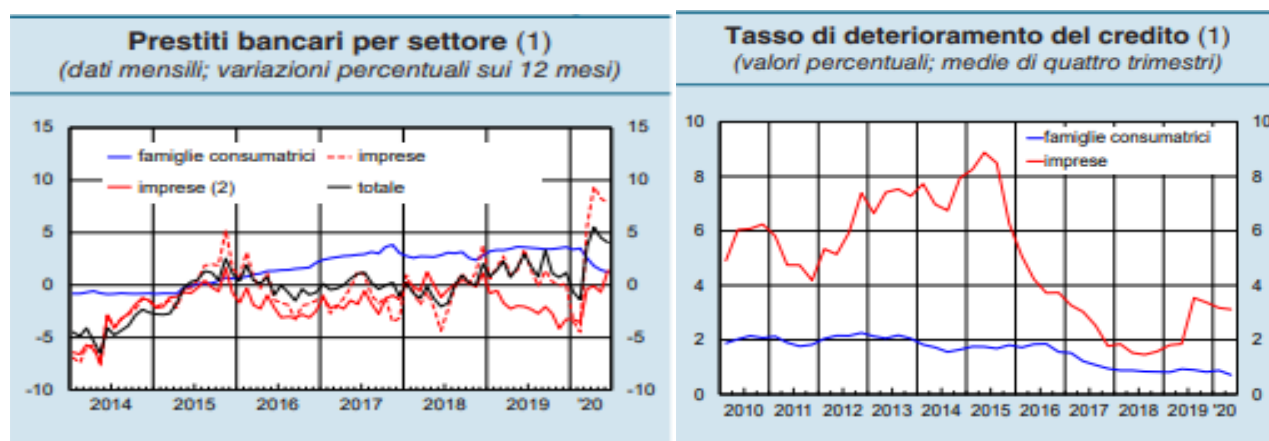
(1) I dati comprendono container, semirimorchi e veicoli commerciali e privati. – (2) Per semirimorchi e veicoli la conversione a TEU è stata effettuata utilizzando lo stesso fattore applicato dall'Autorità, pari a circa 2,2 TEU per veicolo. La TEU (twenty-foot equivalent unit) è l'unità di misura utilizzata per standardizzare il volume dei contenitori svincolandoli dalle tipologie di merci trasportate.

Fonte: Banca d'Italia

Il calo delle attività delle imprese nel primo semestre del 2020 ha inciso anche sulla redditività aziendale, con tuttavia contenuti impatti sulla liquidità complessiva che è stata sostenuta dalla crescita dei prestiti.

Il ricorso ai prestiti bancari è, infatti, significativamente cresciuto sostenuto dalle misure governative di finanza agevolata per contrastare l'impatto della pandemia, con l'andamento dei finanziamenti che ha tratto giovamento anche dai provvedimenti di moratoria che hanno ridotto il flusso dei rimborsi aumentando la disponibilità delle linee di credito. Dall'introduzione del decreto "Cura Italia" di marzo 2020 e fino a metà settembre 2020, sono state oltre 18 mila le operazioni deliberate dal Fondo Centrale di Garanzia a beneficio delle imprese del Friuli Venezia Giulia per un importo complessivo pari a circa Euro 1,5 miliardi, in deciso aumento rispetto agli Euro 0,2 miliardi dell'anno precedente. L'aumento dei finanziamenti è stato alimentato soprattutto per finanziare il capitale circolante e per ristrutturare posizioni debitorie pregresse.

Nonostante la recessione economica in atto, la qualità dei finanziamenti concessi dalle banche è lievemente migliorata beneficiando delle misure governative di sostegno al credito. Il flusso dei nuovi prestiti deteriorati concessi alle imprese regionali, nella media dei quattro trimestri conclusi a giugno 2020, è sceso al 3,1 per cento con l'incidenza delle esposizioni deteriorate sul totale dei finanziamenti concessi diminuita del 6,3 per cento.



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. – (2) Non include il settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto.

Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Flussi trimestrali di prestiti deteriorati rettificati in rapporto alle consistenze dei prestiti non deteriorati.

Fonte: Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia

A giugno 2020 i depositi bancari sono cresciuti del 6,9 per cento sui dodici mesi precedenti con l'incremento che ha interessato sia le imprese sia, in misura più contenuta, le famiglie.

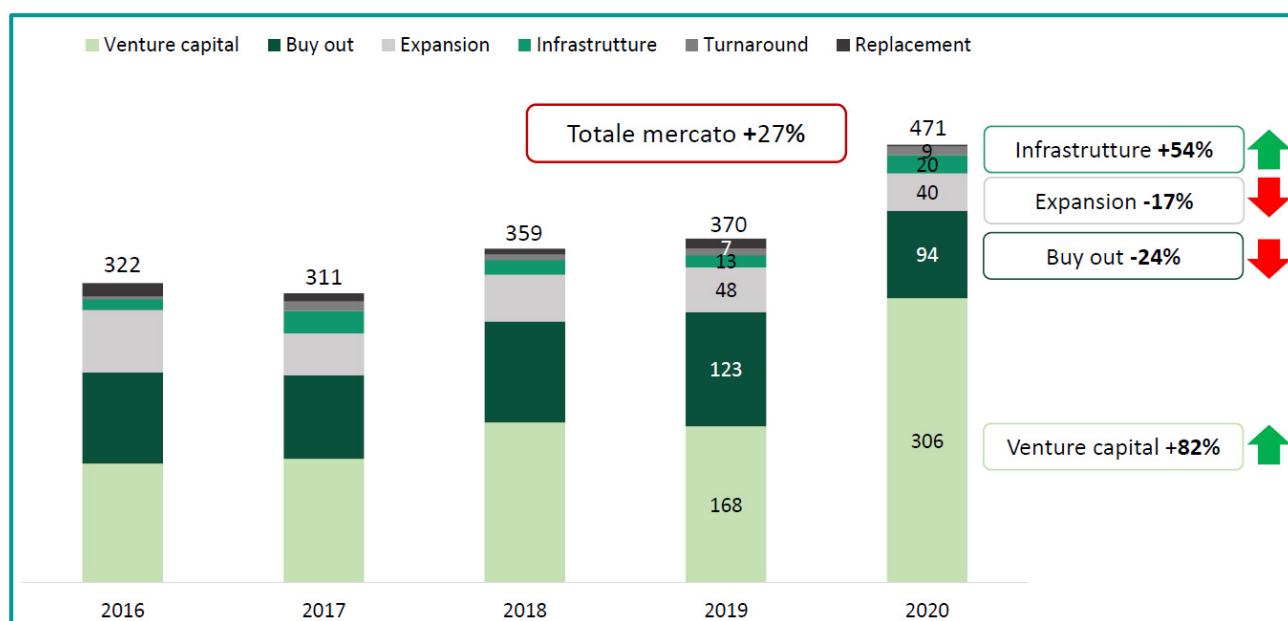
MERCATO NAZIONALE E REGIONALE DEL PRIVATE EQUITY²

Al fine di meglio comprendere il contesto di riferimento in cui ha operato la Finanziaria Regionale nell'ambito della propria attività di supporto allo sviluppo socio economico del territorio regionale è opportuno soffermarsi sulle dinamiche registrate nel mercato nazionale e regionale del *private equity*. Si ricorda infatti che Friulia S.p.A. opera in qualità di Finanziaria Regionale attiva nella patrimonializzazione delle PMI del territorio sin dal 1967 - anno di costituzione e in qualità di Holding di partecipazioni strategiche di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal 2005, anno in cui è stata realizzata l'operazione Friulia Holding.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti e le dotazioni di Friulia S.p.A. a servizio di interventi nelle PMI del territorio ammontano complessivamente a circa Euro 223 milioni.

Nel corso del 2020, nel mercato italiano del *private equity* e venture capital sono state attuate 471 nuove operazioni (370 nel 2018), pari a un controvalore complessivo di circa Euro 6.597 milioni, evidenziando un decremento rispetto all'anno precedente, quando le risorse complessivamente investite erano di circa 7.223 milioni ed erano state perfezionate operazioni di grande dimensione nell'*infrastructure*.

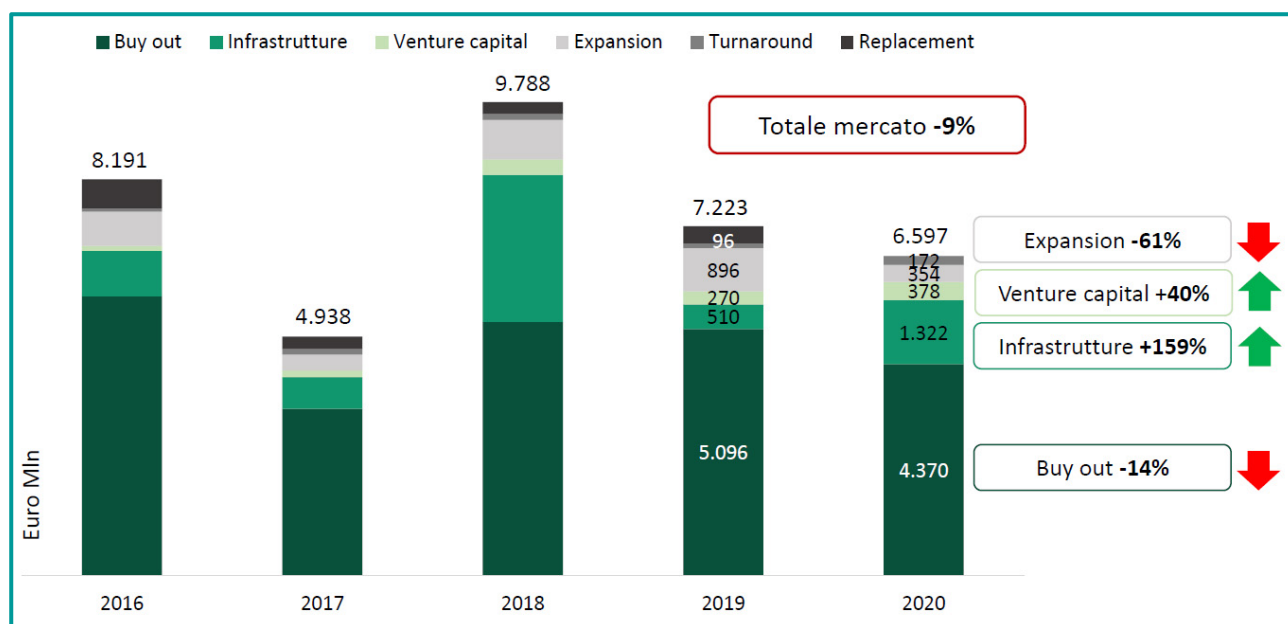
Evoluzione del numero di investimenti



Fonte: Aifi 2020

² (AIFI – PWC – KPMG – DELOITTE Financial advisory services – IL SOLE 24 ORE)

Evoluzione dell'ammontare degli investimenti



Fonte: Aifi 2020

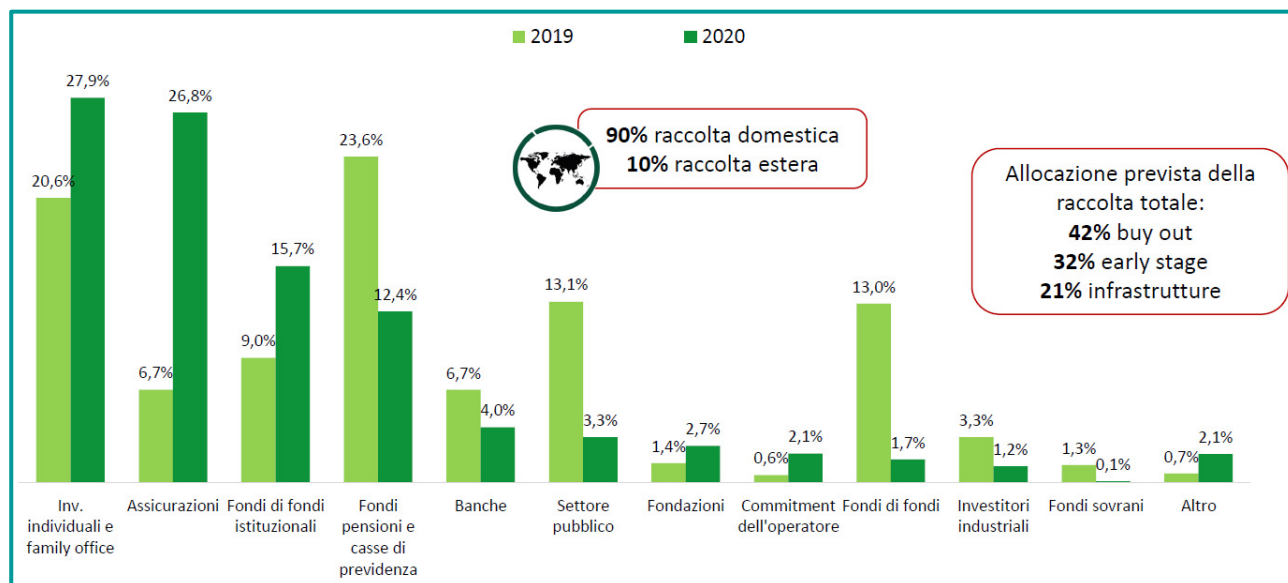
Come accaduto in passato, i *buy out* hanno assorbito la gran parte delle risorse (Euro 4,4 miliardi investiti), seguiti dall'*infrastructure* (Euro 1,3 miliardi), dal *Venture capital* (Euro 0,4 milioni) e dall'*expansion* (Euro 0,3 milioni). Il segmento del *turnaround* nel 2020 ha riportato un interesse minore, registrando la realizzazione di 0,2 milioni di investimenti. Ci si attende che tale settore, anche alla luce della crisi economico-finanziaria determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria, possa registrare significative dinamiche nei prossimi esercizi.

Il 99 per cento degli investimenti effettuati ha interessato imprese localizzate in Italia, corrispondente a quasi l'intero ammontare investito nell'anno.

Con riferimento al numero di investimenti effettuati, i primi 5 comparti riguardano i beni e servizi industriali, l'ICT, il manifatturiero-alimentare e il medicale.

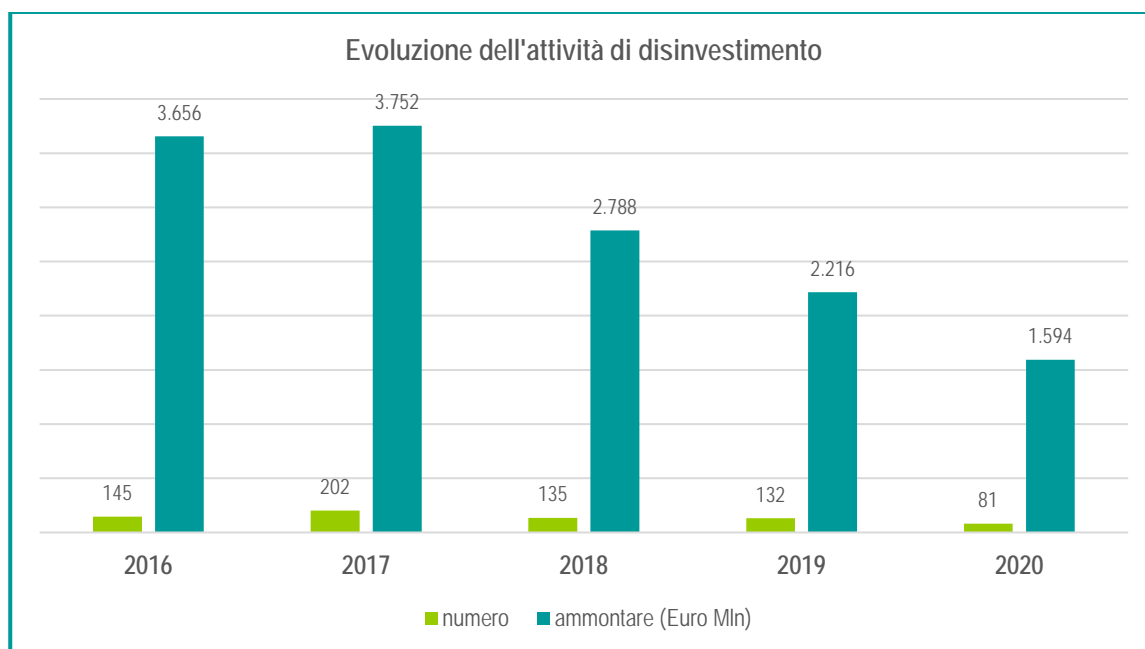
L'analisi della raccolta per tipologia di fonte evidenzia che gli investitori individuali e i *family office*, le Assicurazioni e i Fondi di Fondi Istituzionali hanno rappresentato la prima fonte di capitale.

Evoluzione dell'origine dei capitali raccolti sul mercato per tipologia di fonte



Fonte: Aifi 2020

In relazione all'attività di disinvestimento, l'attività conferma il trend rilevato già negli esercizi scorsi in cui si è riscontrato una diminuzione del numero di operazione di disinvestimento e dell'ammontare complessivo trattato.



Fonte: Aifi 2020

OPERATIVITÀ DELL'ESERCIZIO PER SETTORE

SINTESI OPERATIVITA'			
INVESTIMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO	2018/2019	31.12.2019	31.12.2020
Investimenti deliberati (Euro/000)	29.100	28.557	32.340
Investimenti attuati (Euro/000)	25.005	18.077	40.580
<i>di cui partecipazioni</i>	11.755	12.882	20.780
<i>di cui finanziamenti</i>	13.250	5.195	19.800
Totale società partecipate (num.)	94	94	94
<i>di cui società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	54	58	60
<i>di cui società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	40	36	34
Partecipazioni e Finanziamenti (Euro/000)	162.000	170.000	190.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	107.000	122.000	139.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti altre società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	55.000	48.000	51.000
ATTIVITA' DI HOLDING	2018/2019	31.12.2019	31.12.2020
Totale società partecipate (num.)	8	9	9
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	5	6	6
<i>di cui altre società istituzionali</i>	3	3	3
Totale partecipazioni e finanziamenti (Euro/000)	431.600	431.800	431.700
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	431.000	431.200	431.100
<i>di cui finanziamenti a società del Gruppo</i>	400	350	300
<i>di cui altre società istituzionali</i>	600	600	600

INVESTIMENTI NEL CAPITALE E FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 Friulia S.p.A. ha operato con ancora maggiore determinazione nel proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere attivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a sostenere l'operatività delle imprese regionali in un contesto economico fortemente condizionato, sin dai primi mesi dell'esercizio, dalle drammatiche ricadute dell'emergenza pandemica: l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione del loro indebitamento si sono confermati fattori determinanti per proseguire l'attività e poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business che si sono manifestate nonostante il difficile periodo dell'emergenza sanitaria.

Consapevole che le restrizioni adottate a livello nazionale e internazionale per contenere l'epidemia avrebbero comportato pesanti ricadute sul tessuto economico-sociale anche regionale, il Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A. a fine marzo 2020 ha ritenuto di adottare delle misure straordinarie a sostegno della partecipate colpite dalle conseguenze della pandemia prevedendo 1) il differimento dell'uscita della Finanziaria dal Capitale Sociale della Partecipata per le posizioni in cui l'exit era previsto entro il 31 dicembre 2020 2) il differimento di

12 mesi del pagamento delle rate dei finanziamenti in scadenza fino al 31 dicembre 2020 3) l'erogazione di finanziamenti aggiuntivi a servizio di specifiche necessità di cassa e assistenza consulenziale gratuita per tutte le Società in portafoglio, con l'obiettivo di erogare finanza integrativa a servizio della ripartenza e non sostitutiva rispetto al sistema bancario, concorrendo pertanto a ottimizzare le opportunità finanziarie fornite dagli strumenti messi progressivamente in campo dallo Stato, dagli Enti Locali e dal sistema bancario.

L'elemento centrale dell'azione di Friulia S.p.A. si conferma lo sviluppo delle PMI, non solo mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali - debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla congiuntura - ma anche ricorrendo a strumenti innovativi volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di crescita delle iniziative imprenditoriali. E' pertanto proseguita l'attività di promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, strumenti di finanza agevolata - finalizzati a facilitare l'accesso al credito o a migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni ovvero da poco avviate - sono stati condivisi e adottati dal Consiglio di Amministrazione nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite altresì dalle micro e piccole aziende, a cui particolare attenzione riserva il piano industriale triennale 2020 - 2022, ponendosi anche in fattiva discontinuità con il passato.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio appena concluso la Finanziaria Regionale - in sinergia con gli operatori del territorio - si è dedicata alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito Friulia S.p.A. ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto la Finanziaria Regionale impegnata nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività di origination della Finanziaria Regionale ha sviluppato contatti con 59 controparti: con 42 di queste (oltre 70%) sono proseguite le attività volte a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 22 operazioni di investimento per complessivi circa Euro 32,3 milioni (11 operazioni e Euro 28,6 milioni nei sei mesi dell'esercizio 01.07.2019-31.12.2019); gli investimenti attuati - relativi a 20 operazioni - ammontano a circa Euro 40,6 milioni (12 operazioni e Euro 18,1 milioni nei sei mesi dell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 8 operazioni per complessivi circa Euro 12,2 milioni (5 operazioni e Euro 20,6 milioni nei sei mesi dell'esercizio precedente). Alla data del 31 marzo 2021 risultano deliberate 5 operazioni per complessivi Euro 21 milioni e attuati investimenti -

relativi a 4 operazioni – per complessivi Euro 12,4 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria Regionale è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività di Friulia S.p.A..

Nell'esercizio appena concluso è stata avviata l'operatività relativa alla convenzione sottoscritta a dicembre 2019 con tre importanti gruppi bancari del territorio regionale finalizzata a consentire il miglioramento delle condizioni economiche applicate dal sistema del credito alle micro e piccole aziende. Friulia S.p.A. si è impegnata a mantenere depositate (in egual misura presso i gruppi bancari aderenti all'iniziativa) risorse finanziarie per complessivi Euro 12 milioni. Gli accordi finalizzati prevedono che le banche aderenti all'iniziativa non applichino spese di istruttoria ai beneficiari e aggiungano risorse proprie, in modo tale da costituire un plafond di Euro 40 milioni funzionale a finanziare – ad un tasso promozionale – le iniziative avviate da micro e piccole imprese locali. Le attività perfezionate hanno permesso di erogare di risorse per complessivi circa Euro 7,3 Milioni (di cui circa Euro 2,2 Milioni relativi a risorse di Friulia S.p.A.) nei confronti di 303 micro e piccole imprese regionali.

Nel corso del mese di dicembre 2020 Friulia S.p.A. ha sottoscritto una convenzione con Banca di Cividale finalizzata a disciplinare uno strumento di finanziamento innovativo (c.d. *multiloan*) a sostegno delle imprese regionali del settore turistico, alberghiero e della ristorazione, settore caratterizzato dalla presenza di imprese per lo più di piccole dimensioni. Nonostante gli interventi del legislatore abbiano ampliato la platea di imprese che possono finanziarsi ricorrendo al mercato dei capitali, per le micro imprese permane il vincolo a non poter ricorrere all'emissione di titoli obbligazionari per finanziare la propria attività. La struttura del *multiloan* consente anche alle imprese di più piccole dimensioni di accedere a questo canale alternativo di finanziamento per sostenere progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle proprie strutture ricettive migliorando così l'offerta turistica regionale.

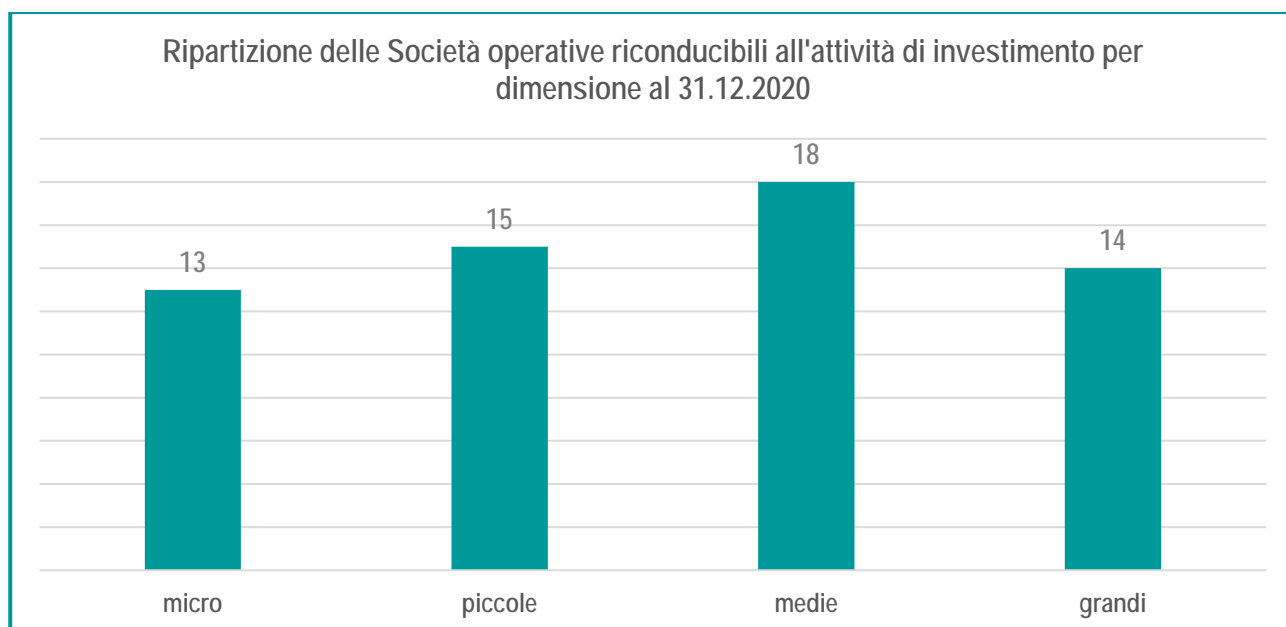
Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dalla Finanziaria Regionale alle PMI del territorio: all'attività di sostegno finanziario si affianca infatti un'intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata da Friulia S.p.A. utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

Con riferimento alle ordinarie dinamiche di rotazione del portafoglio, si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi Euro 20,0 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 6,5 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

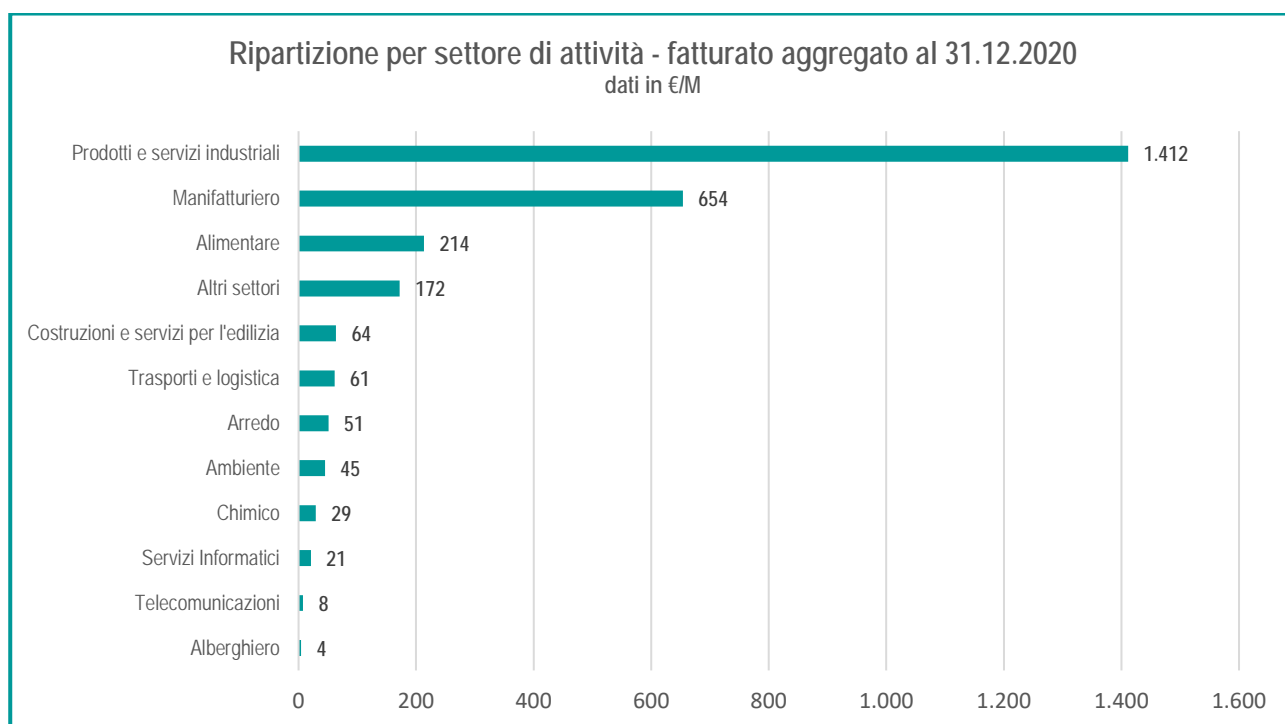
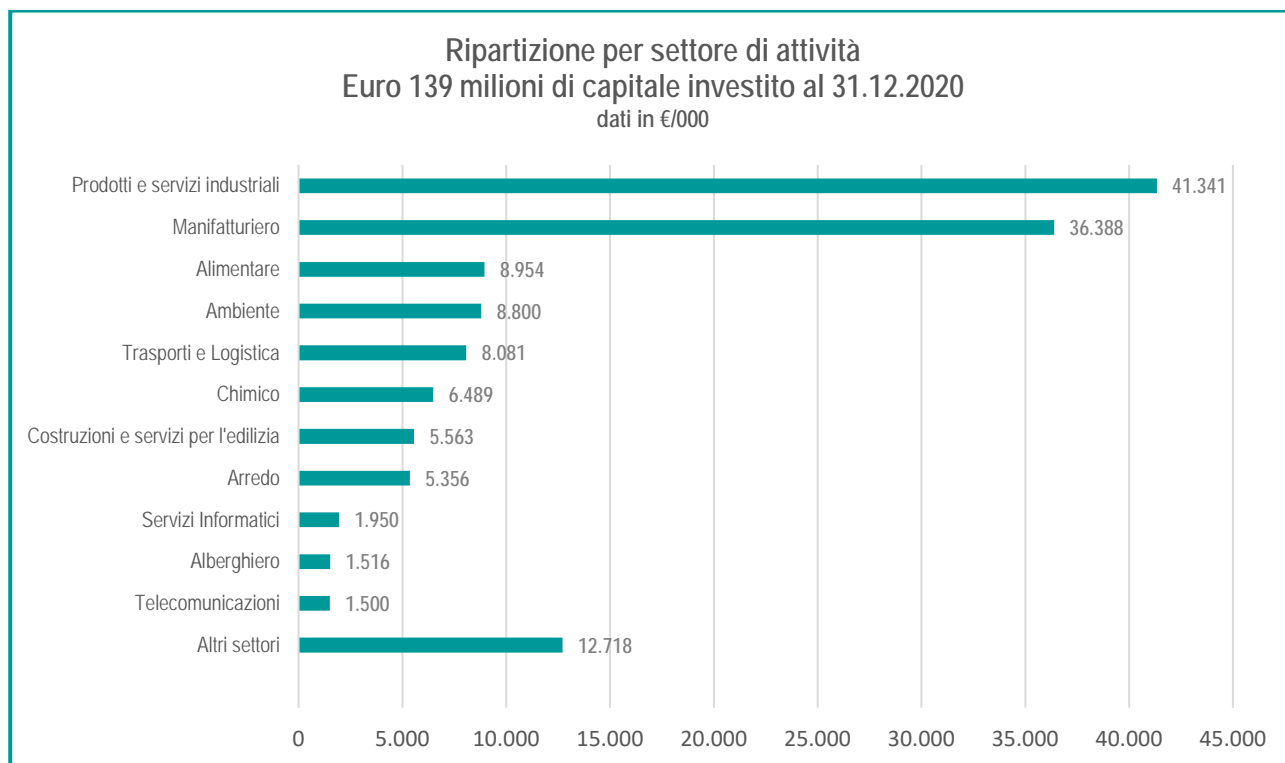
Al 31 dicembre 2020 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 190 milioni (Euro 170 milioni al 31 dicembre 2019). Gli investimenti relativi alle società partecipate operative – rappresentate in prevalenza (circa 80%) da piccole

e medie imprese - ammontano a Euro 139 milioni e sono relativi a 60 società (Euro 122 milioni e 58 società al 31 dicembre 2019); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, cessione di partecipazioni e rientri delle posizioni in finanziamento).

La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle società partecipate operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (43 società delle 60 in portafoglio al 31 dicembre 2020); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 31 dicembre 2020 conferma la prevalenza dei comparti tradizionali, quali quello dei prodotti e servizi per l'industria e quello manifatturiero.



Le società partecipate operative oggetto dell'attività caratteristica di Friulia S.p.A. realizzano un fatturato aggregato pari a circa Euro 2,7 miliardi ed il personale impiegato al loro interno ammonta a circa 10.800 unità (dati aggregati relativi all'ultimo bilancio approvato).



HOLDING DI PARTECIPAZIONI

Si ricorda che Friulia S.p.A., la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, opera anche in qualità di Holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rappresenta pertanto un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti del territorio. L'esercizio di tale ruolo da parte della Finanziaria Regionale avviene attraverso la gestione delle partecipazioni in società su cui Friulia S.p.A. esercita un controllo di diritto – S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l. – ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento quali Servizi e Finanza FVG S.r.l., Interporto di Trieste S.p.A. e Società Alpe Adria S.p.A..

Nel corso dell'esercizio appena concluso, coerentemente tra l'altro con gli indirizzi assegnati dall'Azionista di Maggioranza, sono stati presidiati i progetti volti al perseguimento costante dell'efficienza operativa a beneficio preliminarmente dell'utenza e/o della clientela a cui si rivolge l'attività del Gruppo e sono stati progettati nuovi strumenti d'intervento al fine di garantire una maggiore incisività del Gruppo nell'ambito dell'attività di sostegno alla crescita ed all'internazionalizzazione delle PMI del territorio. L'attenzione è stata rivolta in particolare alle imprese di dimensioni più contenute, ma con piani di sviluppo ambiziosi.

Si precisa inoltre che nel mese di gennaio 2020 è stato sviluppato un progetto – presentato per opportuna competenza ai sensi della L.R. 44/2017 all'azionista di maggioranza – inerente al trasporto pubblico locale. Sulla base di tale progetto Friulia ha proposto a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di qualificare come strategiche – e pertanto da detenersi stabilmente da parte della Finanziaria Regionale – un insieme di imprese attive direttamente o indirettamente nel trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato quindi sottoposto all'attenzione della Giunta Regionale che si è espressa in merito con Delibera n.1209/2020 del 30 luglio 2020. Tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia COVID-19 in particolare sul trasporto pubblico locale, è apparso tuttavia prudente approfondire l'opportunità di realizzare il progetto nelle modalità e condizioni definite a gennaio 2020, ferma restando una valutazione pienamente positiva in merito allo stesso. Tali approfondimenti risultano ancora in corso non solo al fine di comprendere il percorso societario da implementare ma anche per quanto concerne la stima degli impegni finanziari a servizio della progettualità. In relazione alla partecipata BIC Incubatori FVG S.r.l. si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso, essendo stato conseguito uno stabile e duraturo equilibrio economico e finanziario, sono stati promossi i processi volti alla selezione di un operatore di riferimento per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo d'impresa a cui cedere la maggioranza del capitale della partecipata e realizzare il prospettato deconsolidamento della controllata, coerentemente con il piano di razionalizzazione delle partecipate pubbliche predisposto dall'azionista di maggioranza ai sensi della L. 175/2016. Nel mese di dicembre 2020 è stata pertanto indetta una procedura competitiva conclusasi nei primi giorni di febbraio 2021 con l'identificazione di un'iniziativa la cui finalità è, tra l'altro, quella di sviluppare ulteriormente l'identità di BIC Incubatori FVG S.r.l., valorizzandone l'attività a servizio delle start up e PMI caratterizzate da contenuti tecnologici distintivi.

Al fine di accelerare il processo di sviluppo della partecipata Interporto di Trieste S.p.A. a livello internazionale è stata strutturata un'operazione volta alla cessione di un'interessenza rappresentativa il 15 per cento del capitale della partecipata detenuto da Friulia a Duisburger Hafen A.G.. Il trasferimento si è perfezionato nel mese di febbraio 2021, ma tutta l'operazione risultava già definita nei dettagli anche minori nel mese di dicembre 2020, quando è stato sottoscritto un contratto preliminare la cui realizzazione risultava subordinata al verificarsi di condizioni sospensive dal contenuto preminentemente formale. Duisburger Hafen A.G., con sede a Düsseldorf, è il principale operatore portuale fluviale a livello mondiale e può vantare una crescita di assoluto rilievo negli ultimi anni tale da consentirgli oggi di poter far leva su un'articolazione capillare dei traffici gestiti che si sviluppano a livello non solo europeo, bensì intercontinentale. All'esito dell'operazione ricordata, Friulia permane l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A. con una quota del 31,99 per cento, seguito dal partner industriale dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in sinergia con Duisburger Hafen A.G.. A seguito della valorizzazione sistematica e della messa a sistema continua delle infrastrutture logistiche presenti nel proprio territorio la regione Friuli Venezia Giulia può ambire a candidarsi ad Hub dei traffici internazionali da e verso il continente europeo.

In relazione a Servizi e Finanza FVG S.r.l., si rappresenta che - ai sensi degli indirizzi di gestione assegnati a Friulia dall'Azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 - è apparso fondamentale perseguire il sostegno alla crescita delle PMI per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa. Secondo tale logica, il sostegno finanziario alle microimprese attraverso un operatore dedicato al microcredito è apparso un elemento determinante di una strategia integrata di sviluppo dell'imprenditoria locale in quanto prevede: un importo massimo dell'intervento pari a Euro 40.000, l'assenza di garanzie di qualsivoglia contenuto, la finalizzazione allo sviluppo di microimprese e l'accompagnamento con prestazione di servizi ausiliari e monitoraggio del soggetti finanziati. Dopo aver esplorato diverse possibilità e di concerto con altri attori regionali di riferimento per la progettualità (in primis Confartigianato e Confidi), Friulia ha inteso procedere con l'acquisizione di una partecipazione in una società già operativa nel settore del microcredito (Permico S.p.A.). La scelta è stata guidata da ragioni di efficienza operativa e immediatezza di attuazione. L'intervento in Permico S.p.A. è stato implementato attraverso un veicolo societario - denominato Servizi e Finanza FVG S.r.l. - al quale Friulia partecipa con una interessenza pari al 24,51 per cento del capitale, mentre gli altri azionisti sono Cassa Centrale Banca, Unioni Artigiani Piccole Imprese, Confartigianato Friuli Venezia Giulia Federazione Regionale e Confidi Industria Gorizia. Attraverso la raccolta realizzata dal veicolo Servizi e Finanza FVG S.r.l. è stato possibile acquisire durante il primo semestre del 2020 un'interessenza di Permico S.p.A. e creare così i presupposti per procedere con l'apertura di uno sportello operativo in regione Friuli Venezia Giulia. Lo sportello avrebbe dovuto essere attivato già nel corso del secondo semestre 2020, tuttavia a causa dei continui imprevisti

determinati dalla situazione emergenziale causata dall'evoluzione della pandemia Covid-19, il concreto avvio dell'operatività è avvenuto nei primi mesi del 2021.

In merito agli interventi volti a potenziare l'efficacia del Gruppo in relazione all'internazionalizzazione d'impresa si segnala che sono stati approfonditi e strutturati nuovi strumenti d'intervento nelle PMI del territorio atti a consentire di meglio riscontrare le esigenze avvertite dagli operatori di piccole dimensioni. Sono state coordinate da Friulia S.p.A. le attività di analisi – anche legale – delle soluzioni identificate ed è stata completata la fase progettuale. Sulla base delle informazioni acquisite, nel corso dell'esercizio 2021 dovrebbe essere possibile iniziare l'esercizio di tale nuova progettualità.

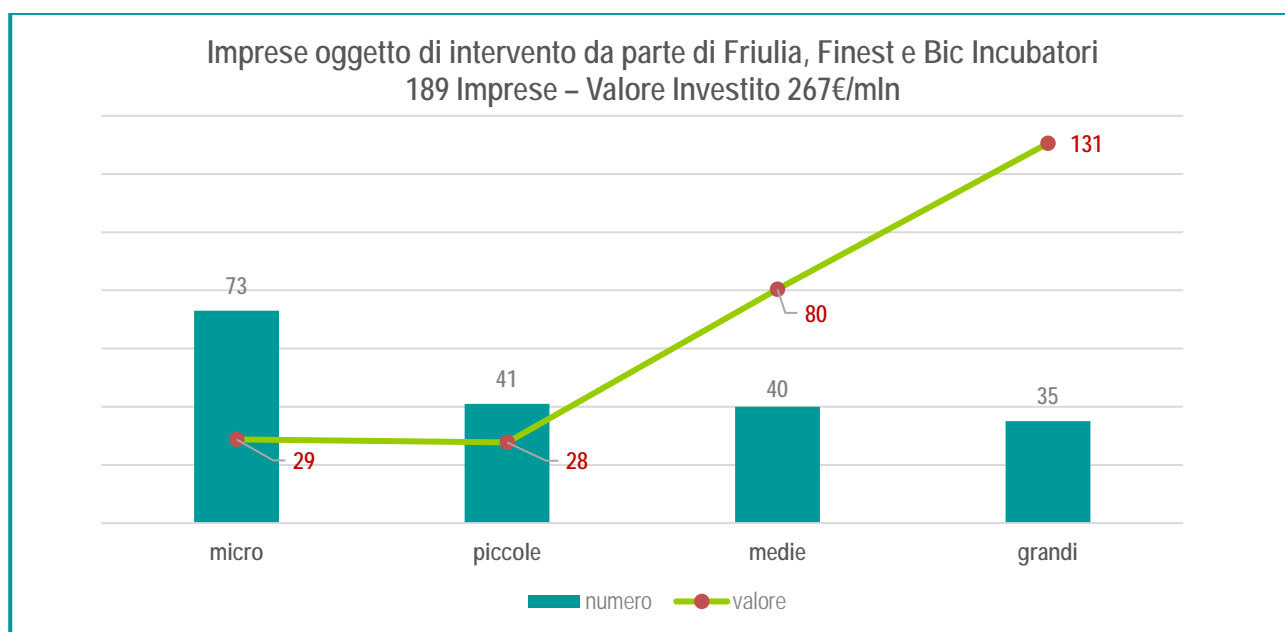
Si segnala infine che sono avviati confronti periodici con tutte le principali controllate finalizzati all'individuazione di sinergie e programmi di efficientamento: ai servizi di gestione accentrata delle risorse finanziarie, *information technology*, *internal audit*, gestione del personale e di *compliance* che Friulia S.p.A. è stata chiamata a prestare progressivamente anche a Finest S.p.A. sin dal 2014/2015, si è aggiunto il progetto volto alla convergenza e all'integrazione dei sistemi informativi aziendali finalizzato ad una prospettiva condivisione delle soluzioni di business e all'ottimizzazione dei costi gestionali.

Da ultimo si evidenzia che durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato presidiato sistematicamente il processo volto a garantire la disponibilità delle risorse finanziarie a servizio della realizzazione dell'adeguamento e dell'ammodernamento dell'infrastruttura autostradale gestita da S.p.A. Autovie Venete. La condivisione della pianificazione industriale e la conseguente definizione degli interventi organizzativi da implementare sono risultati elementi determinanti su cui concentrare l'impegno al fine di consentire l'efficienza operativa e un adeguato servizio all'utenza.

Parimenti, Friulia S.p.A. ha monitorato l'evoluzione normativa e i confronti intercorsi tra ministeri competenti, comitati interministeriali e concessionaria partecipata aventi lo scopo di consentire il consolidamento della concessione autostradale in capo ad una realtà *In-House* soggetta al controllo analogo: tale realtà potrebbe essere rappresentata da Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. - nuova concessionaria all'uopo costituita da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel corso dell'esercizio 2017/2018. A tal proposito si ricorda inoltre che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato già nel corso del primo semestre 2016 un tavolo di confronto con gli azionisti di riferimento di S.p.A. Autovie Venete, tra i quali in primis Friulia S.p.A. ed i soggetti finanziari, al fine di comprendere l'eventuale possibilità di comporre gli interessi degli stessi per addivenire a una soluzione negoziata ed efficientemente implementabile. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha pertanto richiesto a Friulia S.p.A. di trasferire, ai sensi della dell'art. 12 commi dal 3 al 4ter della L.R. 25/2016, una parte significativa della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete agli azionisti della Finanziaria Regionale. All'esito di tale operazione Friulia S.p.A. dovrebbe detenere una quota di S.p.A. Autovie Venete, comunque non superiore al 20 per cento del capitale della Concessionaria, che già nel breve periodo potrebbe trasformarsi in liquidità da utilizzarsi, secondo le previsioni statutarie, a sostegno delle PMI del territorio. Pertanto, avendo concluso la fase

di progettazione tecnica dell'operazione di propria competenza, Friulia S.p.A. è oggi già nelle condizioni di implementarla, fermo restando le indicazioni in merito all'avvio da parte dei Soci.

I progetti avviati e il coordinamento promosso sulle controllate da Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 hanno permesso più in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2020, gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A., Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l. ammontano complessivamente a Euro 267 milioni (Euro 251 milioni al 31 dicembre 2019), di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive presenti e alle professionalità a disposizione, consentono di perseguire efficacemente la mission socio economica della Finanziaria Regionale. La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata presidiata dalla Capogruppo e l'attenzione si è focalizzata, in particolare, sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

S.P.A. AUTOVIE VENETE – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

L'esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2020 di S.p.A. Autovie Venete è stato inevitabilmente condizionato dai pesanti effetti derivanti dalla situazione emergenziale Covid-19 che ha colpito – in particolare – l'Italia dalla fine del mese di febbraio e che risulta tutt'ora in corso.

Tuttavia, anche in tale contesto, che ha determinato una significativa contrazione degli introiti da pedaggio e che ha influenzato l'andamento dei cantieri e le attività dei sub concessionari deputati alla gestione delle Aree di servizio, la Società è riuscita comunque a garantire adeguati livelli di servizio per l'utenza autostradale, preservando le migliori condizioni possibili per la sicurezza dei propri dipendenti.

A livello di governance, si segnala l'avvenuto rinnovo – nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 28 aprile 2020 – dei componenti il Consiglio di Amministrazione, organo che era giunto alla sua naturale scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. A decorrere dal 1° luglio 2020 è stata inoltre introdotta la figura del Direttore Generale al quale sono stati attribuiti significativi poteri organizzativi e gestionali.

Quanto ai delicati rapporti con l'Ente Concedente, che negli ultimi anni, e particolarmente dopo l'intervenuta scadenza naturale della concessione, hanno fortemente caratterizzato il contesto di riferimento, si evidenzia che si è positivamente registrato l'avvenuto perfezionamento dell'iter approvativo del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione - Atto approvato dall'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2018 - che disciplina il periodo intercorrente tra il 30.06.2014 e il 31.03.2017, iter avviato ancora nel mese di giugno 2014 e conclusosi appena il 16 maggio 2020 a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti del relativo Decreto Interministeriale MIT e MEF.

L'approvazione del suddetto Atto, pur risultando propedeutica nell'ambito della sequenza logica dei provvedimenti necessari per giungere al trasferimento della concessione, non risulta tuttavia ancora esaustiva in ordine al riconoscimento della disciplina regolatoria applicata in quanto rimane ancora da perfezionare l'iter approvativo del c.d. Piano Economico Finanziario Transitorio, disciplinante il periodo successivo alla scadenza della concessione (31 marzo 2017) sino alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario.

Si ricorda, infatti che, pur nelle more dell'approvazione del citato Secondo Atto Aggiuntivo, la Società già nel mese di novembre 2019, aveva provveduto alla presentazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del citato Piano Economico Finanziario Transitorio e che il Concedente, nel mese di febbraio 2020, aveva comunicato gli indirizzi in ordine alle modalità di calcolo del valore dei cespiti devolvibili ai fini della quantificazione dell'indennizzo da subentro, indirizzi rispetto ai quali la Partecipata, preso atto del relativo effetto negativo e della necessità di tutelare al meglio il patrimonio aziendale, aveva ritenuto opportuno proporre impugnativa innanzi al competente TAR Lazio.

Nella consapevolezza, peraltro, che una definizione in sede giudiziale della materia non avrebbe consentito alcuna ragionevole previsione né sull'esito né sulle relative tempistiche, la Controllata ha comunque ritenuto di

proseguire nelle interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché si potesse addivenire ad una definizione condivisa del valore dei cespiti devolvibili e, soprattutto, della metodologia di calcolo del valore di subentro, giungendo, nel mese di ottobre 2020, all'aggiornamento (alla data del 30.06.2020) dei conteggi già eseguiti e trasmessi al Concedente nel mese di novembre 2019.

Appena il 26 gennaio 2021, e quindi ad esercizio sociale concluso, il Concedente nel rendere noto di aver esaminato la documentazione acquisita per la rideterminazione del valore dei cespiti ammissibili ai fini convenzionali, ha peraltro comunicato una significativa rettifica (pari a circa Euro 7 milioni) al valore netto dei cespiti devolvibili riferito al 30 giugno 2020 così come definiti dalla Società ammissibili ai fini convenzionali, rappresentando, altresì, l'esigenza di acquisire una versione aggiornata del PEF Transitorio.

Ritenendo anche quest'ultimo provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lesivo della posizione e degli interessi della Società, la Controllata ha ritenuto ineludibile procedere all'impugnazione dello stesso ferma restando l'ottemperanza alla richiesta di procedere all'aggiornamento e alla presentazione del Piano Economico Finanziario per il periodo aprile 2017 ÷ dicembre 2038 elaborato assumendo i dati a consuntivo risultanti dai bilanci chiusi al 30 giugno 2017, 2018 e 2019 nonché dal bilancio semestrale chiuso al 31 dicembre 2019, regolarmente approvati dall'Assemblea dei Soci, e redatto in coerenza con il principio di salvaguardia delle specifiche pattuizioni convenzionali vigenti (cfr. Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019) e, quindi, in aderenza e continuità con le disposizioni di cui all'Atto Integrativo del 4 novembre 2011.

Quanto alla tematica inerente all'adeguamento tariffario annuale, si ricorda che negli ultimi anni era emerso un orientamento scostante da parte del Concedente, non sempre rispettoso delle istanze di S.p.A. Autovie Venete e dei contenuti del Piano Economico Finanziario, spesso risoltasi con un provvedimento "provvisorio" sugli adeguamenti tariffari annuali rinviando la regolazione definitiva all'atto di aggiornamento del Piano Economico Finanziario che risulta tutt'ora pendente con riguardo al periodo successivo all'intervenuta scadenza della concessione (c.d. Piano Economico Finanziario Transitorio).

La Controllata, posta di fronte a tale condotta, eseguite le necessarie valutazioni, ha avviato opportune azioni nei confronti del Ministero, in particolare impugnando i Decreti emessi con riferimento alle annualità 2019 e 2020.

Da ultimo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con lettera del 31 dicembre 2020 ha trasmesso il Decreto Interministeriale MIT/MEF n. 628 di pari data, provvedimento che, a fronte dell'istanza di aggiornamento tariffario formulata dalla Società per il 2021 pari allo 0,33%, non ha riconosciuto alcun adeguamento.

Il tema della politica tariffaria è stato peraltro oggetto di attenzione da parte della Controllata nelle attività relative alla stesura dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario avviate in recepimento dei contenuti della Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019.

Nella consapevolezza del possibile imminente subentro da parte del nuovo concessionario e al fine di allineare il più possibile l'aggiornamento del Piano presentato al Concedente con quello del concessionario subentrante,

è stato previsto un adeguamento tariffario annuale sino al 2028 limitato al tasso di inflazione atteso (0,5%).

Quanto all'andamento dei lavori, premesso che la realizzazione delle opere relative alla Terza Corsia non è stata di certo favorita dalla situazione di incertezza determinatasi sia dall'emergenza Covid-19 sia dai rapporti con il Concedente, si segnala, tuttavia, il completamento del Terzo Lotto (tratto Alvisopoli – Gonars) e, pertanto, la relativa piena apertura al traffico, nonché la spedita prosecuzione dei lavori nel primo subplotto del Secondo Lotto (Portogruaro – Alvisopoli). Quanto alla realizzazione del primo subplotto del Quarto Lotto (Gonars – Nodo di Palmanova), la dorsale autostradale è stata aperta al traffico a tre corsie per senso di marcia mentre sono ancora in corso di esecuzione i lavori di adeguamento del nodo di intersezione tra le direttrici autostradali A4-A23.

Quanto alla realizzazione delle ulteriori opere ricadenti in territorio Veneto, si ritiene che il Commissario possa a breve dare impulso alla realizzazione anche dei cavalcavia del subplotto 2 e 3 del Secondo Lotto A4 (Portogruaro – San Donà di Piave), avviando l'iter per l'affidamento dei lavori.

Con Decreto del 26 novembre 2020, inoltre, il Soggetto Attuatore ha disposto l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di ammodernamento della Barriera del Lisert.

Nel contempo, si sottolinea come S.p.A. Autovie Venete, alla luce degli obblighi derivanti dalla Convenzione di Concessione del novembre 2007 e dei successivi Atti Aggiuntivi e Integrativi intervenuti, abbia proseguito non solo nella gestione ordinaria delle tratte autostradali assentite ma pure nel fornire, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3702/2008 e s.m.i., il supporto tecnico-operativo-logistico al Commissario Delegato nei cantieri già avviati nonché a garantire le necessarie coperture finanziarie delle iniziative dallo stesso intraprese per il superamento dello stato di emergenza, da ultimo prorogato, giusta Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, sino al 31 dicembre 2022.

Con riferimento alla struttura organizzativa della Controllata, il personale in forza alla Società al 31 dicembre 2020 ammonta a 589 unità (589 a tempo indeterminato e nessuna a tempo determinato) di cui 7 dirigenti, 26 quadri, 517 impiegati e 39 operai, come da tabella allegata.

Situazione al 31 dicembre 2020

PERSONALE IN FORZA			
Qualifiche	31/12/2019	31/12/2020	Δ
Dirigenti	7	7	0
Quadri	27	26	-1
Impiegati	547	517	-30
Operai	41	39	-2
TOTALE	622	589	-33
di cui personale a t. i.	612	589	-23
di cui personale a t. d.	10	0	-10

Nell'ambito della gestione economica dell'esercizio chiuso per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, la Controllata ha conseguito un utile d'esercizio pari a Euro 15,2 milioni. Il valore della produzione, nel periodo sopraccitato, è risultato pari ad Euro 204,0 milioni. A tale risultato hanno contribuito (i) i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 158,7 milioni, (ii) la variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione, per 0,01 milioni di Euro, (iii) gli altri ricavi e proventi, pari a 45,3 milioni di Euro.

La redditività del patrimonio netto - R.O.E. (Return on Equity) – è risultata pari al 2,73% (contro l'1,04% dell'esercizio 01/07/2019-31/12/2019 che aveva però una durata di sei mesi) mentre la redditività del capitale investito R.O.I. - (Return on Investment) – è risultata pari al 2,31% (contro il 1,92% dell'esercizio 01/07/2019-31/12/2019 di sei mesi).

Come emerge dai dati sopra esposti, al risultato d'esercizio ha contribuito in modo rilevante la voce "altri ricavi e proventi" la cui elevata consistenza risulta giustificata, in particolare, dalle seguenti due componenti.

Sin dall'esercizio 2015/2016, tenuto conto della scadenza della concessione (avvenuta il 31 marzo 2017), la Società ha ritenuto opportuno accantonare tra i fondi rischi ed oneri la valorizzazione alla data di bilancio del "debito di poste figurative", costituito dall'eccedenza degli introiti da pedaggio rispetto ai costi ammessi a remunerazione dall'Ente Concedente. Come si dirà meglio in seguito, a seguito della consistente riduzione dei ricavi da pedaggio generata dall'emergenza epidemiologica, nell'esercizio 2020 i costi ammessi consuntivati sono risultati eccedenti gli introiti da pedaggio con conseguente riduzione dell'importo accantonato negli esercizi precedenti per Euro 19,4 milioni. Tale importo è confluito appunto nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi".

Nel corso dell'esercizio sono stati formalizzati gli "atti ricognitori" relativi a n. 9 aree di servizio a seguito dei quali è stato sancito il passaggio di proprietà delle infrastrutture realizzate dai precedenti gestori, non più titolari del rapporto di subconcessione, ad Autovie Venete. A seguito di un tanto e tenuto conto della prassi contabile di settore supportata sotto l'aspetto fiscale dalla risposta a specifico interpello presentato dalla società Autostrada dei Fiori S.p.A. in data 02.07.2004 (interpello prot. 954-181559/2004 d.d. 28.10.2004) è stato consuntivato un ricavo di Euro 7.963.009 corrispondente ai valori di perizia dei beni oggetto di devoluzione a fronte di un incremento del valore del cespite autostradale.

Quanto ai principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta si rileva che, nonostante l'avvenuto perfezionamento dell'iter approvativo del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione (Atto che ai sensi della Delibera CIPE n. 39/2019 - relativa all'approvazione dell'Accordo di Cooperazione che regolerà i rapporti tra il Concedente e la società che dovrebbe subentrare nella gestione delle tratte attualmente assentite ad Autovie Venete - risultava propedeutico nell'ambito della sequenza logica dei provvedimenti necessari per giungere alla transizione della concessione), rimane ancora da perfezionare l'iter approvativo del c.d. Piano Economico Finanziario Transitorio della Società, disciplinante il periodo successivo all'intervenuta scadenza naturale della concessione (31 marzo 2017) e sino alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario.

Quanto alle incertezze legate al c.d. rischio tariffa, il concomitante effetto dell'andamento nella realizzazione degli investimenti programmati, dell'andamento dei volumi di traffico e dei livelli tariffari, associato all'intervenuta scadenza della concessione, ha imposto in passato alla Società l'accantonamento, in apposito fondo, delle somme che, ai fini della determinazione del valore di subentro, devono essere portate in detrazione del valore netto dei cespiti devolvibili riconosciuti dal Concedente (c.d. Debito di poste figurative), fondo che, all'esito del consuntivo riferito all'esercizio 2020, risulta ridimensionato rispetto all'esercizio precedente.

Analogo effetto potrebbe registrarsi anche nel corso del 2021 qualora dovesse essere confermato l'andamento negativo dei volumi di traffico e la disciplina regolatoria vigente.

Quanto all'andamento del traffico, la pandemia Covid-19 ha generato profonde ripercussioni sull'economia reale e, di riflesso, anche sul traffico evidentemente influenzato dalle limitazioni imposte alla mobilità e alle attività produttive per il contenimento dell'emergenza sanitaria.

I relativi dati, in lieve crescita all'inizio dell'anno, sono crollati in primavera a seguito delle forti restrizioni adottate (lockdown nazionale generalizzato) per poi registrare un andamento altalenante ma comunque sempre negativo in particolare della componente veicolare leggera, e, comunque, anche per i veicoli pesanti.

Posta la complessità del contesto economico e sociale e la problematicità di individuare solide tendenze di sviluppo, per l'anno 2021 le stime elaborate nel documento di budget della Società risentono ancora significativamente degli effetti determinati dall'emergenza sanitaria e del contesto di estrema incertezza e volatilità, in continuo divenire.

Quanto al rischio finanziario, si ricorda che con decorrenza 1° aprile 2007 la gestione delle risorse è stata accentrata in capo alla Capogruppo Friulia S.p.A. che, per conto di S.p.A. Autovie Venete, provvede ad accendere presso soggetti abilitati rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie. Si tratta di uno strumento di organizzazione del gruppo predisposto al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e delle risorse finanziarie senza che, tuttavia, venga compromesso il fabbisogno corrente della Società per far fronte a tutte le attività di istituto.

Pur in parte erosa dal progredire nella realizzazione degli investimenti e condizionata dalla drastica riduzione degli introiti da pedaggio, permane tuttavia una significativa liquidità disponibile vincolata, peraltro, alla copertura degli impegni già assunti.

Si conferma l'assenza di titoli in giacenza, situazione dettata fondamentalmente sia dai vincoli alle politiche di investimento posti dai Contratti di Finanziamento con BEI e CDP nonché dalle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari da ultimo travolti dall'emergenza epidemiologica che ha coinvolto anche l'Italia.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'intervenuta scadenza della Convenzione di Concessione, a differenza del passato si ritiene non sia più così scontato poter affermare che le attività commerciali della Società continuino a vantare la medesima qualità creditizia e ciò anche in considerazione del generale ed obiettivo aumento delle incertezze connesse al sistema regolatorio e tariffario che hanno interessato

l'intero settore autostradale, aggravate altresì dalla imprevedibilità dei futuri scenari di traffico.

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, che senz'altro condiziona la politica di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, lo stesso potrebbe ripercuotersi sui Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti, peraltro non ancora utilizzati.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2020, non sono presenti operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse.

Relativamente al rischio di liquidità in considerazione degli imprevedibili effetti dell'emergenza Covid-2019 sui flussi finanziari, sulle disponibilità stimate dalla Società e sui potenziali effetti rispetto ai Contratti di Finanziamento, si rappresenta la consapevolezza della necessità di una costante e puntuale verifica sulle risorse necessarie a coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato.

In particolare, dopo la scadenza finale fissata al 31.12.2020 degli originali contratti sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti, rimangono ancora attivi i Contratti di Finanziamento sottoscritti il 27 febbraio 2017 con BEI e CDP dell'importo complessivo originario pari a 600 milioni di Euro (ora ridotto a 500 milioni di Euro) con disponibilità sino al 31.12.2021 e scadenza finale al 31.12.2029.

L'effettivo utilizzo di tali risorse finanziarie, la cui provvista è avvenuta nel mese di febbraio 2017, in un contesto e con delle prospettive obiettivamente incoraggianti tanto da convincere - nonostante si fosse ormai in prossimità della scadenza della concessione - Istituti della portata di BEI e CDP sulla eleggibilità e finanziabilità del completamento del progetto Terza Corsia, ha tuttavia dovuto registrare un rallentamento a causa di ragioni esogene alla volontà della Società e del Commissario Delegato quali il procrastinarsi e le incertezze nella definizione della disciplina regolatoria e dei rapporti economici con il Concedente, l'andamento dell'evoluzione del processo di transizione della concessione e, da ultimo, l'emergenza Covid-19, che hanno inevitabilmente suggerito di valutare attentamente l'assunzione di nuovi impegni, con ciò comportando il differimento della formazione dei fabbisogni coperti dai suddetti finanziamenti.

Infatti, allo stato attuale e sulla base delle migliori stime possibili, le fonti generate autonomamente dalla Società dovrebbero riuscire a garantire, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere già avviate o prossime ad esserlo da parte del Commissario Delegato per la realizzazione della Terza Corsia dell'autostrada A4, in particolare il 1° sublotto del Quarto Lotto (Gonars - nodo di Palmanova), l'intero Terzo Lotto (Alvisopoli - Gonars), il 1° sublotto del Secondo Lotto (Portogruaro - Alvisopoli) oltre alle attività propedeutiche e preliminari alla realizzazione del 2° e 3° sublotto del Secondo Lotto (espropri, interferenze, cavalcavia, ecc...).

Il completamento del citato progetto continua, in ogni caso, a rappresentare la priorità assoluta per la Società, priorità che, in ogni caso, non può non tenere conto della significativa contrazione registrata nel corso del 2020 nei volumi di traffico, ridottisi lungo la rete gestita di circa un terzo dei chilometri percorsi rispetto al periodo

prepandemico (-37% traffico leggero e -13,5% traffico pesante), con una perdita di introiti da pedaggio per oltre 50 milioni di Euro calcolata su base annua e rapportata all'intero 2019.

Peraltro, gli effetti di tale preoccupante scenario, oggetto di attenta riflessione e di analisi da parte degli Amministratori della S.p.A. Autovie Venete, devono essere inseriti, sotto il profilo economico, nell'ambito dello specifico sistema regolatorio attualmente vigente che consente il riequilibrio del Piano Economico Finanziario e che, come effetto del crollo del traffico, determina la riduzione del debito di poste figurative maturato nel corso degli anni dalla Società.

Per contro, sotto il profilo finanziario, fermi restando gli innegabili effetti negativi della sopra descritta situazione, si evidenzia che la Società, allo stato, mantiene sia un sufficiente livello di liquidità che adeguate prospettive di flussi finanziari per poter confermare, certamente per il 2021, il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Su tali basi, pur chiudendo il bilancio con un risultato economico positivo, la Controllata non nasconde le preoccupazioni su prospettive future che risulterebbero indubbiamente minacciate ed intaccate qualora gli effetti della crisi in atto sul complessivo sistema economico e finanziario del Paese non dovessero registrare una inversione di tendenza.

Nel corso dell'esercizio la Controllata ha intrattenuto con Friulia S.p.A. rapporti riconducibili principalmente a servizi di gestione accentrata della tesoreria (Euro 31 mila), distacco di personale (Euro 81 mila), compensi per collegio dei revisori fondo CAPIDAV (Euro 4 mila) e servizi di supporto all'Internal Audit (Euro 20 mila) che hanno determinato ricavi in capo alla capogruppo. Parimenti la Concessionaria controllata ha riaddebitato costi alla capogruppo per Euro 20 mila. Si ricorda inoltre che la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2018, ha confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio fiscale relativo agli esercizi 2018/2019 - 2019/2020 e 2020/2021 alle medesime condizioni del triennio precedente.

Patrimonialmente nei confronti della Controllata risulta un saldo a debito pari a Euro 2,0 milioni.

L'andamento gestionale dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2020 è sintetizzato nel conto economico riclassificato riportato nella seguente tabella.

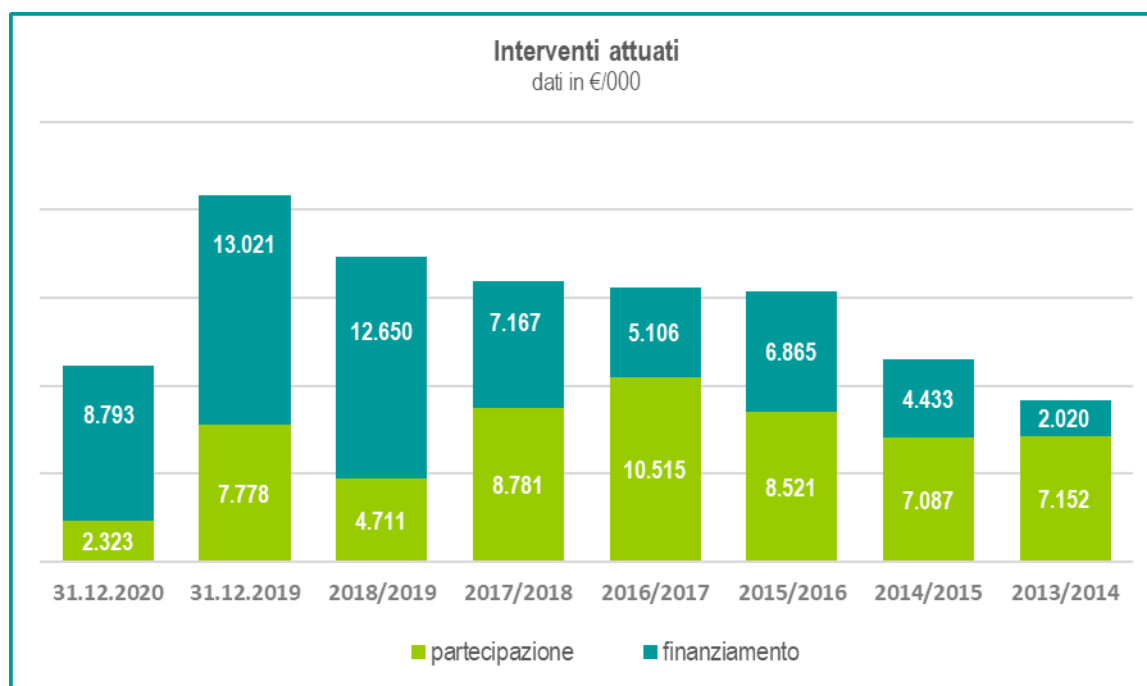
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Euro /000	31.12.2020 12 mesi	31.12.2019 6 mesi
VALORE DELLA PRODUZIONE	203.982	119.175
ricavi gestionali propri (*)	203.994	119.163
variazione dei lavori in corso su ordinazione	-12	12
COSTI GESTIONALI "ESTERNI"	-61.572	-32.362
costi di funzionamento	-45.201	-25.575
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	-7.810	-2.538
<i>altri costi di funzionamento</i>	-37.391	-23.037
manutenzione autostrada	-16.371	-6.787
<i>manutenzione autostrada</i>	-16.543	-6.988
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	172	201
VALORE AGGIUNTO (VA)	142.410	86.813
COSTO DEL PERSONALE	-52.788	-27.805
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	89.622	59.008
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	-71.678	-43.472
REDDITO OPERATIVO (RO)	17.944	15.536
PROVENTI FINANZIARI	52	21
ONERI FINANZIARI	-2.528	-1.243
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	745	
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16.213	14.314
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1.000	-8.676
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)	15.213	5.638

FINEST S.P.A. - INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

Finest S.p.A. è la società dedicata al processo di internazionalizzazione delle imprese del triveneto, intervenendo in qualità di socio finanziario mediante l'acquisizione di quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. L'intervento di Finest S.p.A. a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento soci. Inoltre, la partecipata favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società ha deliberato 9 interventi per un controvalore pari a circa Euro 18,9 milioni. Le attività di attuazione hanno riguardato 10 nuovi interventi per un controvalore complessivo di circa Euro 11,1 milioni: tale valore, in flessione rispetto agli ultimi due esercizi, risente del rallentamento di diverse progettualità a causa della crisi correlata all'emergenza pandemica COVID-19 le cui ripercussioni si sono pesantemente abbattute sull'economia nazionale e globale.

Valori in Euro/000	31.12.2020	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2019	(Var. esercizio precedente)	variazione
EROGAZIONI	€ 11.116	-46,56%	-€ 9.683	€ 20.799	2,10%	€ 3.438
di cui partecipazioni	€ 2.323	-70,13%	-€ 5.455	€ 7.778	-16,49%	€ 3.067
di cui finanziamento	€ 8.793	-32,47%	-€ 4.228	€ 13.021	40,39%	€ 371
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 425	77,85%	€ 186	€ 239	118,26%	€ 1.548
RISULTATO NETTO	€ 351	81,91%	€ 158	€ 193	114,20%	€ 1.552

L'analisi qualitativa degli interventi attuati vede confermato il trend di aumento della componente finanziamento soci sul totale degli investimenti realizzati.

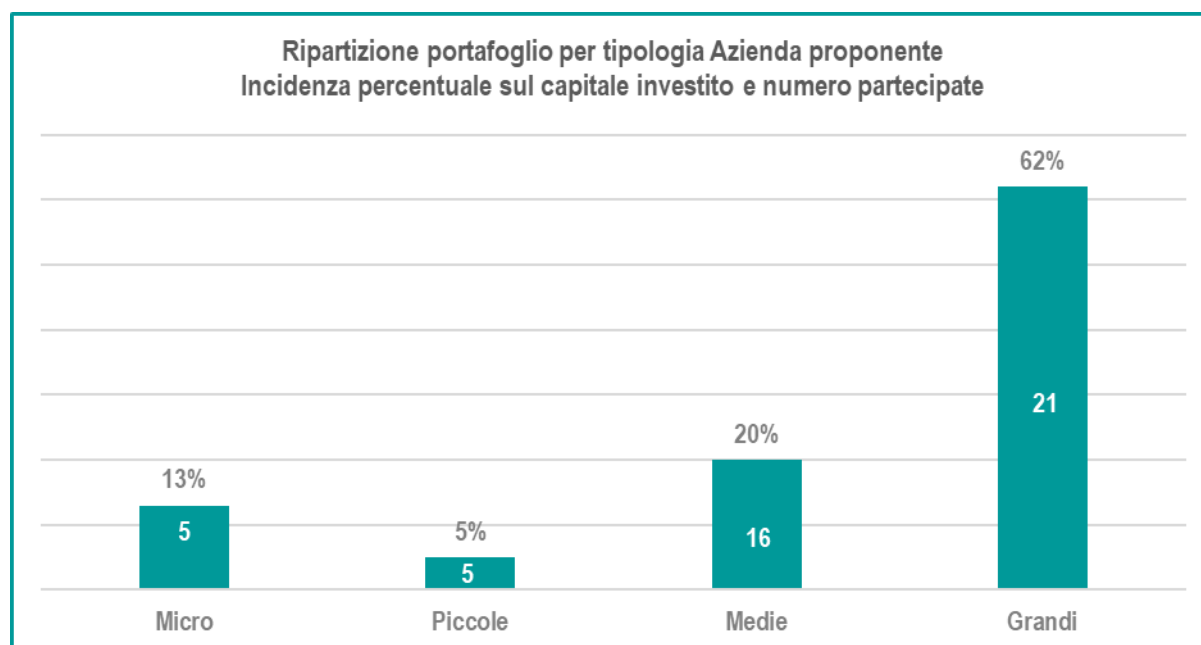


Nell'esercizio in esame i paesi in cui si sono realizzati i maggiori investimenti partecipati da Finest sono la Francia (circa 38%) e la Polonia (circa 30%). I settori che hanno interessato maggiormente l'attività di intervento sono l'agroalimentare, i trasporti e la meccanica.

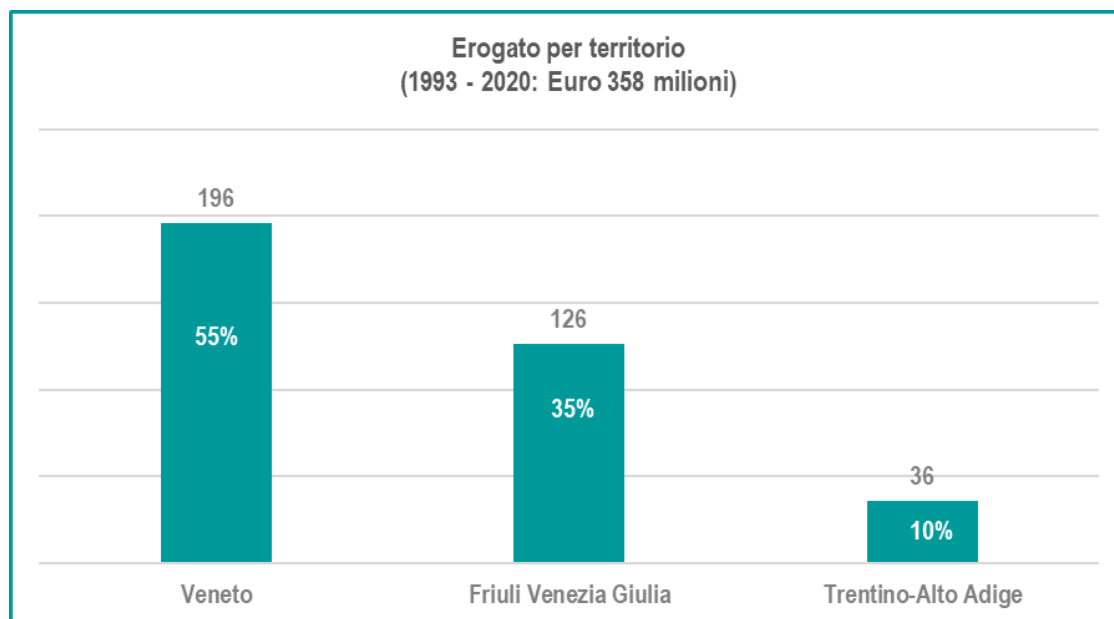
Con riferimento alla regione di *origination* delle progettualità, il 57 per cento degli investimenti partecipati da Finest è stato promosso da imprese localizzate nella regione Veneto mentre il 43 per cento è stato promosso da imprese site in Friuli Venezia Giulia.

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio partecipate risulta composto da 47 imprese. Prosegue inoltre il supporto della Società alle imprese del territorio con la concessione di rientri dilazionati a fronte di partecipazioni cedute al fine di agevolarne il regolare pagamento. I crediti rivenienti dall'attività di core business accolgono le operazioni ristrutturate e le operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale, per 11 posizioni complessivamente.

La ripartizione del portafoglio Finest S.p.A., analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, presenta una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grandi dimensioni - maggiormente strutturate per gestire un progetto di investimento diretto all'estero - senza tuttavia trascurare il supporto alle piccole imprese.

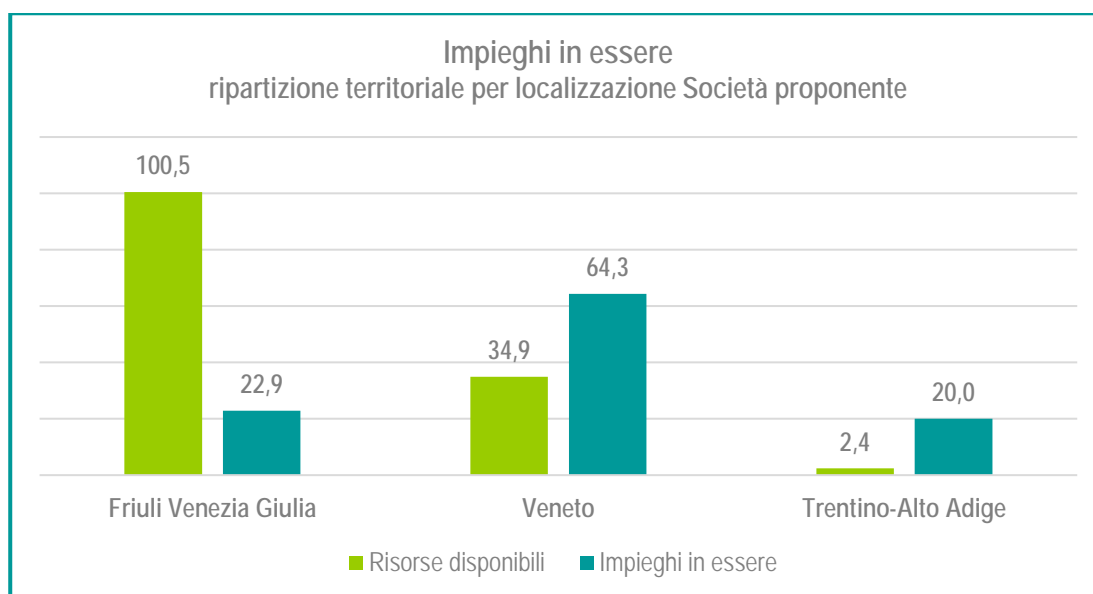


Dal 1993 ad oggi il supporto finanziario accordato da Finest S.p.A. alle imprese del triveneto ammonta complessivamente a circa Euro 358 milioni: di questi circa il 55 per cento è stato erogato a proponenti localizzate nel Veneto mentre le erogazioni complessive alle proponenti del Friuli Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige rappresentano rispettivamente circa il 35 per cento e il 10 per cento.



Si rammenta che Finest S.p.A. è stata istituita nel 1991 con Legge nazionale che ne determinava le finalità e, nel contempo, la dotava di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo economico delle imprese dei rispettivi territori; successivamente con generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino-Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate. In occasione dell'assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. del 18 ottobre 2007 sono stati recepiti i contenuti della generalità n.1838 e declinate le modalità attuative.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2020.



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uopo finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal Back Office. Nel rispetto della vigente policy per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio, è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e del Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

Continuano le sinergie con la Capogruppo che stanno interessando servizi affidati in outsourcing. Nell'esercizio in esame sono stati ridefiniti i contratti inerenti i servizi di Information Technology, Internal Audit, Compliance e Personale. Il miglioramento dei processi e l'efficienza organizzativa ed economica, pur nella salvaguardia delle rispettive competenze, risultano obiettivi oggetto di perseguimento sistematico all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2020, Finest S.p.A. registra una utile pari a circa Euro 0,4 milioni grazie ai proventi maturati nella gestione del portafoglio investimenti e alla costante attenzione ai costi di gestione. Per una disamina più dettagliata delle principali voci di conto economico, si rimanda alla seguente tabella:

Valori in Euro/000	31.12.2020	31.12.2019
RICAVI DI GESTIONE Caratteristica	3.077	1.303
COSTI DI GESTIONE	2.697	1.462
... di cui del personale	1.786	866
Totale svalutazioni e riprese	-171	65
<i>di cui svalutazioni</i>	-657	-9
<i>di cui riprese</i>	486	56
Margine netto gestione caratteristica	40	-94
Proventi finanziari (netti)	388	333
Risultato ante imposte	425	239
Risultato netto	351	193

Si ricorda inoltre che la società ha aderito all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. anche per il periodo d'imposta riferito al presente esercizio.

BIC INCUBATORI FVG S.R.L. – INCUBAZIONE D'IMPRESA

BIC Incubatori FVG S.r.l. è la società interamente detenuta da Friulia S.p.A., dedicata all'incubazione d'impresa nella regione Friuli Venezia Giulia. La "mission" della partecipata è l'individuazione e la valorizzazione di idee imprenditoriali innovative e la promozione dell'insediamento nell'incubatore di start up a elevato potenziale di crescita, settore dove la Società si è da sempre contraddistinta per un track record di assoluto rilievo nei risultati raggiunti.

Tuttavia, nel corso degli anni, la Società ha sofferto l'incapacità di conseguire uno stabile equilibrio economico che solo dopo una decisa ristrutturazione - iniziata nel corso dell'esercizio 2016/2017 - può dirsi strutturalmente raggiunto.

Si ricorda infatti che, consapevole del significativo ruolo per lo sviluppo delle start-up e spin off del territorio svolto dalla Controllata, Friulia S.p.A. aveva invitato l'Organo di Gestione di BIC Incubatori FVG S.r.l. a valutare un'ipotesi di risanamento, perseguendo l'obiettivo dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, offrendo altresì supporto concreto se tale obiettivo fosse risultato concretamente attuabile. L'ipotesi elaborata dal vertice della Controllata prevedeva una significativa riduzione dei costi e la concentrazione di BIC Incubatori FVG S.r.l. (già S.p.A.) nel solo business dell'incubazione d'impresa. Nell'orizzonte temporale di tre esercizi, il piano industriale a servizio dell'ipotesi descritta andava a confermare il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario. L'ipotesi è stata quindi riscontrata positivamente dall'azionista che ha provveduto successivamente ad un aumento di capitale sociale atto a garantire l'attuazione di una serie di investimenti non più procrastinabili. I risultati economici raggiunti negli ultimi tre esercizi sociali risultano coerenti rispetto a quelli attesi e declinati nel piano industriale sopra menzionato.

Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2020, al fine di dare ulteriori prospettive di consolidamento e sviluppo alla partecipata, Friulia ha avviato una strutturata ricerca di un partner industriale con cui, attraverso una la gestione di una progettualità condivisa, poter rafforzare il ruolo di acceleratore d'impresa che ha caratterizzato la storia di BIC Incubatori FVG S.r.l.. Con tale obiettivo durante il mese di dicembre 2020 è stata promossa una selezione competitiva volta a identificare il miglior progetto presentato da un investitore interessato ad acquisire il controllo della partecipata. Friulia ha richiesto che il progetto presentato preveda anche in futuro l'esercizio dell'attività di incubazione da parte di BIC Incubatori FVG S.r.l., ritenendola essenziale per lo sviluppo di start up e spin off caratteristici dell'intraprendenza economica del tessuto locale che da lungo tempo si contraddistingue per la presenza di un'imprenditorialità ricca d'innovazione.

Si ricorda infine che la partecipata è beneficiaria di un finanziamento di originari Euro 400 mila concesso da Friulia S.p.A. nel 2010 per interventi di coibentazione del tetto e di realizzazione di un impianto fotovoltaico; il rimborso del finanziamento era previsto avvenire in un'unica soluzione alla data del 30 settembre 2020, ma, a seguito del positivo intervento di risanamento, BIC Incubatori FVG S.r.l. è risultato in grado di iniziare anticipatamente il rientro del debito, corrispondendo già una somma pari a Euro 57 mila nel pieno rispetto di un

piano di ammortamento in sette anni.

L'attività di BIC Incubatori FVG S.r.l. è, nel mentre, proseguita con determinazione: al 31 dicembre 2020 l'incubatore ospitava 48 imprese (di cui 11 start-up innovative) confermando il dato rilevato al 31 dicembre 2019: le imprese incubate sviluppano un fatturato aggregato stimato di oltre Euro 60 milioni (dato riferito ai bilanci 2019 e in crescita rispetto alle evidenze relative all'esercizio precedente) con una ricaduta occupazionale complessiva di oltre 350 addetti. Gli spazi dedicati all'incubazione, pari ad oltre 5.200 metri quadrati, risultano quasi completamente occupati. La durata media dell'insediamento è tra le più contenute del settore: si precisa infatti che la gran parte delle aziende ospitate è insediata nell'incubatore da circa quattro anni evidenziando un buon livello di *turn over*. Si rammenta infine che dal mese di giugno 2015 la Società è stata riconosciuta «incubatore certificato di start-up innovative» ai sensi della L.221/2012, permettendo alle aziende incubate di accedere alle previste agevolazioni nazionali e regionali.

Durante i primi mesi dell'esercizio 2021 sono continuate le attività finalizzate ad addivenire al trasferimento del controllo della partecipata ad un operatore economico interessato a proseguire con l'attività caratteristica di BIC Incubatori FVG S.r.l.. All'esito della procedura di selezione intrapresa, il progetto proposto da Bio Valley Investments Partner S.p.A. è apparso quello maggiormente efficace e rispondente alle attese e agli impegni di sviluppo e consolidamento dell'attività caratteristica di BIC Incubatori FVG S.r.l.. Il progetto è stato apprezzato non solo per la valenza economica e scientifica di cui potrà beneficiare il territorio locale, ma anche per la cooperazione e il coordinamento che, almeno in un primo periodo, il promotore dello stesso si è impegnato a garantire a Friulia in uno spirito di fattivo contributo volto a presidiare lo sviluppo di giovani iniziative imprenditoriali.

SINTESI DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale esposti di seguito sono riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società; segue un'analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

Ai fini dell'analisi comparata delle risultanze di bilancio, si precisa che l'Assemblea straordinaria tenutasi in data 17 dicembre 2019 ha deliberato favorevolmente in merito alla proposta di modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale. Conseguentemente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere un esercizio di dodici mesi che decorrono dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021, mentre l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta essere un esercizio di sei mesi infra-annuale e di raccordo, che è risultato funzionale a consentire alla Finanziaria Regionale di allineare il proprio esercizio sociale a quello solare.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
In migliaia di €	Esercizio 31.12.2020 (12mesi)	Esercizio 31.12.2019 (6mesi)	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	513	485	5,8%
Totale proventi netti da attività di investimento	9.632	1.823	428,4%
...di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizionali	9.017	1.653	445,5%
...di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	615	170	261,8%
Ricavi delle prestazioni di servizi e altri ricavi	1.307	823	n/a
Totale ricavi gestione caratteristica	11.452	3.131	265,8%
Totale costi della gestione	-4.529	-2.352	92,6%
Margine della gestione caratteristica	6.923	779	n/a
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-3.081	-1.743	76,8%
Margine netto gestione caratteristica	3.842	-964	n/a
Risultato della gestione finanziaria	768	758	1,3%
Risultato ante imposte	4.610	-206	n/a
Imposte	53	362	n/a
Risultato della gestione	4.663	156	2889,1%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
in migliaia di €	Esercizio 31.12.2020	Esercizio 31.12.2019	Variazione %
ATTIVO			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	429.145	428.895	0,1%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche	314	6.288	n/a
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	92.321	90.273	2,3%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	52.924	34.563	53,1%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	77.947	89.938	-13,3%
Altre attività	4.582	2.322	97,3%
TOTALE ATTIVO	657.233	652.279	0,8%
PASSIVO			
Capitale sociale	362.155	361.135	0,3%
Riserve e sovrapprezzo azioni	278.122	278.937	-0,3%
Utile (perdita) dell'esercizio	4.663	156	n/a
Totale patrimonio netto	644.940	640.228	0,7%
TFR	1.200	1.216	-1,3%
Fondi per rischi ed oneri	5.698	3.338	70,7%
Debiti verso Controllate	2.209	2	n/a
Altre passività	3.186	7.495	-57,5%
Totale Debiti e Passività	12.293	12.051	2,0%
TOTALE PASSIVO	657.233	652.279	0,8%

STATO PATRIMONIALE

PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Alla data del 31 dicembre 2020, la posta, complessivamente pari a Euro 429.145 mila, risulta incrementata di Euro 250 mila rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a seguito del perfezionamento dell'intervento in Servizi e Finanza FVG S.r.l., veicolo partecipato da player di riferimento nel territorio regionale il cui scopo è quello di intervenire in Permico S.p.A. – società leader nel microcredito nazionale – per avviarne l'operatività anche in Friuli Venezia Giulia.

Più in generale, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in controllate strategiche, pari a Euro 420.377 mila, rappresenta il controvalore nelle interessenze detenute in S.p.A. Autovie Venete (Euro 317.528 mila), Finest S.p.A. (Euro 101.369 mila) e BIC Incubatori FVG S.r.l. (Euro 1.480 mila). Si ricorda che l'interessenza detenuta in BIC Incubatori FVG S.r.l. è oggetto di una progettualità volta al deconsolidamento della controllata: tale progettualità, avviata già nel corso del secondo semestre dell'esercizio appena concluso, si è perfezionata nei primi mesi dell'esercizio 2021.

Parimenti, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in collegate strategiche, pari a Euro 8.768 mila, è afferente l'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 8.440 mila), la partecipazione posseduta in Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila) e le quote detenute in Servizi e Finanza FVG S.r.l (Euro 250 mila).

CREDITI/DEBITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Al 31 dicembre 2020 il credito verso le controllate ammonta a Euro 314 mila ed evidenzia un decremento di circa Euro 6,0 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito del sensibile decremento dei saldi a credito vantati nei confronti delle controllate e derivanti del ricorso da parte del Gruppo Friulia all'istituto del consolidato fiscale. Nella voce Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche trova inoltre iscrizione il credito - oramai sceso sotto Euro 300 mila - originatosi dall'erogazione alla controllata BIC Incubatori FVG S.r.l. di un finanziamento di originari Euro 400 mila necessario alla realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile di via Flavia effettuato nel 2008. Il rimborso di tale finanziamento, originariamente previsto avvenire in un'unica soluzione alla data del 30 settembre 2020, è stato rimodulato adottando un piano di ammortamento a rate trimestrali con scadenza a giugno 2026 più che coerente con la generazione di cassa della controllata.

La variazione rilevata nella voce Debiti verso Controllate deriva parimenti dalle dinamiche connesse all'adozione dell'istituto del consolidato fiscale da parte del Gruppo Friulia.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono posizioni significative accese nei confronti delle collegate strategiche (Interporto di Trieste S.p.A., Alpe Adria S.p.A. e Servizi e Finanza FVG S.r.l.).

La situazione creditoria/debitoria nei confronti delle società controllate (operate le opportune compensazioni di partite) è esposta nella pagina seguente.

Dati in €/000	
BIC Incubatori FVG S.r.l. (credito per finanziamento concesso)	291
BIC Incubatori FVG S.r.l. (credito per prestazioni di servizi)	25
BIC Incubatori FVG S.r.l. (debito per consolidato fiscale)	(2)
BIC Incubatori FVG S.r.l.	314
Crediti verso imprese controllate	314
Finest S.p.A. (debito per consolidato fiscale)	293
Finest S.p.A. (credito per prestazioni di servizi)	(57)
Totale Finest S.p.A.	236
S.p.A. Autovie Venete (credito per prestazioni di servizi)	(85)
S.p.A. Autovie Venete (debito per prestazioni di servizi)	3
S.p.A. Autovie Venete (debito per consolidato fiscale)	2.055
Totale S.p.A. Autovie Venete	1.973
Debiti verso imprese controllate	2.209

PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

In tale posta trovano iscrizione gli investimenti che, in esecuzione alle previsioni statutarie, Friulia S.p.A. effettua nel capitale di imprese del territorio regionale, prevalentemente rappresentate da PMI. Il valore, pari a Euro 92,3 milioni, è esposto al netto delle quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dagli amministratori delle partecipate. L'incremento di Euro 2,1 milioni rilevato rispetto al 31 dicembre 2019 è determinato dagli investimenti perfezionati durante l'esercizio, pari a Euro 20,8 milioni, al netto degli smobilizzi operati, pari a Euro 17,2 milioni; tali variazioni positive sono solo in parte assorbite delle rettifiche di valore operate, pari a Euro 1,5 milioni.

Si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso è stato raggiunto il risultato di maggior rilievo in termini di investimenti attuati in partecipazione e finanziamenti erogati nell'arco di un esercizio sociale rispetto a quanto precedentemente effettuato durante la significativa storia di Friulia.

Come evidenziato dalle dinamiche sopra esposte, nel corso dell'esercizio la Finanziaria Regionale si è dedicata non solo ad interventi necessari per il rilancio di imprese colpite dalla grave situazione economico-finanziaria venutasi a configurare a seguito della diffusione della pandemia COVID-19 ma anche a processi di crescita e di sviluppo delle PMI partecipate, cercando di valorizzarne le competenze e le progettualità distintive.

La qualità degli interventi realizzati, garantita da un attento processo di esame e selezione, ha guidato l'operato di Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio appena concluso. Le nuove operazioni perfezionate in capitale e in finanziamento, pari complessivamente a Euro 40,6 milioni, sono distribuite su venti operazioni (Euro 18,1 milioni

e dodici operazioni durante i sei mesi conclusi al 31 dicembre 2019) e rappresentano solo in parte lo sforzo profuso dalla Finanziaria Regionale nell'identificazione di nuove opportunità di intervento. Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2020 sono stati infatti attivati 59 nuovi contatti la gran parte dei quali, pari a 42, ha avuto successive evoluzioni. Gli effetti positivi di tale attività di promozione attiva delle soluzioni di intervento Friulia S.p.A. si stanno manifestando anche nel corrente nuovo esercizio sociale. Prova di un tanto sono gli interventi realizzati già nei primi tre mesi del nuovo esercizio pari a Euro 12,4 milioni.

FINANZIAMENTI, TITOLI, DILAZIONI ED ALTRI CREDITI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Friulia S.p.A. interviene sia nel capitale di rischio delle imprese sia mediante l'erogazione di finanziamenti o la sottoscrizione di prestiti obbligazionari promossi dalle imprese partecipate. La voce in esame rappresenta pertanto prevalentemente quanto erogato nella forma di capitale di debito (finanziamenti) ovvero la sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da PMI del territorio. Per completezza si precisa che in tale posta trovano iscrizione anche le dilazioni di pagamento, pari a Euro 7,2 milioni, concesse agli operatori del mercato ai quali la Finanziaria cede la partecipazione azionaria nelle imprese precedentemente oggetto di intervento.

L'ammontare della voce appare in significativo incremento, pari a Euro 18,3 milioni, attestandosi a circa Euro 52,9 milioni rispetto ad Euro 34,6 milioni rilevati al 31 dicembre 2019, grazie anche all'intensa attività realizzata nell'esercizio appena concluso da Friulia S.p.A. a valere sul settore dei minibond. La conferma di un importo pari a circa Euro 52,9 milioni di finanziamenti e prestiti obbligazionari è ancor più apprezzabile considerando che si sono avuti rientri per Euro 4,4 milioni, conseguenti al rispetto dei piani di finanziamento concessi alle imprese partecipate.

Si evidenzia inoltre che le nuove erogazioni di finanziamenti effettuate da Friulia nel corso dell'esercizio appena concluso si sono attestate a Euro 19,8 milioni.

Si ricorda infine che, sulla base delle linee evolutive strategiche identificate dal Consiglio di Amministrazione, Friulia S.p.A. si è posta, tra l'altro, l'obiettivo di ridurre progressivamente gli interventi rappresentati da strumenti tradizionali di debito quali il mutuo garantito da fideiussione o da ipoteca – tipici dell'attività del sistema creditizio - rafforzando il proprio ruolo di Finanziaria di sviluppo dedicata alla patrimonializzazione delle PMI del territorio ovvero alla sottoscrizione di emissioni obbligazionarie – finanza alternativa – promosse dalle PMI del territorio anche con il supporto della Finanziaria Regionale. Friulia S.p.A. infatti stimola il ricorso a minibond da parte delle proprie partecipate provvedendo all'integrale sottoscrizione se l'entità del prestito obbligazionario lo consente. Diversamente, la Finanziaria Regionale attiva l'intervento di advisor finanziari terzi che, operando nel rispetto della normativa di vigilanza prudenziale, curano la fase di placement dell'emissione. Lo strumento del minibond è apparso infatti efficace per le aziende che presentano piani di crescita strutturati, consentendo il ricorso a fondi

di finanziamento alternativo rispetto al tradizionale canale bancario e, parimenti, garantendo la stabilità della provvista per l'emittente.

LIQUIDITÀ ED INVESTIMENTI EQUIVALENTI

La liquidità e gli strumenti finanziari in cui la stessa si trova temporaneamente investita a fine esercizio ammontano complessivamente a Euro 77,9 milioni (Euro 89,9 milioni al 31 dicembre 2019). Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 12,0 milioni, è riconducibile, in gran parte, al significativo fabbisogno determinato dall'impiego di risorse finanziarie nell'ambito dell'attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale fabbisogno è stato solo in parte finanziato dagli smobilizzi di partecipazioni perfezionati nel periodo in esame e dal periodico rientro dei finanziamenti deliberati a favore delle imprese regionali.

L'attenzione dedicata alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti decaduti dal beneficio del termine è stata determinante per addivenire all'individuazione di un concreto ed attuabile programma di rientro dallo scaduto con le controparti. Il positivo esito di tale attività ha consentito di gestire fattivamente esposizioni deteriorate, incrementando il livello di liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale.

E' inoltre d'obbligo segnalare che nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati avviati due innovativi strumenti finanziari che comportano al 31 dicembre 2020 il vincolo temporaneo della liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale per un controvalore complessivo pari a Euro 20,0 milioni.

Più in dettaglio, il primo strumento, per il quale sono stati vincolati Euro 12,0 milioni, ha lo scopo di sostenere – in partnership con banche locali – le microimprese nel loro processo di reperimento della provvista a servizio di progetti di investimento e di sviluppo del business. Alla data di chiusura del bilancio sono stati utilizzati Euro 2,2 milioni a servizio di 303 microaziende del territorio.

Il secondo strumento, per il quale sono stati vincolati Euro 8,0 milioni, è stato progettato e realizzato in collaborazione con Banca di Cividale S.c.p.a. e dal mese di novembre 2020 è pienamente operativo. Lo strumento in esame è denominato Turismo FVG Multiloan ed ha lo scopo di assistere finanziariamente iniziative promosse nel settore del turismo in regione. Gli operatori del turismo possono beneficiare di finanziamenti caratterizzati da un profilo di rimborso flessibile, senza onere di garanzie accessorie e caratterizzati da condizioni economiche promozionali. Alla data di chiusura del bilancio sono stati utilizzati Euro 0,2 milioni a servizio di un progetto. Al raggiungimento di erogazioni pari a Euro 8,0 milioni, i finanziamenti concessi potranno essere trasferiti ad un veicolo le cui quote potrebbero essere sottoscritte da investitori istituzionali interessati a sostenere lo sviluppo del territorio.

La liquidità disponibile al 31 dicembre 2020, pari a Euro 57,9 milioni, risulta investita principalmente in conti correnti bancari e in parte in strumenti di debito emessi da primari istituti finanziari e realtà industriali. In dettaglio, il saldo degli investimenti in titoli obbligazionari ammonta a Euro 19,4 milioni (Euro 28,0 milioni al 31 dicembre 2019) mentre i crediti verso enti creditizi per depositi bancari sono pari a Euro 38,5 milioni (Euro 61,9 milioni al

31 dicembre 2019). Premesso che la Finanziaria investe con estrema prudenza le proprie disponibilità liquide in attesa di utilizzo istituzionale al fine di conservarne ed accrescerne il valore per garantirne l'impiego nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, si precisa che la liquidità, durante tutto l'esercizio, è stata impiegata anche in strumenti che hanno permesso di conseguire a parità di rischio un maggior rendimento rispetto al più classico deposito di conto corrente bancario, valutata tra l'altro la forte volatilità nei tassi di interesse di riferimento nel periodo che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso.

La strategia adottata nella gestione della liquidità si è dimostrata efficace e, pur in un contesto caratterizzato da modeste performance dei titoli obbligazionari governativi e corporate nei mercati regolamentati, ha consentito di realizzare nel semestre proventi netti per Euro 0,8 milioni (Euro 0,8 milioni parimenti al 31 dicembre 2019). Si ricorda che al 31 dicembre 2019 la posta in esame ricomprendeva riprese di valore, pari a Euro 0,4 milioni, stimate a valere sulle quote del Fondo Sviluppo PMI promosso da FVS SGR S.p.A., società di gestione del risparmio che - dal novembre 2017 - è interamente controllata da Veneto Sviluppo S.p.A. a seguito della acquisizione da parte della Finanziaria Regionale Veneta della partecipazione detenuta da Friulia S.p.A. nella società vigilata.

Più in generale, si segnala che la liquidità in attesa di investimento istituzionale ha reso circa lo 0,93 per cento (0,52 per cento nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019), rispetto ad una media contrassegnata da un segno negativo pari a -0,43 per cento e -0,33 per cento dei tassi di mercato utilizzati dalla prassi di settore come termine di paragone, rispettivamente Euribor a 3 mesi ed Eonia. Alla data di chiusura dell'esercizio tutti i titoli in portafoglio hanno scadenza oltre il 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2020 le risorse impegnate per interventi in attesa di attuazione sono pari a Euro 12,1 milioni.

Si ricorda infine che Euro 4,4 milioni della liquidità di Friulia S.p.A. sono destinati ad un fondo garanzia a fronte di operazioni export di Finest S.p.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2001 e dell'art. 134 della L.R. 13/1998.

ALTRE ATTIVITÀ

La voce analizzata, pari a Euro 4,6 milioni, risulta in aumento per Euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito della diversa posizione fiscale (a credito al 31 dicembre 2020) emersa nei confronti dell'erario in applicazione dell'istituto del consolidato fiscale nell'ambito del Gruppo Friulia. Tale significativa variazione si è determinata a seguito della contrazione verificatasi con riferimento alla base imponibile di Gruppo - in particolare a seguito della riduzione della posizione soggettiva di S.p.A. Autovie Venete - determinatasi a causa degli effetti conseguenti alla diffusione della pandemia Covid-19. La contrazione della base imponibile è avvenuta successivamente al versamento del primo acconto consolidato d'imposta IRES a valere dell'esercizio 2020, calcolato con il metodo cosiddetto "storico", ed ha avuto una magnitudine tale da invitare il Gruppo a riconsiderare la metodologia di calcolo degli acconti consolidati d'imposta IRES, optando - in sede di secondo

acconto – per il metodo cosiddetto “previsionale”.

Si precisa inoltre che in tale voce trova iscrizione il credito verso l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per capitale sottoscritto e non ancora versato al 31 dicembre 2020, pari a Euro 0,7 milioni. A tal proposito si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di data 17 dicembre 2019 ha deliberato un aumento di capitale scindibile da perfezionarsi entro il 28 febbraio con l'emissione di n. 3.000.000 azioni correlate, ex art. 2350 comma 2° del codice civile, di categoria “Alfa” al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto n. 978.665 azioni di tale aumento già nel mese di dicembre 2019 versando l'intero sovrapprezzo ed il 25 per cento del valore nominale. Nel mese di febbraio 2021, a seguito del richiamo operato da parte del Consiglio di Amministrazione in considerazione delle operazioni deliberate e da attuare, l'ammontare vantato nei confronti dell'Azionista è stato interamente versato.

La voce Altre Attività ricomprende infine le immobilizzazioni strumentali (materiali ed immateriali) che costituiscono il patrimonio di beni, conoscenze e diritti che supportano il vertice aziendale e l'organizzazione tutta nel perseguimento della mission aziendale.

CAPITALE E RISERVE

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti effettuati da Friulia S.p.A. sono di fatto interamente finanziati mediante risorse proprie pari a Euro 644,9 milioni (Euro 640,2 milioni al 31 dicembre 2019). La Finanziaria Regionale si contraddistingue, pertanto, per un'indiscutibile solidità patrimoniale: la quasi totalità delle fonti di finanziamento sono rappresentate dal patrimonio netto della Società e l'indebitamento finanziario è completamente assente.

Il rafforzamento patrimoniale registrato da Friulia S.p.A. nel corso dell'esercizio appena concluso deriva prevalentemente dall'utile, pari a Euro 4,7 milioni, conseguito nell'ambito della gestione caratteristica della Finanziaria Regionale.

Si ricorda inoltre che la Finanziaria Regionale detiene un consistente ammontare di azioni proprie in portafoglio, iscritte ad un controvalore di Euro 74,2 milioni, formatosi nel corso degli anni, all'esito di operazioni volte da un lato al trasferimento a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di pacchetti azionari rappresentativi la totalità del capitale di talune aziende detenute dalla Finanziaria Regionale (Agemont S.p.A. e Promotur S.p.A.) e dall'altro al passaggio in proprietà ad alcuni azionisti privati di Friulia S.p.A. di parte delle azioni di S.p.a. Autovie Venete detenute dalla Holding Regionale, in esecuzione di accordi sottoscritti nel 2005 in occasione dell'operazione Friulia Holding e successivamente rinnovati. Tali operazioni si sono perfezionate mediante acquisto da parte di Friulia S.p.A. di proprie azioni detenute rispettivamente dall'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e da alcuni azionisti privati.

Si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del

completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato – in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Le operazioni rappresentate sono state completate nel corso dei primi mesi del semestre appena concluso determinando una riduzione del capitale sociale per Euro 430.095,00, pari al numero delle azioni correlate annullate, una diminuzione della riserva sovrapprezzo delle azioni per Euro 860 mila, pari al sovrapprezzo originariamente corrisposto per le corrispondenti azioni correlate annullate, e, per la differenza di Euro 103 mila, una riduzione delle altre riserve di utili. Parimenti, a seguito della cessione in permuta di n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio è stata ridotta la riserva azioni proprie in portafoglio per Euro 1.114 mila e incrementata per Euro 176 mila la voce altre riserve di utili.

Infine, a seguito della distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 30 giugno 2019 attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 308.453 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 753 mila mentre è stata incrementata per Euro 191 mila la voce altre riserve di utili.

A seguito delle variazioni ricordate, al 31 dicembre 2020 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 29.106.771 per un controvalore di Euro 74.183 mila.

TFR

La posta in esame non registra variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio. Le erogazioni effettuate sono compensate dagli accantonamenti operati al 31 dicembre 2020.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in esame, pari a Euro 5,7 milioni (Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2019), registra un significativo incremento, pari a Euro 2,4 milioni, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è la combinazione di più fattori:

- l'utilizzo di competenza, pari a Euro 129 mila, dello stanziamento operato nell'esercizio 2018/2019 a titolo di imposte differite passive a seguito del ricorso all'opzione per il concorso alla partecipazione dell'imponibile fiscale in rate costanti in più esercizi della plusvalenza conseguita dalla dismissione di parte dell'immobile

strumentale sito in Trieste;

- l'incremento, per a Euro 338 mila, del fondo rischi per incapienze immobiliari operato a seguito dell'aggiornamento delle stime a disposizione;
- l'incremento, per Euro 2.050 mila, del fondo rischi per insufficienza patrimoniale di creditori per smobilizzo dilazionato di partecipazioni;
- l'incremento, per Euro 100 mila, del fondo oneri futuri al fine di recepire le evoluzioni in corso e le stime aggiornate relative ai contenziosi in essere ed ai connessi oneri legali e consulenziali.

Più in generale, oltre all'iscrizione di imposte differite per residui Euro 0,3 milioni, la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione ha confermato i seguenti stanziamenti a fondi rischi ed oneri, che complessivamente ammontano a Euro 5,4 milioni:

- fondo rischi futuri per incapienze immobiliari: pari a Euro 2,4 milioni (variato solo marginalmente rispetto al 31 dicembre 2019), riflette la valutazione dello stanziamento effettuato per far fronte all'eventualità che il realizzo di taluni beni immobiliari concessi a garanzia di un finanziamento sia insufficiente per soddisfare le ragioni di credito di un soggetto parimenti beneficiario di una fideiussione rilasciata da parte di Friulia S.p.A. a valere su medesima posizione;
- fondo rischi per insufficienza patrimoniale di creditori per smobilizzo dilazionato di partecipazioni: pari a Euro 2,1 milioni rappresenta lo stanziamento effettuato per coprire il rischio derivante da un'insufficiente consistenza patrimoniale dei soggetti chiamati ad onorare, secondo le scadenze negoziate, il puntuale pagamento delle rate in scadenze delle dilazioni concesse in occasione dello smobilizzo di partecipazioni;
- fondo oneri futuri: pari a Euro 0,8 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2019), rappresenta la stima dei costi relativi ai contenziosi in essere ed ai connessi oneri legali e consulenziali, oltre ad altri oneri minori;
- fondo rischi per fideiussioni rilasciate: pari a Euro 0,1 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2019), rappresenta la stima del rischio per la probabile escussione delle garanzie rilasciate sia su operazioni controgarantite ex Convenzione "Rischi Estero" sia su interventi finalizzati a facilitare la concessione di credito bancario a PMI del territorio.

ALTRE PASSIVITÀ

La voce accoglie poste accese a debiti nei confronti dell'Erario, degli istituti di previdenza e sicurezza sociale e di controparti che hanno anticipato importi in funzione di una futura acquisizione di partecipazioni detenute dalla Finanziaria Regionale, oltre a saldi minori nei confronti dei fornitori e del personale dipendente. La significativa variazione intervenuta è riconducibile al sensibile decremento dei debiti accesi nei confronti dell'erario ai sensi dell'istituto del consolidato fiscale. In tale voce infatti è rilevato il debito dovuto da Friulia S.p.A. nei confronti dell'erario in applicazione dell'istituto del consolidato fiscale (debito nullo al 31 dicembre 2020 rispetto ad un

debito di Euro 5.258 mila al 31 dicembre 2019): si ricorda infatti che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), Friulia S.p.A. ha promosso l'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale per le società controllate del gruppo di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR: al 31 dicembre 2020 aderiscono all'istituto del consolidato fiscale nazionale le società S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l.. A seguito dell'applicazione di tale istituto, gli obblighi di versamento a saldo e in acconto delle imposte all'erario spettano esclusivamente alla controllante. Per una disamina più approfondita delle dinamiche occorse nell'esercizio 2020 in relazione alla posizione del Gruppo in materia di imposta IRES si rimanda a quanto già rappresentato in sede di analisi delle Altre Attività.

Si precisa che il regolamento di consolidato fiscale si basa sul principio che nessun partecipante allo stesso debba subire alcun pregiudizio prevedendo allo scopo idonee compensazioni economiche e finanziarie annuali.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

L'esercizio appena concluso registra l'incasso di dividendi da società controllate per complessivi Euro 0,5 milioni, in maggior parte distribuiti da S.p.A. Autovie Venete (Euro 0,4 milioni); nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la posta in esame presentava un saldo positivo pari a Euro 0,5 milioni dovuto esclusivamente ai dividendi percepiti da S.p.A. Autovie Venete.

Non essendo state effettuate operazioni di dismissione che hanno coinvolto partecipazioni in società strategiche nel corso dell'esercizio 2020, non si sono manifestate ulteriori componenti economiche riconducibili alla gestione delle interessenze in controllate e collegate strategiche.

L'analisi della posta in esame richiede di soffermarsi sulla progressiva contrazione – consolidatasi negli ultimi cinque anni – del contributo alla formazione del risultato d'esercizio dei dividendi erogati dalle controllate strategiche. Anche nell'esercizio appena concluso, come già accaduto durante il biennio precedente, l'ammontare dei dividendi distribuiti dalle controllate del Gruppo Friulia sono fortemente rallentati rispetto a quanto accaduto storicamente. Tale contrazione deriva in parte dalla riduzione delle performance economiche conseguite delle società strategiche al 31 dicembre 2019 ed in parte dalle negoziazioni intercorse con i soggetti finanziatori di S.p.A. Autovie Venete in relazione al progetto di adeguamento della tratta autostradale assentita. Più in dettaglio, in merito alla riduzione delle performance economiche si rappresenta che:

- S.p.A. Autovie Venete anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha continuato ad operare un significativo accantonamento al fine di apprezzare le stime afferenti all'applicazione di tariffe di equilibrio determinate sulla base delle evoluzioni degli scambi con l'Ente Concedente;
- Finest S.p.A. ha registrato un contenuto utile al 31 dicembre 2019 a seguito del rallentamento nelle dinamiche di internazionalizzazione delle imprese nordestine rispetto ai Paesi esteri ove la Controllata può intervenire.

In aggiunta, per una migliore comprensione della contrazione dei dividendi percepiti dalle controllate, si precisa che i contratti stipulati con i soggetti finanziatori volti a dotare S.p.A. Autovie Venete della provvista necessaria per la realizzazione delle opere di adeguamento e ammodernamento della tratta gestita prevedono limiti alla distribuzione del risultato conseguito dalla concessionaria nell'intenzione di concentrare l'autofinanziamento generato a supporto degli investimenti da effettuare.

Si precisa da ultimo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono stati percepiti proventi da alcuna delle società collegate strategiche, ancorché l'investimento effettuato nelle stesse non possa ritenersi di rilievo contenuto.

TOTALE PROVENTI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La voce accoglie i proventi (netti) generati dall'attività di investimento nelle PMI del territorio. In tale voce trovano iscrizione i dividendi e le plusvalenze (nette) derivanti dalla cessione delle partecipazioni di minoranza nelle società detenute allo scopo di concorrere alla crescita del tessuto economico della regione Friuli Venezia Giulia, gli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle imprese partecipate e, infine, i proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali promosse su aziende oggetto di intervento della Finanziaria Regionale.

Merita rilevare che la posta in analisi appare in significativa crescita, registrando un positivo contributo pari a circa Euro 9,6 milioni, a seguito delle dinamiche di realizzo sugli interventi perfezionate nel corso dell'esercizio appena concluso.

Più in generale il Totale proventi netti da attività di investimento beneficia sia di proventi riconducibili alle interessenze detenute nelle PMI del territorio (prevalentemente plusvalenze da partecipazioni, dividendi erogati dalle società oggetto di intervento e interessi erogati su finanziamenti accessori o su emissioni di Minibond) sia di proventi derivanti dal perfezionamento di transazioni e dall'evoluzione di procedure concorsuali.

L'analisi della composizione della posta in esame risulta avvalorare le osservazioni appena esposte: nel corso dell'esercizio sono state rilevate plusvalenze su partecipazioni per Euro 6,3 milioni, dividendi deliberati da imprese collegate per Euro 1,3 milioni e interessi attivi maturati su finanziamenti concessi alle partecipate e su Minibond emessi dalle PMI per Euro 1,4 milioni. A seguito degli incassi avvenuti per il completamento di negoziazioni a scopo transattivo e per il riparto di attivi concorsuali, l'ammontare dei proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali si conferma positivo e pari a Euro 0,6 milioni.

Risulta opportuno segnalare che continua la contrazione degli interessi attivi, oramai iniziata oltre cinque anni orsono, determinata dalla progressiva riduzione dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle politiche monetarie ultra-espansive promosse dalla Banca Centrale Europea e ulteriormente potenziate nel corso dell'esercizio 2020 al fine di fronteggiare la contrazione economica causata dalla diffusione della pandemia Covid-19. Per contenere le dinamiche sui tassi d'interesse di riferimento, si segnala che i finanziamenti erogati da Friulia S.p.A. sono frequentemente caratterizzati dalla presenza di un tasso di remunerazione minimo (*floor*) rappresentativo del limite inferiore da applicarsi ai fini della determinazione degli interessi di competenza.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E ALTRI RICAVI

La voce, pari a Euro 1,3 milioni (Euro 0,8 milioni in occasione del bilancio semestrale di transizione al 31 dicembre 2019), registra un modesto incremento, pari a Euro 0,5 milioni, rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente a seguito della maggiore durata dell'esercizio appena concluso rispetto al precedente.

Per completezza si ricorda che la voce in esame ricomprende una pluralità di componenti di ricavo, tra cui le più rilevanti risultano essere: gli emolumenti ed i compensi percepiti da Friulia S.p.A. per la partecipazione da parte

dei propri collaboratori in qualità di amministratori o di sindaci agli organi di gestione o di controllo delle PMI partecipate, pari a Euro 639 mila, i rimborsi spese per i distacchi di personale di Friulia S.p.A. presso la controllata S.p.A. Autovie Venete, pari a Euro 110 mila, e i proventi per consulenze tecnico-amministrative fornite sia alle controllate che alle partecipate oggetto dell'attività tradizionale della Finanziaria Regionale, pari a Euro 201 mila.

TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce, pari a Euro 11,4 milioni, risulta significativo incremento rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente (Euro 3,1 milioni). Tale incremento è determinato non solo dallo sviluppo dei ricavi caratteristici (plusvalenze, dividendi ed interessi percepiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale di concorso allo sviluppo e alla crescita delle PMI della regione) ma anche dalla presidio di posizioni critiche che, a seguito della fattiva formulazione e dell'attiva gestione di soluzioni costruttive con gli azionisti industriali di riferimento, ha permesso di generare contributi positivi a conto economico per l'esercizio appena concluso.

COSTI DI GESTIONE

Nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2020 si consolidano ulteriormente i risultati dell'attività di razionalizzazione dei costi di gestione oggetto di sistematici interventi finalizzati a un progressivo contenimento degli stessi. Tale contenimento è stato realizzato con successo presidiando parimenti la costanza della qualità di servizi offerti alle PMI del territorio. I costi in esame alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a Euro 4,5 milioni (Euro 2,4 milioni in occasione del bilancio semestrale di transizione al 31 dicembre 2019) e ricomprendono il costo del personale (pari a Euro 3,1 milioni) ed i costi generali di funzionamento (pari a Euro 1,4 milioni). Più in dettaglio, i costi del personale risultano coerenti ed in continuità rispetto a quelli – di competenza semestrale – rilevati al 31 dicembre 2019: i collaboratori in forza in Friulia S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio si confermano pari a 28 unità e risultano tutti assunti con contratto a tempo indeterminato (28 unità al 31 dicembre 2019). Nell'esercizio appena concluso sono proseguite gli interventi di adeguamento dell'organico già avviate nei precedenti esercizi. In particolare:

- ✓ dal mese di febbraio 2020 un dirigente senior responsabile dell'attività di compliance ha concluso il proprio rapporto di lavoro con Friulia S.p.A., avendo raggiunto i requisiti per poter beneficiare del trattamento di quiescenza. L'attività di compliance è stata assegnata al responsabile dell'Ufficio Legale di Friulia, adeguandone il relativo organico;
- ✓ dal mese di settembre 2020 è entrato a far parte dell'organizzazione un nuovo funzionario assunto con contratto a tempo indeterminato e attivo nella direzione investimenti dove l'attività di analisi, strutturazione e gestione degli interventi procede sempre con più rinnovato impulso.

Per completezza si segnala che a gennaio 2021 un'ulteriore professionista è divenuto collaboratore a tempo indeterminato di Friulia. Il programma di inserimento di nuove risorse umane dedicate all'attività di investimento è finalizzato a garantire il fisiologico turnover dell'organico, conservandone e trasferendone le preziose esperienze maturate. Ai nuovi collaboratori va inoltre trasmessa la cultura aziendale che nel tempo ha consentito a Friulia di distinguersi nel panorama delle finanziarie pubbliche non solo nazionali; a tal fine va dedicata la massima attenzione allo scopo non solo di preservare ma soprattutto accrescere il percorso di sviluppo di Friulia che ha da sempre posto al centro della propria azione l'accompagnamento alle industriose PMI del territorio. Con riferimento ai costi generali di funzionamento, si registra un'ulteriore razionalizzazione degli stessi riconducibile in gran parte a minori oneri sostenuti grazie alle procedure adottate dalla Finanziaria Regionale, all'attenzione posta, in particolare, alle forniture di servizi professionali e all'assenza di progetti straordinari nel corso dell'esercizio appena concluso.

MARGINE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

In considerazione del livello di ricavi realizzati nell'ambito dell'attività tradizionale durante il semestre appena concluso e dal contributo economico generato dalle controllate, il margine della gestione caratteristica si conferma positivo e pari ad Euro 6,9 milioni (Euro 0,7 milioni in occasione del bilancio semestrale di transizione al 31 dicembre 2019). Come già rilevato in occasione dell'analisi della voce Totale dei ricavi della gestione caratteristica, l'incremento riscontrato nel corso dell'esercizio in esame rispetto all'esercizio precedente è riferibile non solo alla durata ordinaria dell'esercizio appena concluso ma anche al conseguimento di significative plusvalenze generate dalla valorizzazione di talune partecipazioni riconducibili all'attività di investimento nelle PMI del territorio.

RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2020 le rettifiche di valore operate su partecipazioni e finanziamenti unitamente alle perdite su crediti riconducibili all'attività tradizionale di investimento nelle PMI del territorio, ammontano a complessivi Euro 3,1 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2019). Le svalutazioni operate sono attribuibili prevalentemente a interventi effettuati su aziende che, loro malgrado e fermo restando il pieno supporto da parte della Finanziaria Regionale, sono state fortemente danneggiate dal contesto sanitario e dalla conseguente crisi economica conseguente alla pandemia Covid-19. Inoltre sono state apportate rettifiche di valore in relazione a posizioni in contenzioso sulle quali, in considerazione del contesto economico di riferimento e valutate le evoluzioni intercorse con le controparti non permettono di fare concreto affidamento sulle garanzie potenziali a disposizione. In particolare, sulla base delle interlocuzioni intercorse con gli organi concorsuali a cui è affidata la procedura di liquidazione del debitore decotto e alla luce degli approfondimenti autonomamente condotti si è

appreso che i beni su cui sono iscritte le garanzie ipotecarie a tutela del soddisfacimento del credito vantato dalla Finanziaria Regionale non appaiono consistenti nell'ammontare, tenuto conto anche delle ragioni vantate da creditori concorrenti che appaiono tuttavia antergrati rispetto alla Finanziaria Regionale. Le riprese di valore sono risultate contenute e pari a Euro 117 mila, diversamente da quanto accaduto durante l'esercizio precedente in cui risultavano nulle.

Si precisa infine che anche in quest'esercizio le rettifiche di valore nette operate rappresentano la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione nel ritenere ragionevolmente recuperabile solo in parte le somme impegnate in investimenti nel territorio che in origine apparivano quali valide opportunità di sviluppo e promozione dell'economia regionale e nel contempo garantivano una adeguata remunerazione per tutti gli azionisti della Finanziaria Regionale. In ragione degli sviluppi che si risconteranno in relazione al contenimento della diffusione della pandemia Covid-19, dell'efficacia e della tempestività dei programmi di vaccinazione e delle evoluzioni a valere dell'attesa ripresa economica - sostenuta anche dal contributo di politiche monetarie e fiscali accomodanti – il contributo e l'entità delle rettifiche di valore a valere del bilancio di Friulia potranno subire significative variazioni negli esercizi futuri.

MARGINE NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il margine in esame si attesta ad euro 3,8 milioni e consente di apprezzare lo sforzo profuso dal Consiglio di Amministrazione. Le dinamiche dei ricavi di Friulia S.p.A., seppur per loro natura irregolari nell'arco dell'esercizio sociale, appaiono positive nel bilancio appena concluso; parimenti è sempre risultata massima l'attenzione al contenimento della spesa e a una sua assunzione solo quando destinata all'acquisizione di beni e servizi non altrimenti disponibili; infine la gestione attiva del portafoglio partecipate – tanto strategiche quanto riconducibile al portafoglio PMI – ha consentito di raggiungere nel corso dell'esercizio appena concluso un considerevole e strutturalmente positivo margine netto della gestione caratteristica.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La Gestione Finanziaria contribuisce positivamente alla formazione dell'utile di periodo nella misura di Euro 0,8 milioni (Euro 0,7 milioni in occasione del bilancio semestrale di transizione al 31 dicembre 2019) ancorché l'esercizio sia stato caratterizzato da tassi di riferimento ulteriormente contenuti. Il contributo della gestione finanziaria non risente - diversamente dagli esercizi precedenti - di significative riprese di valore operate sulle quote sottoscritte del Fondo di Investimento Alternativo riservato ad investitori istituzionali denominato Fondo Sviluppo PMI e promosso da FVS SGR S.p.A..

Più in dettaglio il contributo derivante dai proventi netti conseguiti dalla gestione delle risorse finanziarie in attesa di investimento istituzionale è pari a Euro 0,7 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2019) mentre le rettifiche

di valore effettuate sulle quote dei fondi di investimento alternativo chiuso mobiliari promossi da FVS SGR S.p.A. risultano sostanzialmente nulle (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2019).

Merita infine apprezzare l'apporto strutturalmente positivo alla formazione del risultato d'esercizio della gestione delle risorse finanziarie che - seppur sempre più contenuto - anche nell'esercizio appena concluso contribuisce fattivamente al conto economico della Finanziaria Regionale in un contesto di tassi fortemente compressi a seguito, in particolare, della politica monetaria ultra-espansiva perseguita dalla Banca Centrale Europea quale contromisura – per quanto di propria competenza – volta a contrastare le conseguenze economiche derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19. Tali risultati sono stati conseguiti principalmente grazie alla prudente, ma dinamica, gestione degli investimenti in titoli di debito emessi da stati sovrani e da primari istituti finanziari e industriali di livello internazionale. Durante tutto il periodo Friulia S.p.A. ha gestito con attenzione le risorse liquide disponibili nell'ottica della conservazione del valore del capitale e di pronta disponibilità delle somme investite. Si ricorda per completezza che i risultati conseguiti sono stati raggiunti anche grazie all'ormai consolidato assetto organizzativo della Capogruppo e delle Controllate (maggiore potere negoziale) che ha consentito, tra l'altro, di accentrare in un professionista alle dipendenze di Friulia S.p.A. l'attività di gestione delle risorse finanziarie.

RISULTATO ANTE IMPOSTE

Tenuto conto di quanto rappresentato, il risultato dell'attività ordinaria – a seguito in particolare della dinamica e proattiva gestione degli interventi in capitale e dell'erogazione di finanziamenti a servizio delle esigenze di consolidamento e di sviluppo delle società collegate – evidenzia un significativo utile, pari a Euro 4,6 milioni (perdita pari a Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2019), che conferma la qualità delle azioni intraprese, la cui efficacia si è estrinseca pienamente nella generazione positivi risultati nel corso del 2020.

IMPOSTE

La voce comprende il saldo negativo afferente alle imposte correnti sul reddito prodotto (pari a Euro 76 mila) unitamente al rigiro della parte di competenza delle imposte differite passive (Euro 129 mila) accantonate a seguito della pianificata rateizzazione della plusvalenza generata dalla dismissione di immobili strumentali avvenuta nell'esercizio 2018/2019.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'utile al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 4,7 milioni.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E AMBIENTE

Fin dall'inizio del mandato corrente, il Consiglio di Amministrazione, analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento in occasione dell'assemblea dei soci del 28 febbraio 2019, si è interrogato in merito alle opportunità operative che Friulia S.p.A. avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che la Finanziaria Regionale è chiamata ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento, in data 9 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale Triennale di Gruppo, redatto nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Azionista di Maggioranza ex L.R. n.10/2012.

Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI presenti nel territorio e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia della Finanziaria Regionale - si prevede vengano messe a servizio delle imprese al fine di qualificarne la *governance* a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale. Il track record maturato nel recente quinquennio da Friulia S.p.A. nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre la Finanziaria Regionale quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo per il tessuto industriale locale. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese del territorio è previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Money & Coaching (per piccole imprese), minibond e *liquidity facility* (per mitigare le condizioni bancarie applicate alle micro imprese) sono solo alcuni dei prodotti innovativi che la Finanziaria Regionale intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile, sostenibile accesso al credito da parte anche delle imprese di dimensione più contenute. Nel 2020, secondo esercizio del piano industriale, tuttavia si è registrato lo scoppio di una delle più temibili pandemie della storia moderna. Sono state implementate pertanto anche a livello italiano misure imperative volte al contenimento del contagio e al distanziamento sociale che hanno inevitabilmente comportato un drammatico rallentamento economico. In tale contesto le banche centrali e gli stati nazionali hanno implementato significative misure volte al contenimento degli effetti socio economici del rallentamento dell'economia, con l'obiettivo di contenere gli effetti negativi determinatesi a seguito della diffusione della pandemia.

In tale contesto nel mese di marzo 2020, Friulia ha approvato senza indugio un programma di misure straordinarie, di Euro 50 milioni, a beneficio delle imprese oggetto di intervento, finalizzato a consentire la moratoria dei finanziamenti concessi, il consolidamento della presenza nel capitale di rischio delle imprese partecipate e la messa a disposizione – a condizioni promozionali – di un finanziamento anticrisi da rimborsarsi eventualmente anche nella modalità bullet. Parimenti sono state sviluppate operazioni volte a offrire supporto finanziario e manageriale anche a PMI che per la prima volta nel corso dell'esercizio appena concluso si sono

affidate al supporto di Friulia. L'attrazione di player di riferimento nel settore dell'economia circolare sono stati tra gli obiettivi perseguiti con maggiore dedizione durante l'esercizio appena concluso.

Inoltre, al fine di concorrere al rilancio del settore del turismo, industria tra le più qualificanti il territorio regionale e maggiormente colpite dalla pandemia COVID-19, durante il secondo semestre del 2020 è stato progettato e realizzato con il supporto di Civibank uno strumento di finanza innovativa definito Multiloan Turismo FVG.

Gli effetti dell'eccezionale situazione venutasi a creare a seguito della critica situazione sanitaria hanno causato anche dei ritardi nell'implementazione degli adeguamenti dell'organico che, a seguito delle analisi condotte nell'ambito della redazione del piano industriale, sono risultati non ulteriormente differibili. L'assunzione di due risorse di esperienza – rispetto alle quattro previste dal piano industriale – da dedicarsi all'attività tradizionale di investimento nelle PMI del territorio si è completata, seppur positivamente, con circa sei mesi di ritardo, comportando di conseguenza straordinari carichi di lavoro sulle risorse già presenti nell'organico delle Finanziaria.

Anche durante i difficili mesi del lockdown la Finanziaria Regionale è stata pertanto sempre pienamente operativa mantenendo la sede sociale costantemente aperta e funzionante. Il personale ha sempre operato a pieno regime e non è stato fatto alcun ricorso alla cassa integrazione, garantendo la completa disposizione e il pieno servizio nei confronti del tessuto imprenditoriale colpito, durante tale periodo da profondo sconforto e forte timore per l'incertezza che ha caratterizzato l'imprevedibile congiuntura.

Un deciso e strutturale investimento in formazione è apparso parimente determinante per garantire appieno una capacità adeguata di risposta alle esigenze delle imprese del territorio. Le sfide poste dal contesto competitivo di riferimento e le esigenze avvertite durante i confronti con il tessuto economico regionale hanno richiesto una formazione continua dell'organico di Friulia S.p.A. al fine di operare con efficacia e professionalità nel perseguimento della mission sociale.

Tenuto conto delle progettualità previste nel piano industriale 2019-2022 e della situazione venutasi a creare a seguito del dilagare della pandemia, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione si aggiunge inoltre la figura del Direttore Generale, professionista a cui affidare il compito di presidiare il perseguimento degli obiettivi definiti dall'Organo di Gestione, garantire il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Società e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo ed è responsabile dell'intera struttura organizzativa della Società: d'intesa con il Presidente elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzioni investimenti e direzione finanza e controllo) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione finanza e controllo: incaricata di supportare il Direttore Generale nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate e Collegate Strategiche;
- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Con riferimento all'organico, al 31 dicembre 2020 il personale dipendente in forza presso Friulia S.p.A. si conferma pari a quello rilevato al 31 dicembre 2019: le 28 unità rilevate alla data di chiusura dell'esercizio si articolano in personale direttivo, funzionari e impiegati. Sono 5 le risorse che operano con contratto di lavoro a part-time e rappresentano circa un quinto della forza lavoro attiva nella Finanziaria Regionale. L'evoluzione dell'organico è sintetizzata nella seguente tabella:

	31.12.2020	31.12.2019	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2015	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2012
Dirigenti	6	7	8	9	9	9	9	9	11	11
Quadri	12	10	11	12	10	8	8	8	7	8
Impiegati	10	11	11	13	16	19	20	20	23	23
Totale	28	28	30	34	35	36	37	37	41	42

La significativa riduzione realizzata rispetto agli esercizi precedenti deriva dall'implementazione di processi di ottimizzazione della gestione dei flussi informativi e di concentrazione dei controlli di secondo livello in un'unica funzione e di valorizzazione delle professionalità già presenti nella Finanziaria Regionale evitando di ricorrere a nuove assunzioni in sostituzione di personale fuoriuscito nell'ambito dell'ordinaria rotazione del personale.

L'età media dei dipendenti è di circa cinquanta anni e il personale femminile rappresenta quasi la metà dei dipendenti; il 70% delle risorse umane ha conseguito la laurea. Tre dipendenti inoltre sono iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili e sono revisori contabili, una risorsa è abilitata all'esercizio della professione di avvocato e tre sono gli ingegneri in forza nella Finanziaria Regionale.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è inoltre implementata una azione determinata sulla razionalizzazione dei costi riconducibili alle autovetture aziendali. Friulia, dando l'esempio a tutto il Gruppo ed in particolare alle controllate S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A., sta eliminando i veicoli assegnati ad uso promiscuo al personale dipendente, invitando all'utilizzo dei mezzi pubblici - ove possibile e compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso - e prevedendo in subordine eventuali rimborsi chilometrici parametrati alla distanza percorsa ed alla tipologia del mezzo utilizzato, fermo restando l'applicazione di un tetto massimo.

In relazione ai monitoraggi periodici ed in particolare con riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari si precisa che Friulia ha sistematicamente adempiuto alle istanze formulate dall'Azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmettendo le informazioni tempo per tempo richieste. Consapevole della rilevanza dell'informazione al fine dell'esercizio di una adeguata attività di governo, Friulia si è altresì attivata per riscontrare le opportunità rappresentate dalla recente evoluzione in materia.

Si rammenta che gli emolumenti spettanti ai dipendenti Friulia S.p.A. per la loro attività di sindaci effettivi e amministratori nelle società partecipate oggetto di intervento vengono retrocessi alla Finanziaria Regionale: nell'esercizio appena concluso il relativo ricavo è stato di circa Euro 639 mila (Euro 241 mila nell'esercizio sociale di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2019).

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A. ha stimolato il costante aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente. La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo di Friulia S.p.A., coinvolta attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

In relazione agli interventi perfezionati dalla Finanziaria Regionale in materia di tutela dell'ambiente, nell'esercizio appena concluso è stato possibile beneficiare appieno dell'operazione straordinaria immobiliare realizzata con la controllata S.p.A. Autovie Venete ad ottobre 2018. Più in dettaglio tenuto conto della riduzione progressiva nell'organico che – valutato anche l'evoluzione attuale e prospettica del contesto tecnologico e del contesto professionale di riferimento – risulta essere sempre più qualificato e costituito da risorse di elevata professionalità, Friulia S.p.A. ha potuto cedere la proprietà di parte dell'immobile di via Locchi in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete, consentendo a quest'ultima di attivare il processo di dismissione dell'edificio dove precedentemente era svolta l'attività di progettazione della Concessionaria partecipata e concentrare le proprie risorse presso la sede legale. Complessivamente la Finanziaria Regionale ha ceduto circa il 51% dell'immobile a propria disposizione in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete.

Friulia S.p.A. ha quindi colto l'occasione nel corso dell'inverno 2018/2019 per razionalizzare ed efficientare gli spazi rimasti nelle proprie disponibilità. Il lay-out degli uffici è stato ridefinito e le risorse umane sono state ridistribuite in spazi funzionali e migliorati sotto il punto di vista tecnologico e dei consumi energetici. Sono state infatti implementate soluzioni innovative per il contenimento delle spese di gestione e dei consumi energetici dell'immobile dove ha sede l'operatività della società: le evidenze a disposizione permettono di stimare efficientamenti nei consumi pari ad oltre il cinquanta per cento.

Merita precisare che per contrastare la diffusione della pandemia Covid-19 nel corso dell'esercizio 2020 sono state intraprese misure eccezionali al fine di garantire la massima salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro. Le risorse umane sono state collocate in uffici e postazioni a distanza di sicurezza le une dalle altre e, nelle fasi più acute della pandemia, si è fatto ricorso a turnazione anche al lavoro agile; sono stati adottati protocolli volti ad evitare la presenza simultanea di più risorse negli spazi comuni; inoltre in aggiunta alla ordinaria distribuzione di mascherine protettive, sono state implementate soluzioni di igienizzazione sistematica delle parti a maggior

contatto con l'ambiente esterno e, per quanto possibile, è stato fatto ricorso a soluzioni informatiche finalizzate a garantire un'efficace interazione tra persone anche se non in presenza. Grazie alla collaborazione di tutte le risorse umane ed alle efficaci soluzioni adottate, non si sono verificati casi di contagi tra l'organico della Finanziaria Regionale.

Si precisa infine che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella *governance* delle PMI del territorio, Friulia S.p.A. è sensibile ed estende tale attenzione alle imprese oggetto di intervento in relazione a comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili, promuovendo lo sviluppo della sensibilità verso l'economia circolare ed il ricorso a fattori produttivi rinnovabili. L'attenzione alle tematiche collegate alla sostituzione delle fonti non rinnovabili ed alla sensibilità ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato Friulia S.p.A. ad attivare interlocuzioni con operatori di riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., la Società ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni da oltre un decennio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione sottoscritti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. detiene n. 29.106.771 azioni proprie acquisite per un controvalore di Euro 74.182.560.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Premesso che l'attività principale di Friulia è l'assunzione di partecipazioni in società attive nel territorio del Friuli Venezia Giulia, i principali rischi a cui la Finanziaria Regionale risulta esposta sono riconducibili all'attività di investimento nelle PMI del territorio. In considerazione dell'esperienza maturata durante la crisi economica del 2007-2008, il Consiglio di Amministrazione ha inteso confermare la centralità del rapporto con le aziende oggetto di intervento, attribuendone la responsabilità primaria al responsabile di progetto. Il responsabile di progetto è

chiamato pertanto a curare la relazione con l'azienda non solo durante la fase di istruttoria ma anche nella successiva attività di gestione della posizione. Al responsabile di progetto viene assegnato un ruolo determinante nell'acquisizione ed elaborazione delle informazioni sia in occasione dell'analisi volta alla selezione e definizione della progettualità che nell'esame dell'evoluzione dell'investimento.

All'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità che, come poc'anzi ricordato, è affidata principalmente al responsabile di progetto, si affiancano gli esami indipendenti condotti dalle funzioni di Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale e Ufficio Pianificazione e Controllo. Il coinvolgimento di tali funzioni avviene già nelle prime fasi di analisi al fine di identificare adeguatamente e valutare conseguentemente i principali rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. La molteplicità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte trova sintesi nel comitato interno di valutazione; il comitato rappresenta infatti il luogo istituzionale di confronto tra le funzioni aziendali coinvolte nella valutazione delle progettualità oggetto di nuovo intervento. Al positivo esito dei confronti intercorsi in sede di comitato, la nuova progettualità di intervento è presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, Organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se realizzare definitivamente l'intervento.

Gli interventi attuati (portafoglio partecipate operative) sono quindi costantemente oggetto di monitoraggio – preliminarmente concordato in funzione della struttura e della dimensione dell'impresa – nell'intenzione di identificare e segnalare tempestivamente potenziali elementi critici a supporto di una gestione attenta delle posizioni e nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale con ricadute, tra l'altro, sul patrimonio di Friulia S.p.A.. Un report periodico di sintesi viene predisposto dalla funzione Pianificazione e Controllo, anche grazie al confronto con i responsabili di progetto. Tale report viene condiviso non solo all'interno delle funzioni aziendali preposte, ma anche con il vertice della Finanziaria Regionale. Riunioni trimestrali interfunzionali consentono di condividere le eventuali azioni da intraprendere al fine di consentire una sistematica e tempestiva gestione della posizione. Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato sulle sintesi delle dinamiche del portafoglio investimenti, tanto a valere del portafoglio partecipate operative quanto in relazione alle posizioni in contenzioso.

Sempre in merito alla gestione del portafoglio partecipate operative, si precisa che è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione rispettivamente alla funzione Tesoreria e Credit Management e alla funzione Ufficio Legale. Anche in questa sede, un confronto periodico è garantito da un comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono indirizzate in pari misura alla selezione e all'avvio di nuove progettualità e alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio e la manutenzione del Modello Organizzativo

di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti - nell'interesse della Società per effetto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e della continua evoluzione legislativa in materia di reati presupposto.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo. In occasione del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2020, l'Organismo di Vigilanza è stato rinominato, anche a seguito della ricomposizione del Collegio Sindacale secondo quanto disposto dall'assemblea degli azionisti del 17 dicembre 2019 e del 21 febbraio 2020, garantendo, tra l'altro, continuità di azione grazie alla conferma della figura del Presidente.

In qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Friulia è chiamata inoltre a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le Pubbliche Amministrazioni e per i soggetti dalle stesse partecipati. Si precisa in tal senso che le "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2019-2021", che costituiscono una sezione specifica del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo adottate durante tutto l'esercizio appena concluso, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019.

Tenendo conto della mappatura delle attività aziendali suscettibili di reato, le Misure contengono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dal Consiglio di Amministrazione e individuano le fattispecie di reato, i soggetti e i ruoli della strategia di prevenzione della corruzione, i flussi informativi, i protocolli gestionali e di controllo, i principi di comportamento, le disposizioni per la sua diffusione e la formazione.

Le Misure contengono inoltre una specifica sezione dedicata alla Trasparenza, nell'ambito della quale sono stati individuati - come richiesto dall'ANAC - gli Uffici Referenti per l'elaborazione/aggiornamento e pubblicazione dei dati.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari e operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

RISCHI FINANZIARI

Friulia S.p.A. ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento, di

agenzia di sviluppo e, in attuazione del Progetto Friulia Holding, in qualità di Capogruppo.

L'attività finanziaria della società viene esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza (sino al 35 per cento del capitale salve le eccezioni consentite dallo statuto) di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale e concedendo finanziamenti a copertura del fabbisogno finanziario complessivo a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va altresì rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche di intervento variano anche in relazione alle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di investimento.

Friulia S.p.A. è dotata di diverse *policy* che regolamentano l'operato in particolare con riferimento al core business. In tal senso si segnala che la *policy* di *risk management* disciplina vincoli qualitativi e quantitativi operativi a valere per l'attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale *policy* è volta a disciplinare, tra l'altro, i limiti massimi degli investimenti – considerati sia singolarmente che nel complesso –, definendo parimenti l'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati maggiormente a rischio.

Più in generale l'attività di investimento, sia nella fase di affidamento ed approvazione dell'intervento che in quella successiva di definizione negoziata dello smobilizzo o della gestione della posizione in anomalia, richiede comunque sempre l'analisi e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. A supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione operano comitati intermedi di valutazione chiamati a esaminare le pratiche portate all'attenzione degli stessi avvalendosi, tra l'altro, delle analisi integrative condotte dalle funzioni indipendenti Pianificazione e Controllo, Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della Società le autorizzazioni necessarie a operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti anche con quanto stabilito dalle Società mandanti, nel caso in cui queste abbiano affidato a Friulia S.p.A. la gestione delle proprie risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale. La Società inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

La verifica del rispetto delle procedure e il coerente funzionamento del sistema delle deleghe definiti dal Consiglio di Amministrazione è affidato alla funzione Risk Management e Internal Audit che riferisce periodicamente all'Organo Amministrativo anche mediante relazioni all'uopo finalizzate.

RISCHI OPERATIVI

Come esposto nei precedenti paragrafi, alla data di chiusura dell'esercizio è stato finalizzato ed è operativo il progetto volto all'implementazione di un efficace ed efficiente modello di organizzazione, gestione e controllo

idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito anche di un programma di formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

La periodica verifica del funzionamento del modello da parte dell'Organo di Vigilanza a cui partecipa il responsabile della funzione di Internal Audit concorre a rendere fattivo l'assetto dei controlli implementati dalla società per la gestione dei rischi in analisi.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016 E S.M.I.

Friulia S.p.A., in qualità di società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", "TUSP" - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In un'ottica di migliore organicità e comprensibilità e tenuto conto della recente prassi adottata dalla maggior parte degli operatori del settore, si è ritenuto preferibile che – già a decorrere dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 – la Relazione sul governo societario costituisca una sezione della Relazione sulla gestione.

A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Il «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» (di seguito il "Programma di valutazione") consiste nell'analisi di alcuni indici - opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche della Società - finalizzata alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società.

A tale riguardo, l'art. 14 del TUSP prevede che, ove emergano nell'ambito del Programma di valutazione uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale ("soglia di allarme"), l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In particolare, per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico,

finanziario e patrimoniale della Società.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" - approvato con deliberazione del 24 ottobre 2017 e confermato con le successive deliberazioni del 30 ottobre 2018 e 29 ottobre 2019 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità aziendali.

In particolare, il Programma di valutazione indica quale "soglia di allarme" il caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi: $A - B + C - D$ ex art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione - costi della produzione + proventi finanziari - rettifiche di valore di attività finanziarie);
2. la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
3. le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Come per gli esercizi precedenti l'esito dell'analisi condotta conferma, anche a conclusione dell'anno appena terminato, l'integrale rispetto degli indicatori del «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» e, pertanto, l'Organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

B) VALUTAZIONE SUGLI "STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO"

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del TUSP, nella stessa Relazione devono essere indicati gli strumenti di governo societario che le società a controllo pubblico, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, valutano di adottare in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, "gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

Passando all'analisi degli strumenti indicati dal TUSP si segnala quanto segue:

1. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale: si ritiene che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione («MOG»), siano adeguati a garantire la conformità dell'attività svolta, tenuto conto del contesto competitivo in cui opera la società e del suo specifico modello di business. Si ricorda che le funzioni di vigilanza sul funzionamento, l'adeguatezza e l'osservanza del MOG sono state assegnate a un Organismo di Vigilanza («OdV») composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. L'OdV, dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali, effettua una costante attività di monitoraggio e vigilanza attraverso lo svolgimento di periodiche riunioni e la interazione con i soggetti apicali interessati. La vigilanza è stata a tal fine implementata mediante la creazione di un sistema di flussi informativi interni, appositamente strutturati.
2. Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Come già evidenziato inoltre nella sezione «Modalità di gestione dei Rischi», cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, Friulia S.p.A. è dotata di un adeguato sistema di controlli interni che soddisfa il requisito richiesto dal TUSP. In particolare:
 - l'attività dell'Internal Audit è finalizzata alla valutazione e alla verifica periodica dell'efficacia, della completezza e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, dei processi e delle procedure della Società a presidio dei rischi aziendali;
 - a presidio dei rischi tipici all'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione dei progetti di investimento sono attive le Funzioni Compliance e Risk Management, Ufficio Legale e Pianificazione e Controllo. Nel Comitato interno di valutazione trova sintesi la pluralità delle verifiche condotte dalle predette Funzioni coinvolte;
 - in relazione all'esame dell'evoluzione dell'investimento, è svolto un costante monitoraggio del portafoglio delle partecipate operative al fine di identificare potenziali criticità, nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale;
 - è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione, rispettivamente, alle Funzioni Tesoreria e Credit Management e Ufficio Legale. Anche per tali ambiti, il confronto periodico è garantito da un Comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Società;
 - la Società è dotata di un'efficace sistema di reporting direzionale trimestrale che consente di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti.

3. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società: la Società ha adottato un proprio Codice Etico che individua i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti a cui tutti gli esponenti aziendali, il personale dipendente e tutte le controparti di Friulia nell'ambito dell'attività di investimento, sono obbligati a conformarsi.

Va sottolineato che Friulia, in qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è inoltre chiamata a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le PA e per i soggetti dalle stesse partecipate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2019-2021" che costituiscono una sezione specifica del MOG.

4. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea: si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato, non reputando necessario, al momento, procedere con l'adozione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Considerato tutto quanto illustrato, Friulia S.p.A. appare dotata di un sistema di organizzazione amministrativa e contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali.

Pertanto, si ritiene che gli «strumenti di governo societario» adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino - attualmente - di integrazioni, anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ TRADIZIONALE DI SOSTEGNO AL TERRITORIO

A seguito dell'approvazione, in data 9 luglio 2019, del piano industriale triennale 2019-2022, come integrato e modificato ai sensi della delibera del 19 marzo 2020 inerente misure urgenti per il sostegno finanziario delle partecipate colpite dagli effetti dell'epidemia, si è intensificata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, risultano già attuate nuove operazioni e deliberati nuovi interventi per rispettivamente Euro 13,4 milioni ed Euro 22,4 milioni; sono inoltre già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021 il rilevante contributo di Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

A Febbraio 2021 è stata promulgata la Legge Regionale n 3 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)" che affida alla finanziaria regionale ulteriori compiti a sostegno del tessuto economico regionale, sarà quindi compito del Consiglio di Amministrazione promuovere nuove iniziative in base a quanto disposto all'interno della nuova legge regionale.

DECONSOLIDAMENTO BIC INCUBATORI S.R.L.

Tenuto conto delle previsioni di cui al piano di razionalizzazione delle partecipate pubbliche predisposto dall'Azionista di riferimento ai sensi della L. 175/2016, la controllata BIC Incubatori FVG S.r.l. è stata oggetto di un significativo programma di risanamento che ha consentito alla partecipata di raggiungere uno stabile equilibrio economico, patrimoniale e finanziario già dal 2018. Tale intervento è risultato prodromico alle iniziative finalizzate al deconsolidamento della controllata, riscontrato tra l'altro lo svolgimento da parte di BIC Incubatori FVG S.r.l. di attività analoga e simile rispetto a quella esercitata da altri operatori già attivi nel territorio regionale e partecipati da Regione Friuli Venezia Giulia. Durante l'esercizio appena concluso sono pertanto stati selezionati - ricorrendo ad una procedura competitiva - sia il progetto maggiormente qualificato sotto la cui egida ricondurre la partecipata sia il perito estimatore coinvolto nella stima dell'interessenza detenuta da Friulia in BIC Incubatori FVG S.r.l..

Il trasferimento del controllo della partecipata è avvenuto il 31 marzo 2021, raggiungendo con successo l'obiettivo di deconsolidamento assegnato nel piano di razionalizzazione delle partecipate pubbliche redatto dall'Azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

COINVOLGIMENTO DI DUISBURGER HAFEN AG IN INTERPORTO TRIESTE SPA

Nel mese di luglio 2020 sono stati avviati intensi confronti con Duisburger Hafen AG, primo operatore a livello mondiale in campo di logistica portuale fluviale, al fine di perfezionare il trasferimento di parte della partecipazione detenuta da Friulia in Interporto di Trieste S.p.A. e accelerarne il processo di sviluppo a livello internazionale. Le interlocuzioni, protrattesi per tutto il secondo semestre 2020, hanno consentito di addivenire alla stipula di un contratto preliminare la cui piena esecuzione è avvenuta in data 8 febbraio 2021 con la girata delle azioni rappresentative il 15 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A. a Duisburger Hafen AG da parte di Friulia. La Finanziaria Regionale, all'esito dell'operazione, permane l'azionista di maggioranza relativa, con la proprietà delle azioni rappresentative il 31,99 per cento del capitale della partecipata.

Interporto di Trieste S.p.A. - grazie al supporto industriale dell'Azionista Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale e Duisburger Hafen AG, beneficiando del supporto strategico, finanziario e consulenziale di Friulia S.p.A. – può ora concorrere con efficacia a candidare il territorio regionale ad hub dei traffici da e verso il continente europeo.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 - anno in cui l'economia mondiale è stata provata da una crisi economica senza precedenti a seguito della improvvisa diffusione dell'infezione pandemica Covid-19 – si conclude registrando un risultato complessivamente positivo, pari a Euro 4.663.332. Tale risultato rappresenta solo in parte l'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione nell'attività di accompagnamento delle PMI del territorio nei processi di consolidamento e sviluppo.

Infatti, l'attenzione dedicata al rilancio del ruolo di Friulia a servizio del tessuto economico-sociale ha consentito di raggiungere parimenti l'importante traguardo di Euro 40,6 milioni di nuovi interventi realizzati nel corso dell'esercizio appena concluso; inoltre grande impegno è stato riservato all'attivazione di innovativi strumenti di ingegneria finanziaria dedicati alle microimprese e alle iniziative economiche attive nei settori maggiormente colpiti dalla crisi, quale il turismo.

Per tutti questi risultati senza precedenti corre l'obbligo di rivolgere un sentito ringraziamento a tutto il personale che, condivise le progettualità, ha contribuito fattivamente al loro conseguimento.

Le soluzioni implementate e le azioni individuate nel Piano Industriale 2019-2022 e nel Piano straordinario varato per fronteggiare la crisi economica del 2020 sono ancor di più volte a sviluppare ulteriormente l'incisività dell'azione della Finanziaria Regionale per il consolidamento dello sviluppo socio-economico del territorio.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, corredato dalla Relazione sulla gestione, che riporta un utile netto complessivamente pari a Euro 4.663.332, riconducibile rispettivamente:

- per Euro 5.313.955 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 650.623 al risultato negativo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo pertanto - come riportato anche nella nota integrativa - di destinare l'utile netto complessivamente pari a Euro 4.663.332 come segue:

- alla riserva legale in misura pari a Euro 265.699
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 1.328.489

il residuo di Euro 3.069.144

agli Azionisti, mediante:

- l'attribuzione di n. 485.865 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 3,149437 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto consolidato e del numero di azioni ordinarie in circolazione – da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali quali risultanti alla data del 31 dicembre 2020 e per i resti contabili da pagarsi per cassa;
- il riconoscimento di un dividendo in denaro, pari complessivamente a Euro 1.538.899, da corrispondersi in misura pari a Euro 0,006656045 per ogni azione ordinaria in circolazione alla data del 31 dicembre 2020;

il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Resti contabili (A)	Dividendo in denaro (B)	Ammontare in denaro (A+B)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	426.192,00	1.342.264,91	2,64	1.349.859,59	1.349.862,23
Intesa San Paolo S.p.A.	8.753,00	27.567,02	2,15	27.725,10	27.727,25
Crédit Agricole Friuladria S.p.A.	7.358,00	23.173,56	1,53	23.306,17	23.307,70
Unicredit S.p.A.	7.004,00	22.058,66	1,91	22.185,34	22.187,25
Generali Italia S.p.A.	6.141,00	19.340,69	1,01	19.451,11	19.452,12
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	3.797,00	11.958,41	3,00	12.029,06	12.032,06
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	3.721,00	11.719,06	2,93	11.788,28	11.791,21
Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	3.650,00	11.495,45	0,65	11.561,12	11.561,77
Allianz S.p.A.	2.676,00	8.427,89	1,76	8.477,33	8.479,09
Banca MPS S.p.A.	2.214,00	6.972,85	0,69	7.012,99	7.013,68
Società per l'esercizio di attività finanziarie S.p.A.	3.074,00	9.681,37	3,11	9.739,25	9.742,36
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	2.734,00	8.610,56	1,43	8.660,71	8.662,14
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	2.148,00	6.764,99	2,52	6.805,79	6.808,32
BANCA TER. CRED. COOP. FVG - CRED. COOP.	1.236,00	3.892,70	2,61	3.917,34	3.919,95
CREDITO COOPERATIVO FRIULI SOC. COOP. CREDIFRIULI	787,00	2.478,61	0,22	2.492,85	2.493,07
BCC PORDENONESE CRED. COOP.	787,00	2.478,61	0,22	2.492,85	2.493,07
ICCREA BANCA S.P.A.	765,00	2.409,32	0,83	2.423,78	2.424,61
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	557,00	1.754,24	1,95	1.766,12	1.768,06
ZKB CRED. COOP. DI TRIESTE E GORIZIA SOC. COOP.	535,00	1.684,95	0,78	1.695,27	1.696,05
BCC STARANZANO E VILLESSE SOC. COOP.	525,00	1.653,45	0,48	1.663,29	1.663,78
CRED. COOP. CASSA RURALE ED ARTIGIANA DEL FVG - SOC. COOP.	449,00	1.414,10	2,38	1.424,49	1.426,86
FRIULOVEST BANCA - CRED. COOP. SOC. COOP.	430,00	1.354,26	1,22	1.363,14	1.364,36
BANCA DI UDINE - CRED. COOP. - SOC. COOP.	224,00	705,47	2,76	712,24	715,01
BCC TURRIACO - SOC. COOP.	61,00	192,12	1,53	194,74	196,27
Finreco S.c.a.r.l.	47,00	148,02	2,58	151,45	154,03
Totale	485.865,00	1.530.201,27	42,88	1.538.899,42	1.538.942,30

Da ultimo Vi ricordiamo che con l'approvazione del presente bilancio giunge a scadenza il mandato che avete affidato nel febbraio 2019 al presente Consiglio di Amministrazione.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 22 aprile 2021

FRIULIA S.p.A.
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
Presidente e Amministratore Delegato





Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2020	Esercizio 31.12.2019
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	733.999	733.999
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24.500	45.030
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.548	708
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	-	2.900
Totale immobilizzazioni immateriali	35.048	48.638
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	226.846	294.885
4) altri beni	34.631	31.446
Totale immobilizzazioni materiali	261.477	326.330
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in :		
a) imprese controllate	420.377.158	420.377.158
b) imprese collegate	100.680.466	87.018.422
d bis) altre imprese	408.501	11.772.559
Totale partecipazioni	521.466.125	519.168.140
2) crediti		
a) crediti verso imprese controllate	290.714	343.571
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	52.857	52.857
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	237.857	290.714
b) crediti verso imprese collegate	24.511.905	11.922.978
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.060.381	3.222.100
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	18.451.524	8.700.877
d bis) crediti verso altri	11.344.218	9.005.283
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.863.612	6.228.371
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.480.606	2.776.912
Totale crediti	36.146.837	21.271.832
3) altri titoli	16.400.000	12.950.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	574.012.962	553.389.972
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	574.309.487	553.764.940
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
II CREDITI		
1) crediti verso clienti	108.149	227.963
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	108.149	227.963
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) crediti verso imprese controllate	22.810	5.944.556
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.810	5.944.556
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) crediti verso imprese collegate	563.643	459.533
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	563.643	459.533
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5 bis) crediti tributari	2.212.187	35.060
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.212.187	35.060
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5 quater) crediti verso altri	610.302	3.557.477
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	507.676	3.493.524
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	102.626	63.953
Totale crediti	3.517.091	10.224.589
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) altri titoli	19.405.301	28.015.892
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	19.405.301	28.015.892
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	58.541.301	61.920.981
3) denaro e valori in cassa	254	1.215
Totale disponibilità liquide	58.541.555	61.922.196
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	81.463.947	100.162.677
D RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	599.325	529.301
2) risconti attivi	129.817	106.799
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	729.142	636.101
TOTALE ATTIVO	657.236.575	655.297.717

Stato Patrimoniale Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2020	Esercizio 31.12.2019
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	362.154.886	361.134.824
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	308.933.382	306.826.546
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	8.746.672	8.738.880
V Riserve statutarie	15.118.184	15.048.616
VI Altre riserve		
<i>riserve straordinarie</i>		
<i>riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2</i>		
<i>altre Riserve</i>	19.505.987	22.505.986
Totale altre riserve	19.505.987	22.505.986
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	4.663.332	155.816
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(74.182.560)	(74.182.560)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	644.939.883	640.228.109
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	257.644	386.465
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	5.439.893	5.967.277
- <i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	5.439.893	5.967.277
Totale altri fondi		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.697.537	6.353.742
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.199.798	1.216.127
D DEBITI		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>		
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
7) debiti verso fornitori	54.991	241.778
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	54.991	241.778
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
8) debiti rappresentati da titoli di credito -		
9) debiti verso imprese controllate	2.209.420	1.576
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	2.209.420	1.576
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
10) debiti verso imprese collegate	4.252	2.900
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	4.252	2.900
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
11) debiti verso imprese controllanti	211.400	211.400
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	211.400	211.400
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>		
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
12) debiti tributari	168.824	5.466.645
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	168.824	5.466.645
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.267	105.417
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	101.267	105.417
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
14) altri debiti	2.649.203	1.470.023
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	2.649.203	1.470.023
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
TOTALE DEBITI	5.399.357	7.499.739
E RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	-	-
2) Risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	657.236.575	655.297.717

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2020 12 mesi	Esercizio 31.12.2019 6 mesi
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.183.452	690.696
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	2.573.701	301.908
- di cui altri ricavi e proventi	2.573.701	301.908
- di cui contributi in c/esercizio	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.757.153	992.604
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.023	15.906
7) per servizi	941.024	558.745
8) per godimento di beni di terzi	79.808	44.555
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.244.898	1.129.587
b) oneri sociali	587.129	274.794
c) trattamento di fine rapporto	63.122	30.768
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	117.833	69.061
Totale costi del personale (9)	3.006.982	1.504.211
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.025	15.892
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.219	38.688
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria		54.580
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	113.244	54.580
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	2.488.739	50.000
13) altri accantonamenti		
Totale altri accantonamenti (13)		213.636
14) oneri diversi di gestione	315.898	213.636
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	6.963.718	2.441.632
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(3.206.565)	(1.449.028)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	512.676	484.985
da imprese collegate	5.385.951	1.060.951
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	2.488.578	-
Totale proventi da partecipazioni (15)	8.387.205	1.545.936
16) altri proventi finanziari:		
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	101	64
da imprese collegate	627.525	226.036
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	100.418	72.346
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	728.044	298.445
b) proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	710.134	293.220
c) proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	489.933	260.933
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	591.247	177.626
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	591.247	177.626
Totale altri proventi finanziari (16)	2.519.358	1.030.225
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri	(109.670)	(24.713)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(109.670)	(24.713)
17bis) Utili o perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	10.796.893	2.551.449
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	116.828	27.077
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		503.558
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni (18)	116.828	530.635
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(1.502.014)	(500.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1.391.711)	(1.180.000)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(203.014)	(159.254)
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale svalutazioni (19)	(3.096.739)	(1.839.254)
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(2.979.911)	(1.308.619)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.610.417	(206.199)
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(75.906)	230.000
b) Imposte differite / anticipate	128.821	132.015
Totale imposte sul reddito d'esercizio (20)	52.915	362.015
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	4.663.332	155.816

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2020 12 mesi	Esercizio 31.12.2019 6 mesi
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.663.332	155.816
imposte sul reddito	(52.915)	(362.015)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(2.519.358)	(1.030.225)
(Dividendi)	(1.580.255)	(537.485)
(Plusv alenze)/minusv alenze derivanti dalla cessione di attività	(6.550.856)	20.000
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.040.052)	(1.753.909)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	(656.205)	(149.912)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	113.244	54.580
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.979.911	1.308.619
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(3.603.102)	(540.622)
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	119.815	(34.226)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(186.787)	108.260
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	506.285	596.637
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	(95.888)
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.852.847	427.790
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.689.058	461.951
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.920.033	500.923
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	1.580.255	537.485
(Utilizzo dei fondi)	(16.329)	(45.000)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	5.173.017	1.455.359
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.173.017	1.455.359
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(12.366)	12.992
Disinvestimenti	-	(15.892)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(22.435)	6.795
Disinvestimenti	-	(38.688)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(40.087.738)	(18.051.721)
Disinvestimenti	23.238.707	4.415.000
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(40.639.423)	(12.662.289)
Disinvestimenti	49.047.000	21.052.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.476.255)	(5.281.803)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	126.898	2.266.001
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(204.301)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(77.403)	2.266.001
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(3.380.641)	(1.560.443)
Disponibilità liquide iniziali	61.922.196	63.482.637
Di cui depositi bancari e postali	61.920.981	63.481.193
Di cui danaro e valori in cassa	1.215	1.444
Disponibilità liquide finali	58.541.555	61.922.196
Di cui depositi bancari e postali	58.541.301	61.920.981
Di cui danaro e valori in cassa	254	1.215



Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio

PREMESSA

In attuazione della direttiva europea 2013/34 nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15; per decreto viene integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le disposizioni del decreto sopracitato sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Friulia S.p.A.. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo"*.

Su richiesta dell'Azionista di Maggioranza, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 17 dicembre 2019 la modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale. La proposta, approvata all'unanimità da parte degli Azionisti presenti, ha previsto pertanto che l'esercizio con decorrenza 1 luglio 2019 chiuda il 31 dicembre 2019 e che i successivi esercizi abbiano durata dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Conseguentemente i risultati del bilancio in esame, chiuso al 31 dicembre 2020, sono comparati con quelli rilevati nei sei mesi di gestione precedente conclusi alla data del 31 dicembre 2019.

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

PARTE A	Criteri di valutazione
PARTE B	Informazioni sullo stato patrimoniale
PARTE C	Informazioni sul conto economico
PARTE D	Altre informazioni

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Movimento delle partecipazioni;
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Bilancio dettagliato per singola gestione;
- Utilizzo del fondo di dotazione (art. 134 punto 14 L.R. 13/98);
- Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

Il bilancio è strutturato in modo da rappresentare la sintesi dell'attività svolta nei vari comparti.

In adempimento alle norme di cui all'art. 134 punto 14 della L.R. 13/98, vengono evidenziati in allegato al bilancio l'elenco degli interventi dell'esercizio a valere sul fondo di dotazione ex L.R. 22/75, effettuati in coerenza con il programma di utilizzo del fondo approvato dall'assemblea degli Azionisti del 30 luglio 1999.

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del codice civile il bilancio è stato sottoposto a revisione legale affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si ricorda che su richiesta dell'Azionista di Maggioranza, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 17 dicembre 2019 la modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale. La proposta, approvata all'unanimità da parte degli Azionisti presenti, ha previsto pertanto che l'esercizio con decorrenza 1 luglio 2019 chiuda il 31 dicembre 2019 e che i successivi esercizi abbiano durata dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Conseguentemente i risultati del bilancio in esame, chiuso al 31 dicembre 2020, sono comparati con quelli rilevati nei sei mesi di gestione precedente conclusi alla data del 31 dicembre 2019.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro; i valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro utilità pluriennale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi d'impianto e ampliamento, durata anni 5;
- licenze software durata anni 3.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella seguente.

Immobili	3,0%
Mobili	12,0%
Arredi	15,0%
Attrezzature e macchine ufficio ordinarie	12,0%
Attrezzature e macchine ufficio elettromeccaniche	20,0%
Impianti di comunicazione	20,0%
Impianti speciali di comunicazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
impianti e attrezzatura varia	15,0%
Apparecchiature CED	20,0%
Linee e impianti CED	20,0%
Automezzi	25,0%

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove dall'esame degli elementi sopra indicati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, del valore della quota posseduta si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Al 31 dicembre 2020 la Società detiene partecipazioni di controllo in S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l.. Ai sensi dell'art. 25 e seguenti del Dlgs 127/91 viene predisposto il bilancio consolidato.

CREDITI

Il valore iscritto a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, valutata anche l'irrelevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il valore di mercato è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il valore di presumibile realizzo è rappresentato dal valore di costo rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

RATEI E RISCOINTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il fondo include l'accantonamento per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base a una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità di insorgenza del debito.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

Per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito, le attività per imposte anticipate sono state iscritte qualora l'annullamento delle differenze in oggetto avvenga in un periodo in cui si riverseranno imposte differite a fronte di differenze temporali tassabili.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi imposte, anche differite".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività di esistenza certa o probabile per le quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi ricevuti venivano contabilizzati quando incassati; il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

GARANZIE

Le garanzie rilasciate sono rappresentate al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

IMPEGNI

Gli impegni sono rappresentati da Fondi di Friulia S.p.A., da destinare, così come previsto dalla legge regionale 4/2001, a garanzia di investimenti e finanziamenti concessi prevalentemente da FINEST S.p.A. nell'area balcanica.

IMPEGNI PER RISCHI ESTERO

Tali impegni evidenziano l'importo conferito dalla Regione e destinato alla copertura di Rischi Estero sulla base della norma sopra richiamata al netto di eventuali fidejussioni concesse ed evidenziate tra le garanzie.

FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Si tratta di fondi gestiti per mandato ai sensi delle leggi istitutive e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La posta al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 734 mila a seguito dell'adesione del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'aumento di capitale promosso in forma scindibile in occasione dell'assemblea del 17 dicembre 2019. In tal senso si ricorda che l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di tipo Alfa sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 di nuove azioni Alfa al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. Il Consiglio di Amministrazione, in ragione delle future necessità di investimento, potrà richiamare il restante 75 del nominale, attualmente iscritto nella voce in esame.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 574.309 mila (Euro 553.765 mila al 31.12.2019) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, il cui ammortamento è ultimato nel corso dell'esercizio appena concluso, sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2020	31.12.2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11	1
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24	45
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	3
Totale Immobilizzazioni immateriali	35	49

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	4	--	-3	--	1
Acquisizioni dell'esercizio	12	--	--	--	12
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-2	--	-2
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale	16	0	-5	0	11

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	90	0	-45	0	45
Acquisizioni dell'esercizio	10	--	--	--	10
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-34	--	-34
Trasferimenti da/ad altra voce	3	--	--	--	3
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale	103	0	-79	0	24

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono riconducibili ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo software contabile e gestionale entrato in produzione durante l'esercizio 2018/2019.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	3	0	0	0	3
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	-3	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale	0	0	0	0	0

Non sono presenti immobilizzazioni in corso ed acconti.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2020	31.12.2019
Terreni e fabbricati	227	295
Impianti e macchinari	0	
Altri beni	35	31
Totale Immobilizzazioni materiali	262	326

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.840	--	-2.545	--	295
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-68	--	-68
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
Totale	2.840	--	-2.613	--	227

I terreni e fabbricati si riferiscono all'immobile dove ha sede la società in Trieste.

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	715	--	-684	--	31
Acquisizioni dell'esercizio	12	--	--	--	12
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-8	--	-8
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-3	--	3	--	0
Totale	724	--	-689	--	35

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni. La voce si riferisce alle dotazioni d'ufficio, attrezzature, arredi ed hardware.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2020 la voce, pari a Euro 420.377 mila (Euro 420.377 mila al 31 dicembre 2019), è rappresentativa del 72,97 per cento del capitale sociale di S.p.A. Autovie Venete (Euro 317.528 mila), del 73,23 per cento di Finest S.p.A. (Euro 101.369 mila) e del 100,00 per cento di BIC Incubatori FVG S.r.l. (Euro 1.480 mila).

Si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nell'esercizio da ciascuna Controllata.

Non si registrano variazioni intercorse nella voce in esame durante l'esercizio oggetto di valutazione del presente bilancio.

La tabella “Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche” esposta tra gli allegati fornisce un confronto tra il valore di bilancio e il valore delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	420.377
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	--
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite, cessioni	--
	C.2 Rettifiche di valore	--
	C.3 altre variazioni	--
D.	Rimanze finali	420.377
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	1.329

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Friulia S.p.A. all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la *governance* e il programma aziendale della società target. Pertanto, anche dagli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che la Finanziaria Regionale è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un azionista collegato, anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

Valori in Euro/000	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni in imprese collegate strategiche	8.769	8.519
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	91.395	77.983
Partecipazioni diverse	516	516
Totale partecipazioni in imprese collegate	100.680	87.018

Alla data di chiusura dell'esercizio le partecipazioni in imprese collegate strategiche si riferiscono all'interessenze detenute in Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 8.441 mila), Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila), con le quali non si sono registrate variazioni in corso d'anno, e la società Servizi e Finanza FVG S.r.l. (Euro 250 mila) per la quale è stato convertito il prestito obbligazionario in azioni per un importo pari ad Euro 245 mila.

Le partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società assunte nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento nel territorio della regione. La variazione incrementale della parte di bilancio in esame è interamente ascrivibile all'intensa attività di investimento realizzata nell'anno appena concluso.

Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	87.018
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	21.025
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	5.169
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	11.030
	C.2 Rettifiche di valore	1.502
	C.3 altre variazioni	
D.	Rimanze finali	100.680
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	3.318

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in imprese collegate che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere - ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del codice civile – nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che comunque tali interessenze detenute dalla Finanziaria Regionale realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata e del partecipante, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Friulia S.p.A.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	409	11.773
Totale partecipazioni in altre imprese	409	11.786

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in altre imprese che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

Le partecipazioni relative all'Obiettivo 2 1994/96 e 1997/99 acquisite negli esercizi precedenti rappresentano la quota di partecipazione al capitale sociale di P.M.I. ubicate in zona Obiettivo 2.

Non si sono verificati smobilizzi di partecipazioni assunte a valere sui fondi Obiettivo 2.

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A.	Esistenze iniziali	11.773
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	6.195
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 altre variazioni	5.169
D.	Rimanze finali	409
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	29.203

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Friulia S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *"ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa"*. Friulia S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Finanziaria Regionale, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Friulia ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finanziaria Regionale, chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate. Inoltre per quanto riguarda i movimenti dei singoli pacchetti azionari si rimanda alla tabella "Movimento partecipazioni esercizio chiuso al 31 dicembre 2020", esposta in allegato alla nota integrativa.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile e in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta dalla Finanziaria Regionale nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

	31.12.2020	31.12.2019
a) Immobilizzazioni finanziarie		
1. crediti verso imprese controllate	291	344
2. crediti verso imprese collegate	24.512	11.923
3. crediti verso altri	11.344	9.005
b) Attivo circolante		
1. crediti verso imprese controllate	23	5.945
2. crediti verso imprese collegate	564	459
3. crediti verso altri	108	228
c) Passività		
1. debiti verso controllate	2.209	2
2. debiti verso collegate	4	3
3. debiti verso controllanti	211	211
d) Garanzie e impegni		
1. Garanzie rilasciate	--	--

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate, pari a Euro 291 mila, si riferiscono al finanziamento concesso a BIC Incubatori FVG Srl per dotare la Controllata delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di manutenzioni straordinarie e all'investimento per la realizzazione di un impianto di fotovoltaico.

Valutati l'irrilevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Originariamente il finanziamento in esame pari a Euro 400 mila, prevedeva un rimborso in un'unica soluzione nel mese di settembre del 2020. Su richiesta della Controllata, le modalità di rimborso sono state ridefinite, prevedendo un piano di ammortamento del finanziamento a rate su di un orizzonte temporale di più anni, coerentemente con le esigenze ed i flussi di cassa generati da BIC Incubatori FVG S.r.l.. Il rimborso delle rate trimestrali ha comportato una riduzione del credito nell'esercizio per un importo pari ad Euro 53 mila.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari ad Euro 24.512 mila, ricomprende i finanziamenti erogati prevalentemente alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	24.512	11.923
Altri finanziamenti a società partecipate diverse	-	-
Totale crediti verso collegate	24.512	11.923

I finanziamenti a società collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentati da mutui

ipotecari, prestiti chirografari e altre forme tecniche di intervento offerte da Friulia S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da Friulia risulta la seguente:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2020
Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	5.000
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	16.481
Oltre 5 anni	3.031
Totale crediti verso collegate	24.512

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 150 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrilevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce, pari ad Euro 11.344 mila, ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Friulia S.p.A.. La voce è così dettagliata:

Crediti verso altri	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti	1.015	3.565
Dilazioni	7.971	3.082
Altri crediti	2.358	2.358
Totale crediti verso altri	11.344	9.005

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori prevalentemente imprese partecipate dalla Finanziaria risulta essere la seguente:

Crediti verso altri	31.12.2020
Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	3.412
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	7.618
Oltre 5 anni	314
Totale crediti verso collegate	11.344

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 13.956 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

ALTRI TITOLI

In tale voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI del territorio partecipate dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa da Friulia S.p.A. a beneficio delle imprese supportate ha permesso il conseguimento di ulteriori risultati di assoluto rilievo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La posta in esame ha così potuto raggiungere il considerevole ammontare di Euro 16.400 mila in aumento di Euro 3.450 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tale traguardo rappresenta solo una parte dell'ambizioso obiettivo che il nuovo piano industriale 2019-2022 si prefigge di raggiungere nell'ambito dei Minibond. La Finanziaria Regionale infatti ritiene tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende attive in regione.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 81.464 mila (Euro 100.163 mila al 31 dicembre 2019) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, dai crediti commerciali nei confronti delle società controllate, collegate ed altre imprese oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori.

II CREDITI

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 108 mila (Euro 228 mila al 31 dicembre 2019).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il fondo svalutazione, pari a Euro 26 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere.

I crediti verso clienti sono originati da prestazioni di servizi che Friulia eroga a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento diverse dalle imprese collegate.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate ammontano complessivamente a Euro 23 mila (Euro 5.945 mila al 31 dicembre 2019) e rappresentano il saldo a credito derivante dalla posizione soggettiva connessa all'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale e dalle prestazioni di servizi svolte nei confronti di Bic Incubatori FVG srl.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano complessivamente a Euro 564 mila (Euro 459 mila al 31 dicembre 2019).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La preponderanza della posta è rappresentata dal credito riguardante le competenze di amministratore e sindaco dei dipendenti Friulia negli organi sociali delle partecipate.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 2.212 mila (Euro 35 mila al 31 dicembre 2019).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Nel dettaglio:

Crediti tributari	31.12.2020	31.12.2019
Credito per saldo IRES	2.191	--
Credito IVA verso Erario	21	33
Altri crediti verso l'Erario		2
Totale crediti tributari	2.212	35

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 610 mila (Euro 3.557 mila al 31 dicembre 2019).

Concorrono al totale le seguenti partite:

Crediti verso altri	31.12.2020	31.12.2019
Anticipi al personale	157	135
Altri crediti	453	3.422
Totale crediti verso altri	610	3.557

I crediti verso il personale sono esigibili per Euro 55 mila entro dodici mesi e per Euro 102 mila oltre dodici mesi.

Si rileva una significativa riduzione della voce "altri crediti" che si riferisce alla chiusura di una posizione, pari ad Euro 3.016 mila, vantata nei confronti di un acquirente di una partecipazione ceduta nel corso dell'esercizio 2017/2018.

Tutti gli altri crediti sono esigibili entro dodici mesi.

Tra gli "altri crediti" viene iscritto l'ammontare, vantato nei confronti delle partecipate che hanno deliberato la distribuzione ai propri azionisti, tra cui Friulia, di dividendi ma che alla data di chiusura dell'esercizio non hanno ancora provveduto alla liquidazione degli stessi.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono prevalentemente rappresentate da obbligazioni quotate (per lo più emesse da primari istituti creditizi e finanziari) ed eventualmente da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

Altri titoli	31.12.2020	31.12.2019
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	14.651	21.008
Azioni/quote a reddito variabile	4.754	7.008
Totale	19.405	28.016

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella (aggregata per gestione e in Euro/000):

MOVIMENTO DEGLI ALTRI TITOLI ESERCIZIO AL 31.12.2020

Rimanenze iniziali	28.016
Acquisti	40.232
Vendite	49.047
Ripresa di valore	
Scarti di emissione	3
Perdite da negoziazione	110
Profitti da negoziazione	514
Rettifiche di valore dell'esercizio	203
Rimanenze finali	19.405

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 14.000 mila, di cui Euro 11.500 mila riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 2.500 mila oltre tale data.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

Il valore di carico dei titoli non si discosta in maniera significativa dal valore di mercato alla stessa data.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare l'ammontare dei richiami richiesti. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 4.754 mila, in conseguenza anche del rimborso avvenuto in corso d'anno per Euro 3.451 mila e dei richiami effettuati per Euro 1.736 mila. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

Nella stessa voce azioni/quote a reddito variabile si trovava iscritto, al 31 dicembre 2019 anche il valore netto del Fondo AIAdInn Ventures per Euro 538 mila che è stato azzerato a seguito del processo di liquidazione concluso nel mese di luglio 2020 consentendo l'incasso del residuo pari ad Euro 632 mila.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Depositi bancari e postali	31.12.2020	31.12.2019
Conti correnti (a vista)	58.542	61.921
Totale depositi bancari e postali	58.542	61.921

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

DENARO E VALORI IN CASSA

Denaro e valori in cassa	31.12.2020	31.12.2019
Cassa	0	1
Totale depositi bancari e postali	0	1

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a Euro 729 mila (Euro 636 mila al 31 dicembre 2019).

I ratei attivi comprendono:

Ratei attivi	31.12.2020	31.12.2019
Interessi maturati su finanziamenti attivi	347	210
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	252	319
Altri		
Totale ratei attivi	599	529

I risconti attivi sono costituiti da oneri di competenza differita e comprendono:

Risconti attivi	31.12.2020	31.12.2019
Spese per servizi	123	100
Quote associative		
Premi di assicurazione	7	7
Totale risconti attivi	130	107

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

I. CAPITALE

Capitale	31.12.2020	31.12.2019
Capitale	362.155	361.135

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 266.610.360 rappresentato da n. 260.310.040 azioni ordinarie e da n. 6.300.320 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, e dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per a Euro 95.544.526.

L'incremento rilevato nell'esercizio della voce in esame è interamente riconducibile alla sottoscrizione di n. 1.020.062 nuove azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., a seguito dell'aumento di capitale scindibile disposto dall'assemblea degli azionisti tenutasi in sede straordinaria in data 17 dicembre 2019.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2020	31.12.2019
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	308.933	306.826
Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni	308.933	306.826

La riserva da sovrapprezzo delle azioni si è creata principalmente a seguito dell'operazione Friulla Holding perfezionatasi durante gli esercizi sociali 2004/2005 e 2005/2006.

La variazione registra nell'esercizio, pari a Euro 2.107 mila, deriva dalla sottoscrizione di n. 1.020.062 nuove azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c. con sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione, in esecuzione di quanto disposto dall'assemblea degli azionisti tenutasi in sede straordinaria in data 17 dicembre 2019.

IV. RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2020	31.12.2019
Riserva legale	8.747	8.739
Totale riserva legale	8.747	8.739

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile.

V. RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2020	31.12.2019
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	15.118	15.049
Totale riserve statutarie	15.118	15.049

La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Società.

VI. ALTRE RISERVE

Altre riserve	31.12.2020	31.12.2019
Riserva straordinaria		
Riserve su conferimento partecipazioni obiettivo 2		
Altre Riserve	19.506	22.506
Totale Altre Riserve	19.506	22.506

La variazione in diminuzione, registrata nell'esercizio, è dovuta allo storno, pari ad Euro 3.000 mila, a seguito del completamento dell'aumento di capitale per la quota sottoscritta dall'Azionista di Maggioranza, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2019 e conclusosi il giorno 28 febbraio 2020, in contropartita alle voci "Capitale" e "Riserva da sovrapprezzo delle azioni".

X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve per azioni proprie in portafoglio	31.12.2020	31.12.2019
Riserva per azioni proprie in portafoglio	74.183	74.183
Totale riserve per azioni proprie in portafoglio	74.183	74.183

A seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi a luglio 2009, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato determinato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti coerentemente con quanto definito in occasione dell'Operazione Friulia Holding.

Successivamente, in seguito alla realizzazione dell'operazione straordinaria perfezionata a marzo 2012, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione totalitaria nella società Promotur S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 4.004.803 azioni ordinarie che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato confermato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2012 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 579.060 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i Soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione, completatasi nel giugno 2016, ha comportato un incremento nella voce in esame, pari a Euro 67.178.223, a seguito dell'acquisizione di n. 27.523.818 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 387.888 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Successivamente, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 1.150.618 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Da ultimo, In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 782.771 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,046 cadauna.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 21 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato

l'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni Friulia detenute dalla stessa Finanziaria Regionale contro azioni di Interporto di Trieste S.p.A. di proprietà dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali operazioni hanno consentito di conseguire durante l'esercizio appena concluso un'ulteriore riduzione delle azioni proprie in portafoglio che, al 30 giugno 2018, risultano pertanto pari a nr. 29.871.691 (nr. 31.601.202 al 30 giugno 2017) per un controvalore complessivo di Euro 76,0 milioni (Euro 80,3 al 30 giugno 2017).

Infine, si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato - in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Tali operazioni sono state realizzate nel mese di agosto 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 la "Riserva per azioni proprie in portafoglio" è rimasta invariata.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di utilizzo del capitale e delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Q.ta indisponibile	Q.ta disponibile	Possibilità
Capitale				
Capitale sociale	266.610		--	
Apporto patrimoniale Socio Regione FVG	95.545		--	
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	308.933	118.361	190.572	AB,C
Riserve di utili				
Riserva legale	8.747		--	B
Riserve statutarie	15.118		--	B
Altre riserve	19.506		19.506	AB,C
Totale		118.361	210.078	
Quota non distribuibile			--	
Residua quota distribuibile			210.078	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

La quota indisponibile della Riserva sovrapprezzo delle azioni è determinata in relazione alle previsioni di cui all'art. 2431 c.c. e 2357 del codice civile.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione è la seguente:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2020	31.12.2019
Fondi di quiescenza e per obblighi simili		
Fondi per imposte, anche differite	258	386
Altri fondi	5.440	5.968
Totale fondi per rischi e oneri	5.698	6.354

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2020, i "fondi per imposte, anche differite" risultano pari a Euro 258 mila. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato infatti utilizzato per Euro 128 mila il Fondo imposte differite alimentato al 30 giugno 2019 a seguito dell'opzione per la partecipazione in rate costanti alla formazione dell'imponibile della plusvalenza realizzata, a seguito della dismissione di parte dell'immobile sede della società sito in Trieste.

Parimenti, con riferimento alla fiscalità anticipata si precisa che la Società non ha proceduto alla rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2020 della stessa, a seguito della prevalente indeterminatezza dell'entità e del *timing* con cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri.

Per completezza si ricorda che le principali tipologie di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri che potrebbero comunque portare all'iscrizione di attività per imposte anticipate, di cui al sottoesposto prospetto, riguardano prevalentemente:

- rettifiche di valore sui finanziamenti e dilazioni concessi dalla Società;
- costi di natura prevalentemente amministrativa che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si sono avuti movimenti delle attività per imposte anticipate nel corso dell'esercizio appena concluso.

Di seguito viene fornito l'ammontare delle differenze temporanee e il relativo effetto fiscale differito non contabilizzato.

Rilevazione delle imposte anticipate non iscritte in bilancio (IRES ed IRAP)	Es. 31.12.2020		Es. 31.12.2019	
	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale
<u>Principali differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite</u>				
Rettifiche su crediti al 31.12.20	451	108	537	129
Stralcio di crediti deducibili in esercizi successivi	190	46	190	46
Oneri del personale ed altri deducibili in esercizi successivi	19.679	4.723	18.529	4.447
Altre minori	86	21	86	21
Totale	20.406	4.897	19.342	4.642

Negli Oneri del personale ed altri oneri deducibili in esercizi successivi sono ricomprese rettifiche di valore su crediti per un ammontare pari a Euro 13.973 mila.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

Altri fondi	31.12.2020	31.12.2019
Oneri per rischi futuri	2.995	3.862
Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari	2.359	2.020
Fondo rischi per fidelussioni	86	86
Totale altri fondi	5.440	5.968

I movimenti del Fondo Oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo oneri per rischi futuri	
Saldo iniziale	3.862
Utilizzo fondo oneri futuri	3.017
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	2.150
Totale fondo oneri per rischi futuri	2.995

Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate risorse, attingendo agli stanziamenti prudenzialmente accantonati facenti parte dell'organico della Finanziaria Regionale, per un importo pari ad Euro 3.017 mila, ed accantonate altre per un importo pari ad Euro 2.150 rispondenti all'esigenza di effettuare uno stanziamento prudenziale a copertura di composizioni negoziali.

I movimenti del Fondo rischi futuri per ricompense immobiliari sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari	
Saldo iniziale	2.020
Utilizzo fondo oneri futuri	--
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	339
Totale fondo rischi futuri per incapienze immobiliari	2.359

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è reso necessario adeguare gli accantonamenti effettuati in considerazione degli aggiornamenti ricevuti in relazione al valore cauzionale di taluni immobili di cui si dispone a titolo di garanzia.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

Trattamento di fine rapporto	
Saldo iniziale	1.216
In diminuzione per anticipazioni Lg. 297/82	
Saldo al netto anticipazioni	1.216
In aumento per l'accantonamento dell'esercizio e in conformità alla normati	61
Rateo rivalutazione TFR	
In diminuzione per liquidazione di indennità di fine rapporto	77
Totale a bilancio	1.200

D. DEBITI

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 55 mila (Euro 242 mila al 31 dicembre 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, sia quelli maturati la cui fattura non risultava pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 2.209 mila (Euro 2 mila al 31 dicembre 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

La voce esprime in prevalenza la posizione netta debitoria verso le controllate S.P.A. Autovie Venete e Finest spa derivante dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale al netto dei crediti per prestazioni rese alle stesse.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 169 mila (Euro 5.467 mila al 31 dicembre 2019) e scadono tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Debiti tributari	31.12.2020	31.12.2019
Debito per saldo IRES		5.258
Debito per saldo IRAP	2	55
Debiti ritenute IRPEF	136	130
Altri debiti tributari	31	24
Totale debiti tributari	169	5.467

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 101 mila (Euro 105 mila al 31 dicembre 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di dicembre e saldati, secondo procedura, a gennaio 2021.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 2.649 mila (Euro 1.470 mila al 31 dicembre 2019) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Altri debiti	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso personale dipendente	463	296
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni	1.177	1.029
Debiti diversi	1.009	145
Totale altri debiti	2.649	1.470

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per ammontari ricevuti da Friulia per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni, i cui atti e/o girate azionarie non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono il premio di risultato maturato nel corso dell'esercizio e stanziato secondo competenza e le ferie maturate e non ancora godute.

Nei debiti diversi trova iscrizione per un ammontare pari a Euro 1.000 mila l'importo dovuto a titolo di capitale

sottoscritto e non ancora richiamato dal consiglio di amministrazione di una nuova partecipata acquisita nel corso dell'esercizio 2020.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio.

I ratei passivi comprendono:

Ratei passivi	31.12.2020	31.12.2019
Altre minori	0	0
Totale ratei passivi	0	0

I risconti passivi comprendono:

Risconti passivi	31.12.2020	31.12.2019
Commissioni su fidejussioni	0	--
Totale risconti passivi	-	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 1.183 mila (Euro 691 mila al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2020	31.12.2019
Competenze Amministratori e Sindaci	639	331
Consulenze tecnico amministrative	201	107
Contributi d'intervento	343	253
Vari minori		
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.183	691

Le Competenze Amministratori e Sindaci rappresentano gli emolumenti maturati dal personale dipendente di Friulia S.p.A. nominato negli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate. Si ricorda a tal proposito che i compensi per le cariche sociali ricoperte dai dipendenti della Finanziaria Regionale sono tutti riversati a Friulia S.p.A. in base ai vigenti accordi contrattuali. L'incremento registrato nell'esercizio deriva prevalentemente dall'aggiornamento dell'attribuzione degli incarichi tra i collaboratori alle dipendenze della Finanziaria Regionale in occasione delle assemblee convocate dalle partecipate.

Le consulenze tecnico amministrative si riferiscono per la maggior parte ai ricavi per servizi di tesoreria accentrata, *outsourcing* amministrativo, compliance e *risk management* prestati alle controllate.

I contributi di intervento rappresentano i compensi richiesti alle società *target* da parte di Friulia S.p.A. in occasione dell'intervento e sono finalizzati al concorso della partecipata agli oneri sostenuti dalla Finanziaria Regionale prevalentemente per la predisposizione dell'istruttoria.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 2.574 mila (Euro 302 mila al 31 dicembre 2019), ricomprende componenti economiche positive, per l'incasso di posizioni creditorie stralciate in precedenti esercizi (Euro 615 mila), chiusura di posizioni tramite utilizzo di fondi rischi (Euro 1.835), per distacco di personale di Friulia S.p.A. presso le società controllate (Euro 110 mila) e per proventi minori (Euro 14 mila).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 18 mila (Euro 16 mila al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2020	31.12.2019
Stampati	1	8
Cancelleria	2	1
Altri materiali di consumo	15	7
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	18	16

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistato dalla Società nel corso dell'esercizio.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 941 mila (Euro 559 mila al 31 dicembre 2019) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2020	31.12.2019
Competenze/spese organi sociali	193	98
Servizi professionali	428	351
Utenze	116	12
Pubblicità e rappresentanza	19	12
Servizi non professionali	31	18
Altre spese amministrative	24	5
Manutenzioni	19	5
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	44	23
Assicurazioni	67	35
Totale	941	559

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 143 mila (Euro 73 mila al 31 dicembre 2019); con riferimento al Collegio Sindacale il compenso maturato comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 50 mila (Euro 25 mila al 31 dicembre 2019).

Si precisa che le Competenze/spese per organi sociali ricomprendono anche i costi relativi all'Assemblea degli Azionisti.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, il compenso dell'Organo amministrativo rispetta - ai sensi dall'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012, come richiamato dall'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 - il vincolo di spesa pari all'80% del costo sostenuto per la remunerazione degli Amministratori nell'anno 2013.

Tale tetto per Friulia equivale ad Euro 138.800,00 annui, rispettato considerando che al Presidente viene riconosciuto l'importo di Euro 72.000,00, quale compenso annuo per la carica, ed Euro 46.800,00 per la remunerazione delle deleghe ad esso conferite dal Consiglio di Amministrazione, mentre a ciascun

Amministratore viene riconosciuto un emolumento pari ad Euro 5.000,00 annui, per una remunerazione annua dell'Organo pari ad Euro 138.800,00, tuttavia per effetto della contribuzione il costo azienda annuale supera, come di norma, il compenso.

Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato è pari a Euro 55 mila.

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi e analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti e canoni per servizi di connessione a banche dati necessarie per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione degli interventi.

SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 80 mila (Euro 44 mila al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

Servizi per godimento di beni di terzi	31.12.2020	31.12.2019
Fitti di attrezzature informatiche	22	12
Fitti di autoveicoli	53	24
Fitti di attrezzature d'ufficio e foresteria	5	8
Totale servizio per godimento di beni di terzi	80	44

La voce fitti di autoveicoli si riferisce prevalentemente ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente. Tale politica aziendale ha consentito, tra l'altro, di razionalizzare i costi di trasferimento incentivando parimenti il personale assegnatario delle autovetture.

PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 3.007 mila (Euro 1.504 mila al 31 dicembre 2019) ed è così ripartito:

Personale	31.12.2020	31.12.2019
Salari e stipendi	2.245	1.129
Oneri sociali	587	275
Trattamento di fine rapporto	63	31
Varie minori	112	69
Totale costi per il personale	3.007	1.504

La forza lavoro, pari a 28 unità, risulta essere invariata rispetto all'esercizio precedente, e risulta così articolata:

Personale	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	6	7
Quadri	12	10
Impiegati	10	11
Totale personale	28	28

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 113 mila (Euro 54 mila al 31 dicembre 2019) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 36 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 77 mila.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla quota parte di ammortamento dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno del nuovo software ERP.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento fabbricati	68	34
Ammortamento impianti e macchinari	8	4
Ammortamento altri beni	1	1
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	77	39

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Al 31 dicembre 2020 gli accantonamenti per rischi risultano pari a Euro 2.489 mila. Per una disamina dell'accantonato si ricorda quanto rappresentato in occasione dell'analisi del suddetto Fondo Rischi.

Accantonamenti per rischi	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamento fondo rischi per fidejussioni		
Accantonamento Fondo rischi futuri	2.489	50
Totale accantonamento per rischi e oneri	2.489	50

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 316 mila (Euro 214mila al 31 dicembre 2019). La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2020	31.12.2019
Perdite su crediti	45	40
Imposte, tasse e tributi vari	227	143
Elargizioni filantropiche e borse di studio	2	0
Contributi associativi	15	7
Abbonamenti	26	22
Varie minori	1	2
Totale oneri diversi di gestione	316	214

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 8.387 mila (Euro 1.546 mila al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	513	1.323		1.836
Plusvalenze da alienazione	0	4.062	2.489	6.551
Totale	513	5.385	2.489	8.387

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati incassati sia dividendi erogati dalle società del Gruppo Friulia (S.p.A. Autovie Venete e Finest s.p.a.), sia dividendi distribuiti dalle società collegate.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 2.519 mila (Euro 1.030 mila al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)		628	100	728
Totale proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (B)			490	490
Interessi attivi su conti correnti bancari			77	77
Interessi di mora e interessi per dilazioni di pagamento su crediti commerciali				0
Interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante, verso dipendenti, Erario, Enti Previdenziali				0
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante			514	514
Proventi maturati su operazioni PCT				0
Totale proventi finanziari diversi dai precedenti (C)	0	0	591	591
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (D)			710	710
Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)	0	628	1.891	2.519

INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 110 mila (Euro 25 mila al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

Interessi ed oneri finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Minusvalenze su cessione titoli non partecipazioni			110	110
Minusvalenze da cessione partecipazioni				0
Interessi passivi ed oneri assimilati		0	0	0
Totale	--	0	110	110

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente a Euro 117 mila (Euro 531 mila al 31 dicembre 2019) e risultano così composte:

Rivalutazioni	31.12.2020	31.12.2019
Totale rivalutazioni di partecipazioni		
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	117	27
Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	117	27
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		504
Totale rivalutazioni	117	531

Al 31 dicembre 2020 non sono state operate rivalutazioni in relazione alle partecipazioni in portafoglio. L'andamento dei mercati finanziari, in cui trova temporaneamente investimento parte della liquidità destinata al perseguimento della *mission* aziendale, ha consentito di effettuare riprese di valore su taluni titoli obbligazionari in portafoglio alla Finanziaria Regionale.

SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 3.097 mila (Euro 1.839 mila al 31 dicembre 2019) e risultano così composte:

Svalutazioni	31.12.2020	31.12.2019
Totale svalutazioni di partecipazioni	1.502	500
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	1.392	1.180
Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.392	1.180
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	203	159
Totale svalutazioni	3.097	1.839

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale sono concentrate nelle rettifiche di valore di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie a seguito, principalmente, della rettifica di valore di finanziamenti valutati nei confronti di soggetti decotti ancorché assistiti da garanzie ipotecarie che, tuttavia, non sono risultate efficaci valutate le evoluzioni nel frattempo intercorse.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La posta in esame recepisce la rilevazione delle imposte correnti dell'esercizio, pari a Euro 76 mila, e il reversal di competenza delle imposte differite passive accantonate nell'esercizio 2018/2019, pari a Euro 132 mila, a seguito della rateizzazione della tassazione della plusvalenza generata a seguito della dismissione di parte dell'immobile sito in Trieste.

Più in dettaglio, le imposte correnti risultano così costituite:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamento IRES	175	-230
Accantonamento IRAP		
Poste rettificative e/o di natura straordinaria	-99	
Totale imposte su reddito	76	-230

Maggiori dettagli sono riportati nella tabella che segue:

	Es. 31.12.2020		Es. 31.12.2019	
	Imponibile	24,0%	Imponibile	24,0%
Risultato prima delle imposte	4.610	--	-206	--
Onere fiscale teorico	--	1.106	--	-49
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Compensi degli amministratori esercizio corrente	3	--	3	--
Costi del personale deducibili in esercizi successivi	350	--	175	--
Accantonamento per rischi	2.489	--	50	--
Svalutazione crediti non deducibili	1.265	--	1.117	--
Totale	4.107	986	1.345	323
<i>Rigiro delle differenze temporanee tassabili (+) e deducibili (-) da esercizi precedenti:</i>				
Utilizzo di fondi tassati	-3.016	--	-2.423	--
Variazioni in diminuzione costi per il personale	-175	--	-378	--
Corresponsione compensi agli amministratori	-3	--	-42	--
Totale	-3.194	-767	-2.843	-682
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</i>				
Dividendi	-1.501	--	-510	--
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	-7.380	--	--	--
Svalutazione di partecipazioni non deducibili	1.502	--	500	--
Parte non deducibile delle spese di rappresentanza	22	--	37	--
Imposte non deducibili	48	--	145	--
Variazioni in aumento (altri)	2.879	--	669	--
Variazioni in diminuzione (altri)	-365	--	-94	--
Totale	-4.795	-1.151	747	179
Reddito (perdita) fiscale	728	--	-957	--
Imposte correnti sul reddito fiscale	--	175	--	-230
Carico fiscale corrente effettivo	--	3,79%	--	111,50%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 9 del codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

GARANZIE E FIDEIUSSIONI CONCESSE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. non ha rilasciato alcuna garanzia né concesso alcuna fideiussione diversa ed ulteriore rispetto a quanto già illustrato nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

IMPEGNI

Vengono evidenziati in questa voce gli impegni per quote sottoscritte e non liberate del fondo Sviluppo PMI, gli impegni per il fondo "Rischi Estero" e le gestioni su mandato.

Al 31 dicembre 2020 gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI ammontano a Euro 2.355 mila.

Gli impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche e integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari a iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione.

Friulia S.p.A. non gestisce alcun fondo su mandato di Regione Friuli Venezia Giulia.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le società del Gruppo Friulia si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le attività e le passività nei confronti delle imprese assunte nell'ambito dell'attività di

investimento, le stesse sono esposte nell'omonima tabella di nota integrativa posta a conclusione dell'analisi degli investimenti in partecipazioni di Friulia S.p.A..

Si ricorda infine che, con il Socio di Maggioranza – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non ci sono stati rapporti economici tali da generare costi o ricavi. Si rileva, viceversa, un credito pari ad euro 34.872,44 relativo al rimborso di spese sostenute per conto del Socio in esercizi precedenti, ed un debito per Euro 211.399,72 rappresentativo della somma recuperata all'esito di un contenzioso afferente una posizione riconducibile alla L.R. 4/2005.

Da ultimo, al 31 dicembre 2020, Friulia S.p.A. vanta un ulteriore credito nei confronti di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per Euro 733.998,75 a seguito dell'adesione del socio di Maggioranza all'aumento di capitale promosso in forma scindibile in occasione dell'assemblea del 17 dicembre 2019. In tal senso si ricorda che l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di tipo Alfa sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 di nuove azioni Alfa al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. Il Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2020, in ragione alle necessità di investimento, ha disposto il richiamo del restante 75 per cento del nominale, iscritto tra i crediti verso soci per capitale sottoscritto.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter codice civile.

BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 25 del Dlgs 127/91 Friulia S.p.A. è capogruppo industriale ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile poiché detiene la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto di S.p.A. Autovie Venete, BIC Incubatori FVG S.r.l. e Finest S.p.A..

A seguito di questo, la Società ha redatto il bilancio consolidato che viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio, avvalendosi della facoltà – prevista dal secondo comma dell'art. 2364 codice civile – di presentare gli stessi nel termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per consentire il reperimento e l'elaborazione delle informazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies codice civile, si ricorda preliminarmente che l'utile d'esercizio, pari a Euro 4.663.332, è riconducibile rispettivamente:

- per Euro 5.313.955 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 650.623 al risultato negativo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Si propone pertanto di destinare l'utile netto complessivamente pari a Euro 4.663.332 come segue:

- alla riserva legale in misura pari a Euro 265.699
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 1.328.489

il residuo di Euro 3.069.144

agli Azionisti, mediante:

- l'attribuzione di n. 485.865 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 3,149437 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto consolidato e del numero di azioni ordinarie in circolazione – da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali quali risultanti alla data del 31 dicembre 2020 e per i resti contabili da pagarsi per cassa;
- il riconoscimento di un dividendo in denaro, pari complessivamente a Euro 1.538.899, da corrispondersi in misura pari a Euro 0,006656045 per ogni azione ordinaria in circolazione alla data del 31 dicembre 2020;

il tutto come meglio rappresentato nel prospetto di seguito riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Resti contabili (A)	Dividendo in denaro (B)	Ammontare in denaro (A+B)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	426.192,00	1.342.264,91	2,64	1.349.859,59	1.349.862,23
Intesa San Paolo S.p.A.	8.753,00	27.567,02	2,15	27.725,10	27.727,25
Crédit Agricole Friuladria S.p.A.	7.358,00	23.173,56	1,53	23.306,17	23.307,70
Unicredit S.p.A.	7.004,00	22.058,66	1,91	22.185,34	22.187,25
Generali Italia S.p.A.	6.141,00	19.340,69	1,01	19.451,11	19.452,12
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	3.797,00	11.958,41	3,00	12.029,06	12.032,06
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	3.721,00	11.719,06	2,93	11.788,28	11.791,21
Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	3.650,00	11.495,45	0,65	11.561,12	11.561,77
Allianz S.p.A.	2.676,00	8.427,89	1,76	8.477,33	8.479,09
Banca MPS S.p.A.	2.214,00	6.972,85	0,69	7.012,99	7.013,68
Società per l'esercizio di attività finanziarie S.p.A.	3.074,00	9.681,37	3,11	9.739,25	9.742,36
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	2.734,00	8.610,56	1,43	8.660,71	8.662,14
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	2.148,00	6.764,99	2,52	6.805,79	6.808,32
BANCA TER. CRED. COOP. FVG - CRED. COOP.	1.236,00	3.892,70	2,61	3.917,34	3.919,95
CREDITO COOPERATIVO FRIULI SOC. COOP. CREDIFRIULI	787,00	2.478,61	0,22	2.492,85	2.493,07
BCC PORDENONESE CRED. COOP.	787,00	2.478,61	0,22	2.492,85	2.493,07
ICCREA BANCA S.P.A.	765,00	2.409,32	0,83	2.423,78	2.424,61
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	557,00	1.754,24	1,95	1.766,12	1.768,06
ZKB CRED. COOP. DI TRIESTE E GORIZIA SOC. COOP.	535,00	1.684,95	0,78	1.695,27	1.696,05
BCC STARANZANO E VILLESSE SOC. COOP.	525,00	1.653,45	0,48	1.663,29	1.663,78
CRED. COOP. CASSA RURALE ED ARTIGIANA DEL FVG - SOC. COOP.	449,00	1.414,10	2,38	1.424,49	1.426,86
FRIULOVEST BANCA - CRED. COOP. SOC. COOP.	430,00	1.354,26	1,22	1.363,14	1.364,36
BANCA DI UDINE - CRED. COOP. - SOC. COOP.	224,00	705,47	2,76	712,24	715,01
BCC TURRIACO - SOC. COOP.	61,00	192,12	1,53	194,74	196,27
Finreco S.c.a.r.l.	47,00	148,02	2,58	151,45	154,03
Totale	485.865,00	1.530.201,27	42,88	1.538.899,42	1.538.942,30

Si invita pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di competenza.

Trieste, 22 aprile 2021

FRIULIA S.p.A.
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
 Presidente e Amministratore Delegato





Allegati al
Bilancio di Esercizio

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
BIC INCUBATORI FVG S.R.L.	Altre attività di servizi	TS	1.698	52	100,00%
FINEST S.P.A.	Servizi finanziari	PN	150.171	193	73,23%
S.P.A. AUTOVIE VENETE	Costruzioni	TS	542.413	5.638	72,97%
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	Servizi di logistica	TS	17.959	58	46,99%
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Trasporti	TS	518	205	33,33%
SERVIZI E FINANZA FVG	Servizi finanziari	UD	n.s.	n.s.	24,51%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FINRECO S.C.A.R.L. a)	Servizi finanziari	UD	4.647	-272	cooperativa
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	18.579	1.760	35,00%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	20.598	2.241	35,00%
TIRSO S.P.A.	Manifatturiero	TS	12.266	-1.715	34,99%
LAMITEX S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	1.946	12	34,85%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	10.724	63	34,55%
GAZEL S.R.L.	Altri settori	UD	481	-295	33,96%
AMB S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	9.812	493	33,33%
GEASS S.R.L.	Altri settori	UD	992	3	33,33%
LA.SO.LE. EST S.P.A.	Manifatturiero	UD	2.074	103	33,33%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	4.670	826	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.568	-374	33,33%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	36.282	4.837	33,33%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.354	-160	33,33%
IOTTY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	587	-116	30,35%
FONDERIA S.A.BI. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	2.393	-1.243	30,00%
HALO INDUSTRY S.P.A.	Chimico	UD	14.179	-402	30,00%
P&N S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	428	7	30,00%
WEBFIT S.R.L.	Altri settori	GO	1.107	40	28,99%
BIOLAB S.R.L.	Alimentare	GO	1.085	-194	28,00%
CORTE S.P.A.	Altri settori	UD	4.415	162	27,78%
GUSTOCHEF S.R.L.	Alimentare	UD	n.s.	n.s.	27,40%
THERMOKEY S.P.A.	Manifatturiero	UD	6.777	257	27,00%
CA' D'ORO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	3.516	358	25,00%
CARTIERA DI RIVIGNANO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.134	25	25,00%
GRUPPO EURIS S.P.A.	Servizi informatici	TS	2.656	-1.363	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	2.906	171	25,00%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	39.161	2.904	23,24%
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.	Servizi informatici	TS	55	5	23,08%
CMF S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	18.442	2.350	20,57%
FOXWIN S.R.L. - Società Benefit	Servizi informatici	UD	n.s.	n.s.	20,00%
HOTEL HAMMERACK S.R.L.	Alberghiero	UD	2.475	-97	20,00%
ICO.P. S.P.A. - Società Benefit	Costruzioni	UD	27.279	3.333	20,00%
JULIA VITRUM S.P.A.	Ambiente	PN	1.000	n.s.	20,00%
ROSA S.P.A.	Manifatturiero	PN	33.665	1.702	20,00%
SELF GROUP S.R.L.	Manifatturiero	UD	n.s.	n.s.	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	9.760	-682	20,00%
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	Manifatturiero	PN	58.814	5.545	19,46%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	Alimentare	UD	55.163	1.874	17,60%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	2.376	881	14,44%
BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.	Altri settori	TS	3.645	39	14,32%
CLABER S.P.A.	Altri settori	PN	6.046	157	14,29%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE						in migliaia di Euro
Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %	
MW FEP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	11.151	-1.255	13,39%	
ALDIGIÙ S.R.L.	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	10,53%	
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	10.628	1.936	8,33%	
ARRIVA UDINE S.P.A.	Trasporti	UD	74.258	6.650	8,32%	
BIOMAN S.P.A.	Ambiente	UD	57.667	5.339	6,83%	
FAZIOLI PIANOFORTI S.P.A.	Altri settori	PN	13.182	1.762	5,04%	
BIO4DREAMS	Altri settori	TS	1.949	-174	4,91%	
G.I.HOLDING S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	2.501	-529	2,24%	
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	25.388	3.198	0,99%	

ALTRE PARTECIPAZIONI						in migliaia di Euro
Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	"Risultato d'esercizio"	"Quota di possesso in %"	
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione e concordato preventivo	Manifatturiero	UD	ns	ns	54,28%	
GLASSFIN S.R.L. in liquidazione	Medicale	PN	ns	ns	34,16%	
EUROSELL S.P.A. in liquidazione e in concordato preventivo	Telecomunicazioni	UD	ns	ns	33,33%	
TURELLO S.P.A. in fallimento	Arredo	UD	ns	ns	33,33%	
VDA MULTIMEDIA S.P.A. in concordato preventivo	Telecomunicazioni	PN	ns	ns	31,88%	
ANTEA S.P.A. in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	31,25%	
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	29,98%	
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	28,57%	
STRATEX S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	28,57%	
VETRORESINA ENGINIA S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	UD	ns	ns	28,57%	
SALUMI MASE' S.P.A. in fallimento	Alimentare	TS	ns	ns	28,55%	
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	ns	ns	25,81%	
GIUDITTA TERESA S.R.L. in liquidazione	Alimentare	UD	ns	ns	25,00%	
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	22,22%	
TECNOPLAST S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	22,03%	
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	ns	ns	20,00%	
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. in liquidazione	Altri settori	TS	ns	ns	15,46%	
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	3.711	11	14,70%	
EDIL LECA S.R.L.	Materiali per l'edilizia	PN	1.323	433	10,53%	
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	ns	ns	10,00%	
ERBASOL S.R.L. in fallimento	Altri settori	GO	ns	ns	8,64%	
DUE ROSE S.P.A. in liquidazione e in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	7,98%	
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali per l'edilizia	PN	ns	ns	6,80%	
C.B.M. S.C.A.R.L.	Biotecnologie	TS	234	-226	5,56%	
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	21.487	2.997	3,36%	
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	3,55%	
WHYDOTCOM S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	ns	ns	3,45%	
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	2,34%	
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	4.300	4	ns	
LEGNOLUCE S.P.A. in concordato preventivo	Altri settori	UD	ns	ns	ns	
OPIT S.P.A. in fallimento	Altri settori	GO	ns	ns	ns	

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020

Gestione Fondi propri

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
BIOMAN S.P.A.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	6,83	3.300.000		3.300.000,00	4.000.000,00
CAPPELLOTTO S.P.A.	35,00	175.000	1,00	175.000,00	5.638.231,00
Valore lordo al 31.12.2020	35,00	175.000	1,00	175.000,00	5.638.231,00
CLABER S.P.A.	14,29	100.000	5,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	14,29	100.000	5,00	500.000,00	500.000,00
COPERNICO SIM S.P.A.	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
Valore lordo al 31.12.2020	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
EDIL LECA S.R.L.	10,53	105.000		110.526,32	562.800,00
Valore lordo al 31.12.2020	10,53	105.000		110.526,32	562.800,00
EUROSELL S.P.A. IN LIQUID.E CONCORD.PREV.	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
FADALTI S.P.A. IN AMMIN. STRAORD.	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
Valore lordo al 31.12.2020	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
FAZIOLI PIANOFORTI S.P.A.	5,04	50.375	1,00	50.375,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	5,04	50.375	1,00	50.375,00	500.000,00
HALO INDUSTRY S.P.A.	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	330.260,47
Valore lordo al 31.12.2020	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	330.260,47
HCH S.P.A. HOUSEHOLD.COM.HOLD.IN.AMM.STR.	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
Valore lordo al 31.12.2020	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
I.CO.P. S.P.A.	27,27	3.000.000	1,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Riscatto partecipazione					3.000.000,00
Profitti di negoziazione					1.116.027,94
Sottoscrizione aumento capitale sociale					5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	20,00	5.000.000	1,00	5.000.000,00	5.000.000,00
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	19,30	76.962		4.322.528,00	10.000.000,00
Attribuzione nuove azioni (aggiustamento prezzo)		1.430		35.341,00	-
Valore lordo al 31.12.2020	19,46	78.392		4.357.869,00	10.000.000,00
MIDJ S.P.A.	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
NORD GROUP S.P.A.	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
OPIT S.P.A. IN FALLIMENTO	0,13	1.000	1,00	1.000,00	1,00
Valore lordo al 31.12.2020	0,13	1.000	1,00	1.000,00	1,00
PMP INDUSTRIES S.P.A.	18,79	2.255.000	1,00	2.255.000,00	5.000.000,00
Riscatto partecipazione					5.000.000,00
Profitti di negoziazione					1.908.068,38
Sottoscrizione aumento capitale sociale					5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,33	4.000.000	1,00	4.000.000,00	5.000.000,00
PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.	20,64	260.000	1,00	260.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					500.000,00
Profitti di negoziazione					218.936,99
Valore lordo al 31.12.2020					-
R.D.M. OVARO S.P.A.	5,00	625.000	1,00	625.000,00	625.000,00
Riscatto partecipazione					625.000,00
Profitti di negoziazione					67.681,99
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	0,99	125.000	1,00	125.000,00	500.000,00
STRATEX S.P.A. IN FALLIMENTO	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
SWG S.P.A.	14,44	13.182		17.631,68	2.026.099,88
Valore lordo al 31.12.2020	14,44	13.182		17.631,68	2.026.099,88
TELECOMUNICAZ.INDUS. S.P.A. IN FALLIM.	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
Valore lordo al 31.12.2020	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
VALCUCINE S.P.A.	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
VDA MULTIMEDIA S.P.A. IN CONC.PREV.	31,88	115.840	10,00	1.158.400,00	2.574.005,00
Valore lordo al 31.12.2020	31,88	115.840	10,00	1.158.400,00	2.574.005,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE ORDINARIA AL 31.12.2020					49.155.232,81
Totale profitti di negoziazione					3.310.715,30
Totale perdite di negoziazione					-

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ex L.R. FVG N. 13 DEL 06.18.2019 PROGRAMMA "RIPARITI IMPRESA"

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
CARTIERA RIVIGNANO S.P.A.	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
G.I. HOLDING S.P.A.	2,24	496.103		43.419,54	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	2,24	496.103		48.777,59	200.000,00
MW FEP S.P.A.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	13,39	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
ROSA S.P.A.	20,00	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	20,00	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
SELF GROUP S.R.L.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					50.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	20,00	1		50.000,00	50.000,00
THERMOKEY S.P.A.	27,00	2.485.500		1.500.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	27,00	2.485.500		1.500.000,00	1.500.000,00
TIRSO S.P.A.	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE AZIONI CORRELATE AL 31.12.2020					8.750.000,00
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-

Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
ALDIGIU' S.R.L.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					200.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	10,53	1		2.625,00	200.000,00
AMB S.P.A.	33,33	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,33	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
AME S.R.L. IN LIQUID. E FALLIMENTO	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
Valore lordo al 31.12.2020	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
ANTEA S.P.A. IN FALL.	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
ARRIVA UDINE S.p.A.	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
Valore lordo al 31.12.2020	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
BEANTECH S.R.L.	33,33	1		250.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					500.000,00
Profitti di negoziazione					16.951,90
Valore lordo al 31.12.2020					-
BIO4DREAMS S.P.A.	4,91	22.727	1,00	22.727,00	499.994,00
Valore lordo al 31.12.2020	4,91	22.727	1,00	22.727,00	499.994,00
BIOLAB S.R.L.	28,00	1		194.444,00	700.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	28,00	1		194.444,00	700.000,00
BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.	14,32	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	14,32	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
BORTOLUSSI FORNIT. CATERING S.P.A. IN FALL.	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
C.B.M. S.C.R.L.	5,56	1		2.000,00	2.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	5,56	1		2.000,00	2.000,00
CA' D'ORO S.P.A.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020

Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
CORTE S.P.A.	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
CMF S.P.A.	20,57	2.880.000	1,00	2.880.000,00	2.880.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	20,57	2.880.000	1,00	2.880.000,00	2.880.000,00
DUE ROSE S.P.A. IN LIQUID. E FALLIMENTO	7,98	279.257	1,00	279.257,00	279.256,90
Valore lordo al 31.12.2020	7,98	279.257	1,00	279.257,00	279.256,90
EUROTEL S.P.A.	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
Valore lordo al 31.12.2020	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
FINRECO SOC.COOP. A R.L.	28,59	1.038		519.000,00	516.106,90
Valore lordo al 31.12.2020	28,59	1.038		519.000,00	516.106,90
FONDERIA SABI. S.P.A.	14,29	100.000	5,00	500.000,00	600.000,00
Riscatto partecipazione					180.000,00
Profitti di negoziazione					250.000,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.480.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	30,00	366.000	5,00	1.830.000,00	1.900.000,00
FOXWIN S.R.L. - Società Benefit					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					150.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	20,00	1		12.357,00	150.000,00
FRIULCHEM S.P.A.	34,55	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	34,55	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
GAZEL S.R.L.	33,96	1		180.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,96	1		180.000,00	250.000,00
GEASS S.R.L.	33,33	1		300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,33	1		300.000,00	300.000,00
GIUDITTA TERESA S.R.L. IN LIQUID.	25,00	1		80.000,00	80.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	25,00	1		80.000,00	80.000,00
GLASSFIN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	34,16	1		34.162,00	341.620,00
Valore lordo al 31.12.2020	34,16	1		34.162,00	341.620,00
GRUPPO EURIS S.P.A.	25,00	350.000	1,00	350.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	25,00	350.000	1,00	350.000,00	1.500.000,00
GUSTOCHEF S.R.L.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					200.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	27,40	1		200.000,00	200.000,00
HALO INDUSTRY S.P.A.	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.000.000,00
HOTEL HAMMERACK S.R.L.	20,00	1		500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	20,00	1		500.000,00	500.000,00
IOTTY S.R.L.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					600.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	30,35	1		242.809,20	600.000,00
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	4,20	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					100.000,00
Profitti di negoziazione					48.958,91
Valore lordo al 31.12.2020	3,36	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
JULIA VITRUM S.P.A.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					800.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	20,00	125.000	1,00	125.000,00	800.000,00
LA.SO.LE. EST S.P.A.	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
LAMITEX S.P.A.	34,85	230.000	1,00	230.000,00	598.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	34,85	230.000	1,00	230.000,00	598.000,00
LEGNOLUCE S.P.A. IN CONCORD PREVENTIVO	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
MEC SYSTEM S.R.L.	33,33	1		500.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					500.000,00
Profitti di negoziazione					200.000,00
Valore lordo al 31.12.2020					-

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020

Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
NST-NUOVI SISTEMI TERMOTEC. S.P.A. IN FALL.	33,33	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Chiusura partecipazione					400.000,00
Valore lordo al 31.12.2020					-
OMNIADOC S.P.A.	30,23	650.000	1,00	650.000,00	650.000,00
Riscatto partecipazione					650.000,00
Profitti di negoziazione					240.000,00
Valore lordo al 31.12.2020					-
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					300.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	20,00	1		3.000,00	300.000,00
PASTA ZARA S.P.A.	10,34	7.650.000	1,00	7.650.000,00	7.650.000,00
Riscatto partecipazione					7.650.000,00
Profitti di negoziazione					2.050.000,00
Valore lordo al 31.12.2020					-
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	5.000.000,00
PROMARK S.P.A. IN CONCORD. PREVENTIVO	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
P&N S.R.L.	30,00	1		46.875,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	30,00	1		46.875,00	250.000,00
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	17,60	5.280.000	1,00	5.280.000,00	6.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	17,60	5.280.000	1,00	5.280.000,00	6.000.000,00
REAL ASCO S.P.A.	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
SALUMI MASE' S.P.A. IN FALLIMENTO	28,55	320.000	1,00	320.000,00	800.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	28,55	320.000	1,00	320.000,00	800.000,00
SANGALLI VETRO P. NOGARO S.P.A. IN LIQ. CONC.	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
SERR MAC S.P.A. IN FALLIMENTO	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
SIAP S.P.A.	23,24	4.393.000	1,00	4.393.000,00	8.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	23,24	4.393.000	1,00	4.393.000,00	8.000.000,00
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. IN FALLIM.	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
Valore lordo al 31.12.2020	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
T & T SERVICE S.P.A. IN FALLIMENTO	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
TECNOPLAST S.P.A. IN FALL.	22,03	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	22,03	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
TECNOPRESS S.P.A.	2,00	20.000	1,00	20.000,00	20.000,00
Riscatto partecipazione					20.000,00
Profitti di negoziazione					3.000,00
Valore lordo al 31.12.2020					-
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.	15,46	4.500		4.500,00	70.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	15,46	4.500		4.500,00	70.000,00
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	8,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	8,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
TURELLO S.P.A. IN FALLIMENTO	33,33	300.000	1,00	300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,33	300.000	1,00	300.000,00	300.000,00
VENCHIAREDO S.P.A.	2,97	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Riscatto partecipazione					200.000,00
Profitti di negoziazione					35.000,00
Valore lordo al 31.12.2020					-
VENETIAN GOLD S.P.A.	28,99	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Riscatto partecipazione					1.000.000,00
Profitti di negoziazione					296.229,75
Valore lordo al 31.12.2020					-
VETRORESINA ENGINIA S.P.A. IN FALLIM.	28,57	10.000	100,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	28,57	10.000	100,00	1.000.000,00	1.000.000,00
WEBFIT S.R.L.	28,99	1		300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	28,99	1		300.000,00	300.000,00
WHYDOTCOM S.R.L. IN FALLIM.	3,45	1		3.242,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	3,45	1		3.242,00	500.000,00
VIDEE S.P.A.	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00

Fondo Obiettivo 2

ASSE 1 - AZIONE 1.2 - Servizi Finanziari (acquisizione partecipazioni di minoranza nel capitale sociale delle P.M.I.)

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
ERBASOL S.R.L. IN FALLIMENTO	8,64	1		140.000,00	140.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	8,64	1		140.000,00	140.000,00
Totale Fondi Obiettivo 2					140.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE DEGLI ALTRI FONDI AL 31.12.2020					66.564.042,68
Totale profitti di negoziazione					3.140.140,56
Totale perdite di negoziazione					

MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020
Partecipazioni in Società Collegate Strategiche

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	46,99	897.766	6,09	5.467.394,94	8.440.548,20
Valore lordo al 31.12.2019	46,99	897.766	6,09	5.467.394,94	8.440.548,20
SERVIZI E FINANZA FVG S.R.L.	n.s.	1		2.500,00	5.000,00
Conversione POC					245.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	24,51	1		125.000,00	250.000,00
SOC. ALPE ADRIA S.P.A.	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
Valore lordo al 31.12.2020	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOC.COLL.STRAT. AL 31.12.2020					9.140.548,20
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-

Partecipazioni in Società Controllate

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
BIC INCUBATORI FVG S.R.L.	100,00	667.494		1.075.000,00	2.808.605,09
Valore lordo al 31.12.2020	100,00	667.494		1.075.000,00	2.808.605,09
FINEST S.P.A.	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
Valore lordo al 31.12.2020	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
S.P.A. AUTOVIE VENETE	72,97	453.068.810	0,26	117.797.890,60	317.527.931,46
Valore lordo al 31.12.2020	72,97	443.317.886	0,26	115.262.650,36	317.527.931,46
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE AL 31.12.2020					421.705.763,35
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-
TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO AL 31.12.2020					430.846.311,55

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE AL 31 DICEMBRE 2020

Denominazione	Sede	Attività	Capitale Sociale	PN da ultimo bilancio	Utile / perdita	Quota di possesso in %	Valore netto contabile in Bilancio	Valore con il metodo del Patrimonio Netto
IMPRESE CONTROLLATE								
S.p.A. Autovie Venete	(A) Trieste	Gestione autostrade	157.965.739	557.069.644	15.213.456	72,97%	317.527.931	410.264.734
Finest S.p.A.	(A) Pordenone	Servizi finanziari	137.176.770	150.389.082	351.092	73,23%	101.369.227	110.124.633
Bic Incubatori FVG S.p.A.	(A) Trieste	Servizi finanziari	1.480.000	1.781.382	83.190	100,00%	1.480.000	1.698.192
			296.622.509	709.240.108	15.647.738		420.377.158	522.087.559
IMPRESE COLLEGATE STRATEGICHE								
Interporto di Trieste S.p.A.	(A) Trieste	Trasporti e logistica	11.634.202	17.999.866	€ 41.141	46,99%	8.440.558	8.000.005
Società Alpe Adria S.p.A.	(A) Trieste	Trasporti e logistica	120.000	833.449	315.842	33,33%	78.182	277.671
			11.754.202	18.833.315	356.983		8.518.740	8.277.675

(A) I dati si riferiscono al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 31 DICEMBRE 2020

ESERCIZIO AL 31/12/2020	Saldo al 01.01.2020	Destinaz. Risultato es. 31.12.2019	Increment.(decrement.)	Altre variazioni	Utile es. 31.12.2020	Saldo al 31.12.2020
Capitale sociale	265.590.298			1.020.062		266.610.360
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	306.826.546			2.106.836		308.933.382
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	8.738.880	7.792				8.746.672
Riserva statutarie	15.048.616	69.568				15.118.184
Altre riserve	22.505.986		(3.000.000)			19.505.986
Utile dell'esercizio	155.816	(155.816)			4.663.332	4.663.332
Dividendi	-	78.456	(78.456)			-
Ris.neg.az.prop. in p.f.	(74.182.559)					(74.182.559)
Totale	640.228.109	-	(3.078.456)	3.126.898	4.663.332	644.939.883

ESERCIZIO AL 31/12/2019	Saldo al 01.07.2019	Destinaz. Risultato es. 2018/2019	Increment.(decrement.)	Altre variazioni	Utile es. 31.12.2019	Saldo al 31.12.2019
Capitale sociale	266.020.393			(430.095)		265.590.298
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	307.686.736			(860.190)		306.826.546
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	8.664.828	74.052				8.738.880
Riserva statutarie	14.711.479	337.137				15.048.616
Altre riserve	19.138.703		191.111	3.176.172		22.505.986
Utile dell'esercizio	1.481.015	(1.481.015)			155.816	155.816
Dividendi	-	1.069.826	(1.069.826)			-
Ris.neg.az.prop. in p.f.	(76.049.523)		752.851	1.114.113		(74.182.559)
Totale	637.198.157	-	(125.864)	3.000.000	155.816	640.228.109

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Attivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2020	Totale es. 31.12.2019
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	733.999	-	733.999	733.999
B IMMOBILIZZAZIONI				
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24.500	-	24.500	45.030
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.548	-	10.548	708
8) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	2.900
Totale Immobilizzazioni immateriali	35.048	-	35.048	48.638
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	226.846	-	226.846	294.885
2) Impianti e macchinario	-	-	-	-
4) Altri beni	34.631	-	34.631	31.446
Totale Immobilizzazioni materiali	261.478	-	261.478	326.330
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) partecipazioni in :				
a) Imprese controllate	420.377.158	-	420.377.158	420.377.158
b) Imprese collegate	53.497.889	47.182.578	100.680.466	87.018.422
d) Altre imprese	6.501	402.000	408.501	11.772.559
Totale partecipazioni	473.881.548	47.584.578	521.466.126	519.168.140
2) Crediti				
a) Crediti verso imprese controllate	290.714	-	290.714	343.571
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	52.857	-	52.857	52.857
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	237.857	-	237.857	290.714
b) Crediti verso imprese collegate	14.640.114	9.871.790	24.511.905	11.922.978
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.343.267	3.717.114	6.060.381	3.222.100
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.296.848	6.154.676	18.451.524	8.700.877
d) Crediti verso altri	3.749.659	7.594.558	11.344.217	9.005.283
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.171.366	692.245	3.863.612	6.228.371
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	578.293	6.902.313	7.480.606	2.776.912
Totale crediti	18.680.488	17.466.348	36.146.836	21.271.832
3) Prestiti Obbligazionari immobilizzati	3.500.000	12.900.000	16.400.000	12.950.000
4) Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	496.062.036	77.950.926	574.012.962	553.389.972
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	496.358.561	77.950.926	574.309.488	553.764.940
C ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE	-	-	-	-
II CREDITI				
1) Crediti verso clienti	108.149	-	108.149	227.963
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	108.149	-	108.149	227.963
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	22.810	-	22.810	5.944.556
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.810	-	22.810	5.944.556
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	563.643	-	563.643	459.533
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	563.643	-	563.643	459.533
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4-bis) Crediti tributari	2.053.309	158.878	2.212.187	35.060
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.053.309	158.878	2.212.187	35.060
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
5) Crediti verso altri	377.208	233.095	610.303	3.557.477
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	377.208	233.095	610.303	3.557.477
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Totale Crediti	3.125.117	391.974	3.517.091	10.224.589
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
6) Altri titoli	8.939.602	10.465.699	19.405.301	28.015.892
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.939.602	10.465.699	19.405.301	28.015.892
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	36.474.458	22.066.843	58.541.301	61.920.981
3) Denaro e valori in cassa	254	-	254	1.215
Totale Disponibilità liquide	36.474.712	22.066.843	58.541.555	61.922.196
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	48.539.432	32.924.515	81.463.947	100.162.677
D RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	234.100	365.225	599.325	529.301
2) Risconti attivi	129.817	-	129.817	106.800
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	363.917	365.225	729.142	636.102
TOTALE ATTIVO	545.995.909	111.240.666	657.236.575	655.297.718

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Passivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2020	Totale es. 31.12.2019
A PATRIMONIO NETTO				
I CAPITALE	266.610.360	95.544.526	362.154.886	361.564.919
II RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	308.933.382		308.933.382	307.686.736
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-		-	-
IV RISERVA LEGALE	4.567.773	4.178.899	8.746.672	8.664.828
V RISERVE STATUTARIE	3.092.511	12.025.673	15.118.184	14.711.479
VI RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(61.089.990)	(13.092.569)	(74.182.560)	(76.049.523)
VII ALTRE RISERVE			19.505.987	19.138.703
Riserva straordinaria		-	-	-
Riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		-	-	-
Altre Riserve	2.961.563	16.544.423	19.505.987	-
TOTALE ALTRE RISERVE	2.961.563	16.544.423	19.505.987	-
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO				
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.088.134	1.575.197	4.663.332	1.481.015
TOTALE PATRIMONIO NETTO	528.163.734	116.776.150	644.939.884	637.198.158
B FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili				
2) per imposte, anche differite	257.644		257.644	518.480
3) altri	3.389.893	2.050.000	5.439.893	5.962.277
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.647.537	2.050.000	5.697.537	6.480.757
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.199.798	-	1.199.798	1.284.024
D DEBITI				
7) Debiti verso fornitori	54.991	-	54.991	133.518
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	54.991	-	54.991	133.518
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-	-	-
8) Debiti verso imprese controllanti	211.400	-	211.400	-
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	211.400	-	211.400	-
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	2.209.420	-	2.209.420	318.495
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	2.209.420	-	2.209.420	318.495
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	4.252	-	4.252	7.995
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	4.252	-	4.252	7.995
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-	-	-
12) Debiti tributari	168.824	-	168.824	127.114
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	168.824	-	168.824	127.114
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.267	-	101.267	61.997
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	101.267	-	101.267	61.997
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-	-	-
14) Altri debiti	2.472.202	177.000	2.649.202	1.874.009
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	2.472.202	177.000	2.649.202	1.874.009
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-	-	-
TOTALE DEBITI	5.222.356	177.000	5.399.356	2.523.128
E RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi				95.888
2) Risconti passivi				-
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-	-	95.888
TOTALE PASSIVO	538.233.425	119.003.150	657.236.575	647.581.955

BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Conto Economico (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2020 12 mesi	Totale es. 31.12.2019 6 mesi
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	1.183.452	-	1.183.452	690.696
5) Altri ricavi e proventi	5.189.883	578.094	5.767.977	1.896.027
a) di cui altri ricavi e proventi	1.594.119 (*)		1.594.119	1.594.119
b) di cui contributi in c/esercizio				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.373.334	578.094	6.951.429	2.586.723
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.023		18.023	15.906
7) Costi per servizi	938.674	3.196.626 (**)	4.135.300	2.152.864
8) Costi per godimento di beni di terzi	79.808		79.808	44.555
9) Costi per il personale				
a) Salari e stipendi	2.244.898		2.244.898	1.129.587
b) Oneri sociali	587.129		587.129	274.794
c) Trattamento di fine rapporto	63.122		63.122	30.768
e) Altri costi	111.833		111.833	69.061
Totale costi per il personale (9)	3.006.982		3.006.982	1.504.211
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.025		36.025	15.892
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.219		77.219	38.688
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	113.244		113.244	54.580
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi	438.739	2.050.000	2.488.739	50.000
13) Altri accantonamenti	-		-	-
14) Oneri diversi di gestione	273.630	42.268	315.898	213.636
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.869.101	5.288.894	10.157.995	4.035.751
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.504.234	(4.710.800)	(3.206.566)	(1.449.028)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
relativi ad imprese controllate	512.676	-	512.676	484.985
relativi ad imprese collegate	3.517.341	1.868.610	5.385.951	1.060.951
relativi ad altre imprese	386.619	2.101.959	2.488.578	-
Totale proventi da partecipazioni (15)	4.416.636	3.970.569	8.387.205	1.545.936
16) Altri proventi finanziari:				
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
da imprese controllate	101		101	64
da imprese collegate	329.525	298.000	627.525	226.036
da altri	36.872	63.545	100.418	72.346
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	366.498	361.545	728.044	298.445
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	219.942	490.192	710.134	293.220
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	241.880	248.054	489.933	260.933
d) Proventi diversi dai precedenti:				
altri	450.186	141.061	591.247	177.626
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	450.186	141.061	591.247	177.626
Totale altri proventi finanziari (16)	1.278.505	1.240.853	2.519.358	1.030.225
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-
verso imprese controllanti	-	-	-	-
verso altri	(59.660)	(50.010)	(109.670)	(24.713)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(59.660)	(50.010)	(109.670)	(24.713)
17bis) Utili o perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	5.635.481	5.161.412	10.796.893	2.551.449
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	116.828	116.828	27.077
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	503.558
Totale rivalutazioni (18)	-	116.828	116.828	530.635
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(796.433)	(705.581)	(1.502.014)	(500.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(466.026)	(925.685)	(1.391.711)	(1.180.000)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(124.761)	(78.253)	(203.014)	(159.254)
Totale svalutazioni (19)	(1.387.220)	(1.709.519)	(3.096.739)	(1.839.254)
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(1.387.220)	(1.592.691)	(2.979.910)	(1.308.619)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.752.495	(1.142.079)	4.610.417	(206.199)
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	401.094	(477.000)	(75.906)	230.000
b) Imposte differite / anticipate	128.821		128.821	132.015
Totale imposte sul reddito d'esercizio	529.915	(477.000)	52.915	362.015
23) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	6.282.410	(1.619.079)	4.663.332	155.816

UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE

Art. 134 punto 14 della L.R. 13/98

In Euro/000

Periodo I gennaio 2020 - 31 dicembre 2020

Punto 1. Innovazione tecnologica (di processo e di prodotto), integrazione dei sistemi di produzione e di ricerca, programmi di raccordo tra le imprese, le Università, l'Area di Ricerca e gli altri Istituti di ricerca

Punto 2. Creazione di nuove iniziative imprenditoriali e di nuova impresa, impulso alla microimpresa e all'imprenditoria giovanile e femminile (con eventuale attivazione della garanzia regionale)

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Aldigiù S.r.l.	200	--	Aldigiù S.r.l.	200	--
Foxwin S.r.l.	150	--	Foxwin S.r.l.	150	--
Gustochef S.r.l.	200	250	Gustochef S.r.l.	200	250
P&N S.r.l.	--	300	P&N S.r.l.	--	300

Punto 3. Interventi connessi alle necessità strategiche di sviluppo aziendale e di rafforzamento di imprese esistenti e delle filiere produttive, valorizzando in tal modo le specifiche vocazioni delle aree regionali interessate, anche attraverso operazioni di collaborazione, partecipazione e fusione con altre imprese per acquisire dimensioni più adeguate

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Ca' D'Oro S.p.A.	500	2.000	Ca' D'Oro S.p.A.	500	--
Cimolai S.p.A.	--	--	Cimolai S.p.A.	--	5.000
Corte S.p.A.	--	800	Corte S.p.A.	--	800
Fonderia Sa.Bi. S.p.A.	1.480	--	Fonderia Sa.Bi. S.p.A.	1.480	--
Lamitex S.p.A.	--	400	Lamitex S.p.A.	--	400
SIAP S.p.A.	--	2.000	SIAP S.p.A.	--	2.000

Punto 4. Rafforzamento strutturale ed integrazione funzionale del sistema delle società strategiche e delle partecipazioni regionali, con individuazione di attività specialistiche da innovare e potenziare in una "logica di sistema", ivi comprese le società svolgenti attività finanziaria, creditizia e di servizio alle imprese

Punto 5. Promozione dell'attrattività del territorio regionale con interventi mirati a sviluppare le opportunità del territorio stesso e ad attrarre nell'area risorse esogene.

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Julia Vitrum S.p.A.	--	--	Julia Vitrum S.p.A.	800	--
Optimad Engineering S.r.l.	300	--	Optimad Engineering S.r.l.	300	--

- Punto 6. Sviluppo selettivo dei processi d'internazionalizzazione, con interventi in imprese e società miste operanti all'estero in Paesi diversi da quelli individuati dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 19, nelle quali siano interessate imprese aventi organizzazione operativa nel territorio regionale
- Punto 7. Interventi di riconversione, di ristrutturazione, di recupero aziendale o quelli determinati da esigenze eccezionali di carattere economico-sociale per il territorio regionale, dandone preventiva comunicazione alla Commissione UE, se ne ricorrono i presupposti
- Punto 8. Interventi a favore delle società cooperative a responsabilità limitata, ai sensi dello Statuto sociale di FRIULIA
- Punto 9. Interventi in Piccole Medie Imprese che realizzino progetti di ricerca o di sviluppo industriale degli stessi; l'attività di industrializzazione può riguardare anche lo sviluppo dei risultati della ricerca effettuata da terzi
- Punto 10. Interventi in Piccole Medie Imprese che attuino programmi di crescita dimensionale conseguente all'effettuazione di progetti di ricerca, all'utilizzo dei risultati della ricerca o a processi innovativi

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
lotty S.r.l.	600	400	lotty S.r.l.	600	400

- Punto 11. Interventi in venture capital in Piccole Medie Imprese nei primi stadi di vita con elevato potenziale di sviluppo in termini di nuovi prodotti o servizi, nuove tecnologie, nuove concezioni di mercato.

RENDICONTO EX ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

Nel dicembre 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Friulia S.p.A. ha approvato un aumento di capitale in forma scindibile perfezionatosi in data 20 marzo 2015 mediante l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e con sovrapprezzo di Euro 2,00 per azione. Le azioni di categoria "Alfa" sono fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale nel settore denominato "Programma Investimenti ex art. 86 comma 2 L.R. Friuli Venezia Giulia n.21 del 5 dicembre 2013". Alcuni Azionisti hanno versato all'atto della sottoscrizione l'intera somma dovuta, mentre invece, tenuto conto della proposta formulata all'Assemblea Straordinaria, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha versato l'intero sovrapprezzo e il 25 per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte. Nel corso del mese di febbraio 2019 Friulia S.p.A. ha richiamato anche il restante 75 per cento del valore nominale delle azioni complessivamente sottoscritte da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pari a Euro 4,3 milioni, ravvisata la necessità a seguito di una delibera positiva assunta dal Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Regionale finalizzata ad intervenire a supporto del programma di rilancio di una PMI significativa per il tessuto industriale locale.

Successivamente, in data 17 dicembre 2019 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di categoria "Alfa" sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. L'aumento di capitale in analisi è stato sottoscritto anche dai soci Banca di Cividale S.c.p.a., S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A. e Finreco Soc.Coop.a.r.l. che hanno versato il complessivo ammontare dovuto (nominale e sovrapprezzo) in occasione della sottoscrizione.

Con Decreto di data 3 febbraio 2021 il socio Regione FVG ha disposto l'erogazione del restante 75% del valore nominale delle azioni non ancora versato a favore di Friulia.

Si espongono di seguito le poste dell'attivo dello stato patrimoniale in cui trovano rappresentazione gli impieghi riconducibili al Programma di Investimenti ex 86 L.R. 21/2013.

		Dati in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		733.999
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	partecipazioni in :	
	b) Imprese collegate	7.953.567
	d) Altre imprese	-
	Totale partecipazioni	7.953.567
2)	Crediti	
	a) Crediti verso imprese collegate	2.883.934
	d) Crediti verso altri	471.622
	Totale crediti	3.355.556
3)	Altri titoli	1.500.000
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	12.809.123
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		12.809.123
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II CREDITI		
4-quater)	crediti tributari	(48.957)
	Totale Crediti	(48.957)
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	6.809.806
	Totale Disponibilità liquide	6.809.806
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		6.760.849
D RATEI E RISCOINTI		
1)	Ratei attivi	28.281
2)	Risconti attivi	-
TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI (D)		28.281
TOTALE		20.332.252

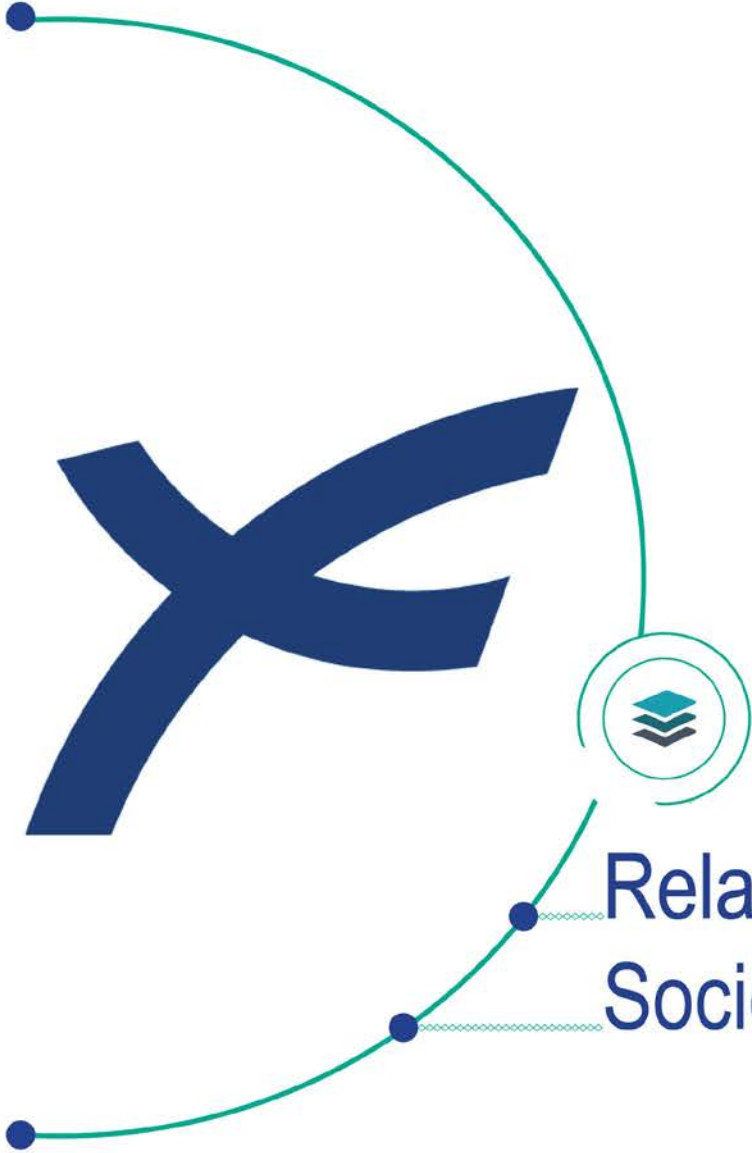
All'esito dell'attività di investimento operata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dell'aumento di capitale promosso ed in parte sottoscritto a dicembre 2019, l'ammontare delle disponibilità liquide risulta pari a 6,8 milioni. Più in generale, dalla data di istituzione del patrimonio separato sono stati perfezionati n.9 interventi alcuni dei quali già in fase di valorizzazione. Gli interventi sono stati attuati nei confronti di società di cui la Finanziaria Regionale ha acquisito un'interessenza che ne garantisce il collegamento a servizio degli obiettivi di rilancio e consolidamento coerentemente con il Programma di Investimenti. Le società oggetto di intervento sono caratterizzate prevalentemente da elementi tecnologici distintivi e da professionalità qualificate, che hanno consentito di dividerne i presupposti del consolidamento. Nel corso dell'esercizio appena concluso non sono stati smobilizzati interventi, mentre è stato completato il rimborso della quota capitale del finanziamento erogato ad una partecipata.

Le risultanze della gestione riconducibile all'esercizio appena concluso sono riassunte nel prospetto economico esposto di seguito:

Conto Economico	Dati in Euro
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
7) Costi per servizi	521
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	521
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(521)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	
- <i>relativi ad imprese collegate</i>	
Totale proventi da partecipazioni (15)	-
16) Altri proventi finanziari:	
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
- <i>da imprese controllate</i>	
- <i>da imprese collegate</i>	195.094
- <i>da altri</i>	
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	195.094
proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non	
c) costituiscono partecipazioni	
d) Proventi diversi dai precedenti :	
- <i>altri</i>	237
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	237
Totale altri proventi finanziari (16)	195.331
17bis) Utili o perdite su cambi	
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	195.331
D) RETTIFICHE DI VALORE DI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	796.433
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
Totale svalutazioni (19)	796.433
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	796.433
Imposte correnti	49.000
RISULTATO DELLA GESTIONE	(650.623)

I costi per servizi si riferiscono agli oneri di gestione dei conti correnti accesi per l'operatività del settore. I proventi finanziari sono riconducibili agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati e sui temporanei investimenti della liquidità in attesa di investimento istituzionale.

Nell'esercizio sono state operate delle svalutazioni prudenziali a valere di due partecipate che hanno risentito della congiuntura determinatasi dalla situazione emergenziale. Il Consiglio di Amministrazione di Friulia prudentemente ha operato un accantonamento che rappresenta non già una perdita definitiva dell'investimento bensì il rallentamento del percorso di rilancio della partecipata.



Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA (di seguito "Friulia SpA" o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010

Gli amministratori della Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Friulia SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 28 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro
(Revisore legale)



Relazione del
Collegio Sindacale



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FRIULIA S.p.A. CONVOCATA
PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FRIULIA S.p.A.
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,
in ottemperanza ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale espone di seguito in merito all'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Attività di Vigilanza

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento. L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23 aprile 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama le disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015¹.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e della conoscenza che lo stesso dichiara di avere per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato non può essere indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (1° gennaio - 31 dicembre 2020) e quello precedente (1° luglio - 31 dicembre 2019) per il fatto che il precedente esercizio, a valle della modifica intervenuta in occasione dell'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2020 che ha modificato la data di chiusura dell'esercizio portandola dal 30 giugno al 31 dicembre ha un periodo di durata di soli sei mesi.

Tuttavia è possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente rapportandoli alla durata semestrale dell'esercizio stesso. La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo

¹ il Collegio ha ritenuto opportuno applicare sin da subito i Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate rilasciati in data 18 dicembre 2020 con effetti dal 1° gennaio 2021.

particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza COVID-19 sui sistemi informatici e telematici.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione con particolare attenzione all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID -19;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al

- disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
 - il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
 - il bilancio evidenzia segnatamente nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa come il risultato netto positivo della gestione caratteristica si incrementi notevolmente grazie:
 - I. alle plusvalenze generate dalla cessione delle partecipazioni [attività tradizionale] che sostanzialmente raddoppiano rispetto l'esercizio precedente contribuendo così in termini assoluti alla formazione del risultato d'esercizio;
 - II. all'ulteriore razionalizzazione dei costi di gestione con particolare riferimento alla razionalizzazione di quelli afferenti il personale in forza alla società in virtù di un'ulteriore turnover delle risorse umane;
 - sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.663.332. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trieste, 1° giugno 2021

I SINDACI

dott. Joram Bassan, Presidente

Prof.ssa Avv. Antonella Lonciari, Sindaco Effettivo

Prof. Claudio Sambri, Sindaco Effettivo